ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 250
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
24-25 ottobre 1949
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 40-003, 50-961, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 600) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 800) la linea - Pubbl. scon.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1360): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Quasi certa la sua condanna da parte dell'Ordine dei medici

Galeazzi Lisi non voleva presentare le dimissioni dalle cariche vaticane

Ha ceduto soltanto quando gli fu comunicato che la Congregazione cardinalizia era decisa ad estrometterlo d'autorità - Il presidente dell'Ordine dei medici della Capitale dichiara: "La gravità del caso avrebbe meritato un procedimento d'urgenza„ - Invece la sentenza si avrà soltanto fra una ventina di giorni - Non escluso un intervento della magistratura - Forse il Comune di Roma promuoverà una inchiesta fiscale contro l'ex-archiatra

Il cardinale Mindszenty, Primate di Ungheria

Roma, martedì sera.

Il prof. Galeazzi Lisi sarà quasi certamente condannato dall'Ordine dei medici; ma la condanna — soltanto per una questione di ordine procedurale — non potrà venire che fra una ventina di giorni. Questo lo si legge fra le righe del comunicato dell'Ordine dei medici riunito ieri sera a dalla dichiarazione che il presidente dell'Ordine ha fatto alla fine della seduta. I medici romani hanno discusso per tre ore e alla fine hanno dovuto esprimere la loro dolorosa perchè le disposizioni legislative non consentono provvedimenti per «direttissima» nei casi in cui, come in quello del prof. Galeazzi Lisi — è detto nel comunicato — «si tratta di tutelare il decoro dell'intera classe medica».

L'Ordine dei medici ha comunicato alla Procura della Repubblica l'avvenuto inizio del procedimento disciplinare nei confronti dell'ex-archiatra pontificio che rischia, tutto sommato, di essere radiato dall'Ordine dei medici e quindi di non poter svolgere più la sua professione di oculista. La comunicazione alla Procura della Repubblica è un atto puramente formale, che l'Ordine deve fare ogni volta che inizia un suo procedimento disciplinare, ma questo non ha niente a che vedere con un eventuale procedimento di ordine penale che la stessa Procura potrebbe aprire: la persona su cui il Galeazzi Lisi ha fatto le «rivelazioni» è quella del defunto Pontefice che in base al Concordato deve essere salvaguardata alla stessa stregua del capo dello Stato.

Nelle tre ore di discussione i componenti l'Ordine dei medici hanno fissato la loro attenzione soprattutto su tre articoli del «codice deontologico» che contiene i doveri del medico e che ognuno di essi si impegna a osservare all'atto stesso in cui intraprenda la professione di medico. «L'osservanza del segreto professionale — dice l'art. 5 — è per il medico obbligo non soltanto giuridico ma anche morale». Inoltre un altro articolo prevede che il segreto professionale si estenda «a tutto ciò di cui il medico sia venuto a per ragioni della professione, non solo a ciò che gli fu confidato, ma anche a ciò che ha veduto, inteso o intuito».

Il Consiglio dell'Ordine ha nominato un relatore: questi nel più breve tempo possibile stenderà la sua relazione che notificherà poi all'interessato, il quale avrà venti giorni di tempo per far conoscere le sue controdeduzioni e presentarsi senza l'assistenza di un legale dinanzi al Consiglio. «Siamo pienamente convinti — ha detto ai giornalisti il presidente dell'Ordine dottor Prandi — che la gravità del caso avrebbe meritato, specie per l'interesse suscitato nella opinione pubblica, un procedimento d'urgenza. Ma le disposizioni vigenti non consentono il superamento o l'abbreviazione della procedura normale». E come si vede in questa dichiarazione del presidente Prandi, vi è già l'implicita condanna del Galeazzi Lisi.

Del resto l'unanimità con cui l'ex-medico del Papa è stato condannato dall'opinione pubblica, non lascia dubbi sull'esito che lui commossa e che non ha niente scontato. Le sue scuse, sollecitate da lui stesso presso un giornale che più violentemente si era scagliato contro di lui, non alleggeriscono affatto l'azione da lui compiuta.

Francamente non si vede a quali appigli potrà aggrapparsi nella difesa che egli tenterà di addurre dinanzi all'Ordine dei medici. Quanto al pagamento per il «diario» e le fotografie fatte scattare, dal Papa morente, Galeazzi Lisi non avrebbe ricevuto alcun compenso; e forse a cagione della scalpore sollevato, quel pagamento potrebbe anche essere in qualche modo contestato. Egli ha che le sue possibilità finanziarie non lo hanno inteso fare lo pubblicazioni che ha fatto, per lucro. E' stata la propria questa sua affermazione a indurre un consigliere comunale a interrogare il Sindaco di Roma perchè accerti la posizione del Galeazzi Lisi agli effetti del pagamento dei tributi. E' probabile che si apra un capitolo in questo senso.

Quanto alle «dimissioni» che il Galeazzi Lisi ha presentato al Sacro Collegio per la direzione dei servizi sanitari del Vaticano cui era stato chiamato dal defunto Pontefice, siamo in grado di rivelare che l'archiatra pontificio tutta l'intenzione di resistere all'invito a dimettersi che alcuni amici vicini alla Curia gli avevano formalmente portato. Ma alla fine ha dovuto sottomettersi a quell'invito». Gli stessi amici che lo avevano consigliato in tal senso, gli avevano fatto sapere che se non avesse presentato «spontaneamente» le sue dimissioni, egli sarebbe stato dimesso d'autorità dalla Congregazione dei cardinali.

Galeazzi ha definitivamente «chiuso» con il Vaticano: da ieri infatti gli è inibita l'entrata e le guardie svizzere che sorvegliano gli ingressi della Città del Vaticano hanno l'ordine di «incrociare le armi» secondo l'antica usanza, qualora il Galeazzi Lisi si presentasse a uno degli ingressi del Vaticano.

Pellacchia

L'inchiesta sul «caso Gladrè»

Oggi l'incontro Leone - Merzagora

Roma, martedì sera.

Stamane ha avuto luogo l'incontro fra Leone e Merzagora per definire i nomi dei trenta commissari (15 deputati e 15 senatori) della commissione di inchiesta sull'«Anonima bancari». Tutti i gruppi politici avranno un loro rappresentante nella commissione.

Tra i nomi che si fanno vanno citati quelli degli on. Caprara, Faletra e Giorgio Napolitano e dei sen. Pesenti e Ottavio Pastore per il p.c.I.; degli onorevoli Riccardo Lombardi e Piraccini e dei senatori Lussu e Sansone per il p.s.I.; dell'on. Angioi e del sen. Franza per il m.s.i.; dell'on. De Caro per il p.d.l. e dell'on. Degli Occhi per il p.n.m.

Un bandito a Milano spara contro un orefice e minaccia i passanti

Il malvivente, un giovane nato in Egitto, inseguito e disarmato con una vigorosa presa di judo da un passante - L'assalto al negozio è avvenuto alle ore 11 - Il gioielliere è rimasto ferito a un braccio

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Un giovane bandito ha fatto irruzione stamane alle 11 in un negozio di oreficeria in Largo La Foppa e ha sparato contro il proprietario, Ugo Vitaliano Rigolin, che tentava di opporsi alla rapina.

Il bandito, che quasi sicuramente era spalleggiato da alcuni complici, è entrato nel negozio ove in quel momento si trovava soltanto il Rigolin e quando questi gli si è fatto incontro chiedendogli cosa desiderasse, ha estratto una grossa pistola e l'ha puntata al petto dell'orefice intimandogli di aprire la cassaforte e consegnargli i denari e i preziosi che vi erano custoditi. Il Rigolin istintivamente alzava il braccio per allontanare la minaccia dell'arma. Il malvivente, fatti un passo indietro, con incredibile freddezza mirava al braccio destro dell'orefice e faceva fuoco: il proiettile raggiungeva il bersaglio e il Rigolin cadeva a terra. Contemporaneamente il giovane si precipitava fuori del locale brandendo la pistola e minacciando i passanti.

In tal modo è riuscito a farsi largo. Il bandito riusciva a raggiungere via Varese, a 50 metri dall'oreficeria ove forse era atteso dai complici; ma aveva appena imboccato la strada quando un coraggioso spazzino, Giulio Scandola, di 40 anni, gli si buttava addosso cercando di fermarlo. Il bandito si liberava con una strattona dal più anziano competitore, ma fatti pochi passi veniva afferrato per la falda dell'impermeabile da un giovane, Giorgio Garbarini, che ha negozio di biciclette all'imbocco di via Varese. Il Garbarini riusciva con una presa di judo a torcere il polso al gangster e a disarmarlo. Nel frattempo veniva raggiunto dallo Scandola che lo aiutava a immobilizzare il malvivente e a trasportarlo nuovamente in largo La Foppa ove veniva consegnato agli agenti di polizia giunti nel frattempo.

Il rapinatore, giovanissimo, è stato subito accompagnato in Questura. Qui è stato identificato per Mario Delle Fave, di 21 anno, nativo di Alessandria d'Egitto. E' un giovane dall'aspetto gracile e dalla corporatura minuta e nulla in lui farebbe pensare ad un rapinatore. E' anche molto istruito e conosce tre l'altra cinque lingue. Al momento della cattura, il malvivente indossava una maglia a righe ed era senza giacca. L'orefice, ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli, è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni. Il Vitaliano Rigolin è fratello dell'orefice derubato poco più di un mese fa in piazza Santa Maria Beltrade, di gioielli e orologi per trenta milioni di lire.

L'aggressione ha suscitato fra la popolazione vivissima impressione. «Il proprietario era solo nell'oreficeria — ha dichiarato un suo lavoratore, Armando Mandro, di 25 anni — io mi trovavo nel retrobottega. Non appena sentito il colpo mi sono precipitato nel negozio. La prima cosa che mi ha colpito è stato l'odore della polvere da sparo. Il negozio sembrava immerso nel fumo. Addossato ad uno scaffale, era il mio principale, che si comprimeva il braccio. Sanguinava. L'ho retto per qualche istante. Poi è sopraggiunta la polizia».

I Rigolin possiedono diversi negozi di orologeria e oreficeria a Milano.

L'oreficeria dove è stato tentato il colpo è un grande negozio a due luci, all'imbocco del prolungamento di corso Garibaldi sulla destra del largo La Foppa. Al 127 del corso Garibaldi, un centinaio di metri più innanzi, il Rigolin ha un altro negozio di oreficeria. La zona è frequentatissima, specie verso le 11, l'ora in cui il malvivente ha cercato di mandare a effetto il suo proposito di rapina, presentandosi al Rigolin, in quel momento solo nel negozio.

Il bandito deve aver passeggiato un po' dinanzi al negozio, cercando il momento propizio. Qualcuno si è poi ricordato di aver visto un tipo sulla trentina con soprabito marrone e cappello grigio, che passeggiava su quel tratto di marciapiede con aria astuta. Il Rigolin, quando si è visto davanti la sconosciuto che gli puntava contro la pistola, ha reagito, gridando disperatamente. Il rapinatore allora ha perduto la testa, ed ha sparato.

Le grida dell'orefice sono state udite dalle molte persone che transitavano all'esterno, insieme con il colpo di pistola. L'allarme si è sparso in un baleno. Mentre Parafice grondava sangue dal braccio colpito, il rapinatore è uscito dal negozio, si è fatto largo con la pistola ancora in pugno e si è diretto di corsa verso la via Varese. Al suo inseguimento, come si è detto, si sono lanciati i più animosi. L'orefice ferito, soccorso e rianimato, è stato trasportato all'ospedale. Il negozio, dove sembra che nulla sia stato asportato, è stato chiuso.

c. b.

Dopo "l'invito„ del Vaticano

Mindszenty verrà a Roma?

Da Budapest si mantengono freddine per il rilascio del passaporto - Forse il Vaticano porrebbe che il Primate affrontasse il rischio d'una partenza clandestina

Roma, martedì sera.

Il cardinale Mindszenty, tuttora rifugiato nella Legazione americana di Budapest, parteciperà al Conclave che si apre fra quattro giorni? Sembrerebbe di sì a leggere una nota ufficiosa fatta diramare dal Vaticano e nella quale è detto che il cardinale ungherese non essendo legalmente «impedito» ha «non solo il diritto ma il dovere di concorrere alla elezione del Papa».

La prima impressione che si ricava leggendo la breve nota, è questa: il Vaticano avrebbe già chiesto, sia pure attraverso intermediari (come è noto il Vaticano riconosce tuttora il Governo ungherese di prima della guerra e quindi non ha rapporti con l'attuale Governo comunista) il passaporto per il cardinale Mindszenty. Una comunicazione «Reuter» da Budapest assicura invece che non è pervenuta al Governo di Kadar alcuna richiesta per l'uscita dal territorio ungherese del cardinale primate.

Quando morì Pio XII, si parlò diffusamente dell'eventualità che il governo ungherese avrebbe permesso l'uscita dal territorio del Paese del cardinale primate non intesa che egli non avrebbe potuto farvi più ritorno. In Vaticano forse si ritiene — a non a torto — che questa eventualità sia da preferire alla poco dignitosa «prigionia» di Mindszenty nella Legazione degli Stati Uniti a Budapest, da dove ovviamente non può che provvedere a pochi contatti non i più fedeli. Dal momento che gli si offre questa possibilità, tanto meglio sarebbe se Mindszenty, invece che rinchiuso nella Legazione americana, risiedesse a Roma da dove potrebbe comunque guidare il suo gregge attraverso le trasmissioni della radio vaticana.

Il passato del cardinale ungherese è fin troppo noto. Dopo aver subito un ingiurioso processo per spionaggio e per tradimento, il cardinale fu condannato ai lavori duri e quindi confinato in un vecchio convento verso il confine con la Jugoslavia, guardato a vista dalle guardie rosse. Da quel suo carcere fu tratto il giorno stesso in cui scoppiò la rivoluzione e i russi furono costretti a lasciare l'Ungheria.

Quando i carri armati dei mongoli circondarono l'Arcivescovado di Budapest e misero a ferro e fuoco l'edificio, Mindszenty ne era uscito da venti minuti per chiedere asilo al ministro americano che glielo aveva concesso. Da quel giorno non è più uscito dalla Legazione statunitense.

Ne uscirà fra oggi e domani per partecipare al Conclave? La comunicazione ufficiosa che abbiamo citato all'inizio sembrerebbe ritrattare in un implicito invito ai cardinali «a forzare il blocco», a tentare il tutto per il tutto (e si capisce che egli potrebbe mettere a repentaglio la sua stessa vita) per venire al Conclave.

Mindszenty è «atteso» dal Sacro Collegio

ROMA, martedì sera.

Da fonte vaticana si apprende che il card. Mindszenty non ha finora risposto all'invito, fattogli dalla Congregazione generale, di recarsi subito a Roma per il Conclave. Rimarrebbe all'agenzia «Italia» che il cardinale, il quale dall'annuario pontificio non risulta «confinato o impedito», pur potendolo fare, non ha inviato alcun dispaccio.

Perciò le autorità competenti preposte alla preparazione del Conclave hanno deciso di approntare la cella e il trono nella Cappella Sistina anche per lui e formalmente «l'attendono». In altre parole — aggiunge l'agenzia — i cardinali tengono presente l'eventualità che il Primate d'Ungheria intervenga.

Il cardinale Luigi Stepinac, confinato in Jugoslavia, ha invece telegrafato dicendo di essere impedito di partecipare al Conclave.

Ipotesi e congetture per l'imminente Conclave

I Cardinali della Curia vaticana non sembrano quotati tra i papabili

Vi è l'aspirazione ad un Pontefice che riporti la Chiesa soprattutto alla cura di anime e che abbia una lunga esperienza come parroco e vescovo - Questa stessa tendenza è sempre affiorata ad ogni elezione di Papa: il cardinale Dalla Costa nell'ultimo scrutinio del 1939 ebbe 14 voti con i 48 che portarono Eugenio Pacelli al trono di San Pietro

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

Nessuno può pretendere di indovinare le intenzioni degli alti elettori alle cui spalle, sabato sera, verrà proclamato solennemente lo «Extra omnes» (fuori tutti). Eppure, vari elementi lasciano intravvedere una tendenza ad un Papa tutto amore e carità, ad un Papa, per dirla in una sola parola, alla Pio X. Una simile tendenza è del resto individuabile in ogni Conclave. Allo stesso Pacelli, nel 1939 era stato contrapposto l'arcivescovo di Firenze Elia Della Costa sulla cui austera, quasi monastica pietà puntavano molti elettori. In prima linea gli italiani. Perfino all'ultimo scrutinio essi schierarono 14 voti contro 48 accordati al vincente Pio XII.

Risalendo al Conclave del 1922, al «colosso» Gasparri si antepose il La Fontaine che presentava tutti i titoli (a cominciare da quello di essere suo successore nel Patriarcato di Venezia) per assomigliare al Sarto. Risalendo ancora più indietro, nel 1914, l'erede del defunto Pio X, Merry Del Val, si sforzò di imporre un candidato, il Serafini, nel quale ravvisava tutte le qualità del suo maestro. Ma soltanto nel 1903, contro il Rampolla ed i grandi «cardinaloni» di Curia come l'Agliardi, il Gotti, il Vannutelli, riuscì a trionfare la candidatura «pastorale» del Sarto.

Oggi, la «vocazione» al «Pastore» appare anche più evidente che nei Conclavi cui abbiamo alluso. Innanzi tutto perchè si registra ovunque nei fedeli come in molti sacerdoti, l'ansia di abbandonare la dispersione di parole, di atteggiamenti di attività del tutto proprie della Chiesa e suscettibili quindi di sfociare in rischi ed in polemiche. «Ritorniamo al Vangelo — insistono molti —, abbiamo i valori eterni; richiamiamoci all'esempio dei santi; sollecitiamo dai fedeli la preghiera, l'umiltà, soprattutto la carità».

Registrando infatti l'attivo ed il passivo che caratterizza l'attuale momento, si ha l'impressione da molte parti, che il papato è circondato da un prestigio forse mai raggiunto in altri tempi, ma talora soltanto esso è sugli altari, mentre l'indifferentismo religioso va crescendo nelle masse. Si riconoscono immensi meriti al defunto Pontefice (quasi irraggiungibile per la sua dottrina e per il suo «internazionalismo») ma, appunto perchè si spera che la sua opera di semineghino non vada perduta, si attende ora ch'essa venga rivolta più particolarmente alle anime.

Con parole povere, si vorrebbe «un vescovo» e non dire addirittura un «parroco», un parroco ben inteso illuminato. Ora Pio XII vescovo e parroco non era stato mai, a differenza dei suoi cinque immediati predecessori che invece erano passati attraverso quelle esperienze. Un vescovo si attende, che interroghi ed ascolti gli altri vescovi, il che Pio XII non faceva certo con tutti, tanto che molti presuli che giungevano da immense distanze e che anelavano ad un paterno consiglio, partivano da Roma senza averlo visto e dopo averlo «visto», sì, ma da distanza, con incredibile freddezza mirava al braccio destro dell'orefice e faceva fuoco: il proiettile raggiungeva il bersaglio e il Rigolin cadeva a terra. Contemporaneamente il giovane si precipitava fuori del locale brandendo la pistola e minacciando i passanti.

In tal modo è riuscito a farsi largo. Il bandito riusciva a raggiungere via Varese, a 50 metri dall'oreficeria ove forse era atteso dai complici; ma aveva appena imboccato la strada quando un coraggioso spazzino, Giulio Scandola, di 40 anni, gli si buttava addosso cercando di fermarlo. Il bandito si liberava con una strattona dal più anziano competitore, ma fatti pochi passi veniva afferrato per la falda dell'impermeabile da un giovane, Giorgio Garbarini, che ha negozio di biciclette all'imbocco di via Varese. Il Garbarini riusciva con una presa di judo a torcere il polso al gangster e a disarmarlo. Nel frattempo veniva raggiunto dallo Scandola che lo aiutava a immobilizzare il malvivente e a trasportarlo nuovamente in largo La Foppa ove veniva consegnato agli agenti di polizia giunti nel frattempo.

Il rapinatore, giovanissimo, è stato subito accompagnato in Questura. Qui è stato identificato per Mario Delle Fave, di 21 anno, nativo di Alessandria d'Egitto. E' un giovane dall'aspetto gracile e dalla corporatura minuta e nulla in lui farebbe pensare ad un rapinatore. E' anche molto istruito e conosce tre l'altra cinque lingue. Al momento della cattura, il malvivente indossava una maglia a righe ed era senza giacca. L'orefice, ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli, è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni. Il Vitaliano Rigolin è fratello dell'orefice derubato poco più di un mese fa in piazza Santa Maria Beltrade, di gioielli e orologi per trenta milioni di lire.

L'aggressione ha suscitato fra la popolazione vivissima impressione. «Il proprietario era solo nell'oreficeria — ha dichiarato un suo lavoratore, Armando Mandro, di 25 anni — io mi trovavo nel retrobottega. Non appena sentito il colpo mi sono precipitato nel negozio. La prima cosa che mi ha colpito è stato l'odore della polvere da sparo. Il negozio sembrava immerso nel fumo. Addossato ad uno scaffale, era il mio principale, che si comprimeva il braccio. Sanguinava. L'ho retto per qualche istante. Poi è sopraggiunta la polizia».

I Rigolin possiedono diversi negozi di orologeria e oreficeria a Milano.

L'oreficeria dove è stato tentato il colpo è un grande negozio a due luci, all'imbocco del prolungamento di corso Garibaldi sulla destra del largo La Foppa. Al 127 del corso Garibaldi, un centinaio di metri più innanzi, il Rigolin ha un altro negozio di oreficeria. La zona è frequentatissima, specie verso le 11, l'ora in cui il malvivente ha cercato di mandare a effetto il suo proposito di rapina, presentandosi al Rigolin, in quel momento solo nel negozio.

Il bandito deve aver passeggiato un po' dinanzi al negozio, cercando il momento propizio. Qualcuno si è poi ricordato di aver visto un tipo sulla trentina con soprabito marrone e cappello grigio, che passeggiava su quel tratto di marciapiede con aria astuta. Il Rigolin, quando si è visto davanti la sconosciuto che gli puntava contro la pistola, ha reagito, gridando disperatamente. Il rapinatore allora ha perduto la testa, ed ha sparato.

Le grida dell'orefice sono state udite dalle molte persone che transitavano all'esterno, insieme con il colpo di pistola. L'allarme si è sparso in un baleno. Mentre Parafice grondava sangue dal braccio colpito, il rapinatore è uscito dal negozio, si è fatto largo con la pistola ancora in pugno e si è diretto di corsa verso la via Varese. Al suo inseguimento, come si è detto, si sono lanciati i più animosi. L'orefice ferito, soccorso e rianimato, è stato trasportato all'ospedale. Il negozio, dove sembra che nulla sia stato asportato, è stato chiuso.

c. b.

Un aspetto della Cappella Sistina nella quale stanno per essere ultimati i lavori di sistemazione per il Conclave che si riunirà sabato prossimo (Telefoto)

Decaduti i due civili che reggevano il governo della Città del Vaticano

Sono il principe Pacelli e l'ing. Enrico Pietro Galeazzi - Ogni potere è stato assunto dal Sacro Collegio e, per esso, dai card. Canali e Pizzardo - Gli altri provvedimenti della Congregazione cardinalizia

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, mart. sera.

Calorosa è stata ieri, da parte della congregazione cardinalizia, l'accoglienza al Primate di Polonia Wyszynski: egli ha scambiato con i confratelli l'abbraccio rituale e prima e dopo il corso dalle deliberazioni ha avuto con essi cordiali vivaci conversazioni sostando ancora a lungo nella sala anche dopo la chiusura dei dibattiti.

In margine a queste sfuggono suggerite oltrechè da colleganze, dalla stima e dall'affetto che tutti tengono a mostrare ad un prelato che difende uno degli avamposti più combattuti della cattolicità e che per questa ha sopportato aspre prove va però rilevato un certo riserbo ufficiale. Ad esempio, l'unico prelato della Segreteria di Stato che ha ricevuto alla stazione il polacco, ha tenuto a comunicare ai giornalisti che vi sta intervenuto a titolo privato e ha sollecitato quindi di non essere nominato.

Tale atteggiamento non può meravigliare. Il Vaticano, infatti, comprende e valuta in tutte le sue opportunità la condotta del Porporato, ma per una questione di principio evita di sanzionare posizioni che ritiene di compromesso.

Un allontanamento, poi, che suscita vari commenti è quello del Cardinale Siri che domenica sera ha interrotto il suo soggiorno romano dichiarando che sarebbe rientrato il giorno dell'apertura del Conclave. Si accenna a qualche freddezza che egli avrebbe riscontrato da parte di alcuni suoi confratelli, un sentimento questo a cui non sarebbe estraneo il governo da lui esercitato, in nome di Pio XII sui «cattolici militanti» italiani attraverso la sua alta direzione dell'Azione Cattolica, della «Settimana sociale dei cattolici italiani» e delle Federazioni del Clero, come attraverso molteplici manifestazioni fra cui memorando l'intervento dell'Episcopato durante la vigilia elettorale del 26 maggio.

La «fine di un regno» è ostensibile in tutta una serie di provvedimenti, primi fra i quali l'avocazione da parte del Sacro Collegio dei poteri sul governo della Città del Vaticano e la «restituzione» allo stesso supremo Senato della Chiesa di tutte le funzioni che gli sono inerenti.

La prima di quelle decisioni comporta l'interruzione del mandato della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano nella quale accanto ai cardinali Canali e Pizzardo figuravano l'ing. Enrico Pietro Galeazzi e il principe Carlo Pacelli (il primo con la qualifica di delegato speciale ed il secondo non quella di consigliere generale). Questi due ultimi sembra che (specie il primo) siano decaduti dalle loro funzioni dal momento che, al governo della città vaticana, la Congregazione cardinalizia ha designato unicamente i cardinali Canali e Pizzardo.

A sua volta, il Canali però è stato liberato dall'alta carica sui dicasteri amministrativi (istituto per le opere di religione e amministrazione dei beni della Santa Sede), i quali come vuole la prassi e come indica esplicitamente l'«Annuario pontificio», che fa testo in materia e che alla presidenza di quei dicasteri vuole il cardinale segretario di Stato, sono ora devoluti al segretario di Conclave.

Un ufficio, quest'ultimo, che, durante la sede vacante assume la direzione della Segreteria di Stato e di tutti gli altri dicasteri. La designazione stessa di mons. Alberto Di Jorio a tale ufficio, decisa fin dalla prima congregazione cardinalizia, significa che il Sacro Collegio intenda disporre di un collaboratore di sicura capacità e competenza, dotato di un temperamento dinamico e volitivo ch'egli infatti in questi giorni sa dimostrare nonostante i suoi settantaquattro anni. Di fronte alla sua autorità, si è piegato anche il Pro-segretario di Stato mons. Tardini, automaticamente decaduto dal suo incarico al momento della morte del Pontefice, il quale non ha più messo piede nella Segreteria di Stato.

c. r.

Carlo Richelmy

2 medici accompagneranno il Cardinale cinese Tien

BONN, martedì sera.

Il cardinale cinese Thomas Tien, esule in Germania, che il 13 agosto era rimasto ferito in un incidente d'auto, sarà in grado di recarsi a Roma per partecipare alla elezione del nuovo Papa. Lo hanno assicurato oggi i dirigenti della clinica di Siegburg.

Il chirurgo primario ha detto che domani si deciderà quando il cardinale si metterà in viaggio. Il prelato che ha 68 anni sarà accompagnato nel suo viaggio da due medici e da un infermiere.

Interrogazione sul costo del vaccino antipolio

Roma, martedì sera.

Un gruppo di deputati socialisti fra cui gli on. De Pascalis, Greppi e Merlin, hanno presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Industria, nella sua qualità di presidente delegato del Cip, al Ministro per il Commercio con l'estero e al Ministro della Sanità per conoscere, anche in considerazione dell'allarme diffuso in molte famiglie in conseguenza del dilagare della poliomielite e della speculazione sul prezzo del vaccino resa nota da taluni organi di stampa, se si intendano adottare provvedimenti per ridurre l'esoso prezzo del vaccino antipoliomielitico che viene venduto al pubblico a L. 1800 a fiala, mentre esso viene pagato dall'importatore L. 320 a fiala.

CRONACA CITTADINA

Mai vista tanta folla nelle librerie

La ressa nelle librerie coincide con l'apertura delle scuole ma quest'anno l'affollamento è maggiore del solito.

Il disagio colpisce circa il venticinque per cento degli studenti

Troppi allievi delle medie sono ancora senza i testi

Scarseggiano soprattutto le antologie e le grammatiche - Alcuni istituti privati hanno già consigliato agli alunni di acquistare libri diversi da quelli indicati in un primo tempo - Almeno quattromila volumi debbono essere ristampati

I libri che forniscono i testi scolastici stanno vivendo giornate laboriose. E' questo il periodo, ogni anno, in cui vi è ressa nelle librerie e talvolta si formano anche delle code. Gli studenti hanno tutti fretta di avere i volumi, si affollano ricercati attorno ai banchi, vogliono essere accontentati subito, senza dover attendere. Invece avviene spesso che taluni libri, adottati in un gran numero di scuole, vadano presto esauriti. Gli editori provvedono alla ristampa e bisogna aspettare qualche giorno.

E' un fenomeno che si ripete da tempo. Quest'anno, però, esso ha assunto proporzioni maggiori del solito. Mentre per i figli o gli istituti superiori i testi ci sono, mancano in gran numero quelli per la scuola media. Lo scontento è generale. Il disagio nelle aule diventa di giorno in giorno più sentito. Si calcola che ancora il venticinque per cento dei ragazzi sia sprovvista di una buona parte dei libri necessari per seguire le lezioni e che sino alla fine di ottobre questa situazione non potrà migliorare.

Quattro grandi Case editrici, una torinese, due di Milano, una di Firenze, hanno distribuito un numero insufficiente di volumi. «La richiesta quest'anno è stata di gran lunga superiore al previsto — dicono i libri. — I ragazzi che si sono iscritti alla prima media sono in numero tale che il nostro rifornimento di testi si è esaurito nei primissimi giorni dopo l'inizio della scuola. Anche per la seconda, mancano molti libri. Scarseggiano soprattutto le antologie e le grammatiche. Per quanto riguarda gli autori latini, invece, è possibile sostituire senza gran danno il volume compilato dagli insegnanti con altro, con materiale di diverso autore».

Alcuni istituti privati, vista la difficoltà per gli alunni di rifornirsi del necessario, hanno consigliato di acquistare libri diversi da quelli indicati in un primo tempo e che si trovano già pronti.

Nelle scuole statali non si è potuto fare lo stesso. Perché un insegnante abbia il diritto di chiedere al preside di sostituire un testo, bisogna che ne sia sprovvisto almeno il cinquanta per cento degli alunni. In quasi tutte le aule delle scuole medie di Torino vi è quindi un alto numero di ragazzi che devono seguire le lezioni sui libri dei compagni più fortunati e studiare come possono su libri di altri autori: si calcola che almeno quattromila volumi debbano essere ristampati per soddisfare tutte le richieste.

Gli editori, avranno una parte di ragione nel dire che ben difficilmente si può prevedere quale sarà il numero delle iscrizioni con molti mesi di anticipo sull'apertura delle scuole, quando cioè, in estate, i presidi comunicano loro l'elenco dei volumi prescelti. Tuttavia per le famiglie, oltre alla spesa sempre più forte rappresentata dall'acquisto dei libri, vi è anche il disagio di dover perdere giorni e giorni prima di poterli trovare.

Cambia percorso il «G»

L'Azienda Tramviaria comunica che, da oggi, la linea «G rosso» verrà prolungata dal bivio tra la strada scorrimento di Rivalta e Revigliasco e visto Beltimio fevero sino alla chiesa di San Vito. Contemporaneamente il capolinea urbano della linea «G rossa» e «G nera» verrà spostato da via San Pio V angolo via Firenze a via San Pio V angolo via Cellini.

Gronchi inaugurerà il 40° Salone dell'Auto

Mentre si sta per chiudere il Salone Mercato dell'Abbigliamento è già avviato il lavoro di preparazione del 40° Salone Internazionale dell'Automobile.

L'inaugurazione è fissata per il 4 novembre e si dà pronti per alcuno l'intervento del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e dei presidenti della Camera e del Senato. Il Salone rimarrà aperto per 13 giorni, durante i quali i visitatori raggiungeranno all'ostruzione di 14 automobili. Tra le manifestazioni che accompagneranno la grande mostra spiccano particolarmente il convegno di storia dell'automobile, la «giornata» dell'autobus e della tecnica, i convegni dei carrozzieri, dei concessionari, delle aziende municipalizzate e quello dedicato ai problemi dell'autotrasporto con mezzi refrigerati.

L'iniziativa più spettacolare sarà il «Trofeo internazionale del cuore pubblicitario» che offrirà ai torinesi una fantastica carovana di quasi sei chilometri di più autovetture ed originale nel mondo nel campo delle auto reclamistiche. Lo due «giornate della strada», sotto gli auspici della «Federazione italiana della strada» e dell'associazione «Via sicura», prenderanno i problemi della circolazione e delle vie di comunicazione. In esse si inserirà il convegno degli ingegneri del traffico».

Nel penultimo giorno del Salone si avrà anche una premiazione del tutto nuova: quella dei «Gentiluomini della strada». L'iniziativa mira a dare un pubblico riconoscimento a gesti di solidarietà e di altruismo compiuti sulla strada da parte di privati o di agenti addetti al traffico. Additando al pubblico il loro esempio, si ha la speranza che il numero dei «gentiluomini» sulle nostre strade sia sempre maggiore

Il Pescatore di Chiaravalle ha già fatto le sue previsioni

La fine del mondo non avverrà nel 1959

Sarà invece un anno tranquillo e monotono - L'Universo popolato da centinaia di satelliti artificiali - Grosse delusioni nell'ambiente sportivo - I rimedi sicuri contro i mali procurati dal fumo - Come azzeccare un terno al lotto

Puntuale come un astro dell'universo è riapparso a Torino per la duecentoquarantesima volta il «Gran Pescatore di Chiaravalle 1959». Il vecchio lunario, tanto caro ai nostri nonni ed immancabile in ogni casa di campagna, torna a consigliarci e ad informarci con le sue previsioni ad «effetto sicuro».

A riprova della sua attendibilità, una pagina dell'annuario è dedicata alle profezie avverate nel 1958, che va lentamente delineando. Nel mese di aprile il «Pescatore» aveva pronosticato scandali politici e nibbuglì in Francia per la drammatica situazione algerina. In maggio erano previste lotte intestine per impedire l'invio di truppe francesi nello Sciante. In giugno, l'attentato a Tito; tempesta magnetiche in Europa. Tutto questo si è avverato.

Per il 1959 ve ne sono delle nuove. Ogni mese dell'anno è puntualizzato con una notarella di pronostico e poichè «chi ben comincia è a metà dell'opera» vediamo gennaio: «I primi e gli ultimi giorni son chiari, sereni, sono presagio d'annata felice». E lo sarà certamente, dato che il «Pescatore» ci assicura che il '59 sarà abbastanza tranquillo.

Molti «Sputnik» appariranno nei cieli del mondo, ma «innocui e inutili». Non avremo la guerra perché i «Grandi» continueranno a giocare a ringhiettino. Avremo gravi delusioni nel campo dello sport, specie nel ciclismo e nel pugilato (perché no nel calcio, visto come vanno le cose?). Per il resto, il 1959 si comporterà come un doppione del 1958.

Tra i pronostici infallibili ecco poi l'eclissi parziale di Luna il 24 marzo e l'eclissi anulare, di sole l'8 aprile, invisibile però in Italia. Un anno monotono quello nuovo: bisogna pensare che è il 5962° dalla creazione del mondo; il 2712° dalla fondazione di Roma; il 1657° dalla fondazione di San Marino. E, dato che risulta assolutamente infondata la voce di una imminente fine del mondo, avremo ancora tempo per annate difficili e irrequiete. Non esistendo problemi gravi cui quali occuparci la mente nel 1959, il «Gran Pescatore» ha pensato di consigliare ai magri che è possibile alimentare l'appetito con l'infuso di carota e che il suo estratto è un ottimo rimedio contro l'anemia. Che la patata è un buon rafforzante per dissolvere l'acido urico; che per liberarsi dal stoghinono basta una presa di tabacco; si provocherà così un solo starnuto.

Per gli innamorati c'è un rimedio efficacissimo contro l'impurità dell'alito. Il ricettario popolare consiglia di masticare «cime di foglia di fico», ingerendole alla mattina a digiuno per diversi giorni. Forse poi sarà necessario curare lo stomaco messo a dura prova da questa insolita dieta. Ma sarà male da poco.

Il lunario annovera anche diversi sistemi per azzeccare il terno al Lotto ed elenca subito dopo il peso specifico dell'oro e quello dell'argento, come è possibile ottenere nova saponetta, la «tabella di riduzione sulla cifra annuale per pensionati ed inquilini».

Ora ancora l'oroscopo particolareggiato, l'elenco delle fiere, sagre e mercati, informazioni meteorologiche, la spiegazione dei sogni e tante altre piccole cose che inducono forse a dubitare. Ma anche nel dubbio sarà meglio credere al «Pescatore» perché, come diceva i nostri nonni, è un profeta infallibile e non sentenzia mai invano.

Il sottosegretario Spagnolli visita gli stands del Samia

Il sottosegretario al commercio estero, senatore Giovanni Spagnolli ha compiuto stamane una visita ufficiale al SAMIA. In rappresentanza del ministro Colombo, il sen. Spagnolli era accompagnato da alcuni alti funzionari del dicastero, dal dr. Mosetti, presidente del Salone-mercato dell'abbigliamento, e dal dr. Mastrogiacomo, delegato dell'Istituto per il commercio estero presso il SAMIA.

Il sottosegretario si è soffermato a lungo negli «stands» interessandosi soprattutto ai risultati raggiunti dalla manifestazione nel campo dell'esportazione ed alle prospettive di sempre maggior influsso della moda italiana su quella mondiale, non soltanto nel campo dell'alta sartoria ma anche in quello della confezione in serie.

Morte di un falegname investito in corso Francia

E' morto stamane all'ospedale Maria Vittoria il falegname Gerolamo Baratella, di 60 anni, abitante in via S. Giorgio Canavese 18, che venerdì scorso era stato investito da un camion mentre stava fermo, con il suo ciclomotore, in un varco di uno spartitraffico di corso Francia, nel pressi del dazio. L'autocarro investitore, guidato da Battista Lajolo, scendeva da Rivoli verso Torino

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +12,2
MINIMA + 4,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +4,9; ore 8: +5,7; pressione 745,2; umidità 64 %; Cielo quasi sereno. Previsioni: Tempo generalmente buono. - Temperatura a Casale: mass. +10,4; min. +1,1; ore 8: +2,2

Aperto il Convegno sul mercato dei tessili

Diminuisce in Italia la produzione della lana

Presenti ai lavori 200 delegati di 15 Paesi europei
Il discorso del sottosegretario all'industria on. Gatto

Si è aperta stamane alle 10.30, nel salone dell'Anima in via Volta, la conferenza europea sulla distribuzione dei tessili indetta dall'agenzia della produttività dell'Oece, in collaborazione con l'Unione industriale di Torino. Partecipano ai lavori, che si concluderanno venerdì, 200 esperti di 15 Paesi europei.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il sottosegretario all'Industria on. Gatto, in rappresentanza del Governo, l'on. Tremelloni, che presiede i lavori del convegno, il Prefetto, il dr. Vitelli, presidente della Camera di Commercio, il comm. Bona in rappresentanza del presidente dell'Unione Industriale dr. Gurgo Salice, il dr. Franco in rappresentanza della Camera di Commercio internazionale e il Questore.

L'on. Tremelloni ha pronunciato il discorso d'apertura ricordando recenti statistiche, che rivelano come nei Paesi più sviluppati, da un decimo a un settimo dei bilanci familiari sono assorbiti da spese per acquisto di tessili per abbigliamento e arredamento. L'on. Tremelloni ha affermato inoltre che i partecipanti al convegno dovranno soffermarsi in particolare sul comportamento dei consumatori, sui servizi che si consumatore possono essere offerti, sulle possibilità di sviluppare il consumo attraverso stimoli razionali.

Ha poi parlato il Sottosegretario Gatto. Dopo aver steso al congressisti un caloroso saluto a nome del Governo, ha riferito alcuni dati sull'industria tessile in Italia. Nei primi sei mesi di quest'anno, la produzione della lana è calata del 13 per cento, quella del cotone del 4, quella della canapa e della juta del 3 per cento. Soltanto nel settore delle fibre tessili artificiali si è registrato un incremento del 3,3 per cento. Egli ha inoltre ricordato che negli ultimi dieci anni la produzione della canapa e della juta in Italia è praticamente dimezzata.

Dopo brevi interventi del commendator Bona e del dr. Vitelli, sono iniziati i lavori del congresso.

A Portolino un pesce lungo due metri

Nell'abisso c'era il grongo gigante

Autore della cattura un subacqueo torinese - Il colosso sbucò da una caverna a 35 metri di profondità

Un torinese in vacanza a Portofino ha catturato, nel corso di una partita di caccia subacquea, un pesce di dimensioni e peso eccezionali: un «grongo» di 30 chili, lungo un metro e novanta. Il fortunato pescatore è Ferruccio Ferretti di Castelferretto, di 36 anni, abitante in corso Galileo Ferraris. Ha vissuto a lungo in Marocco, specializzandosi nella pesca sportiva sulle coste dell'Atlantico. Ora è impiegato come agente commerciale in una ditta dolciaria della nostra città.

Il povero «grongo» è ricevuto oscuramente in una piccola caverna sotto il promontorio di Portofino, alla profondità di 35 metri. Si è affacciato alla fenditura per prendere una boccata... d'acqua, ha visto il Ferretti e, stupito che un essere senza branchie circolasse a quella profondità, gli è subito incontro per fare la sua conoscenza. Così è stato colpito. Si è dibattuto a lungo: per portare a riva la preda, il Ferretti ha impiegato più di un'ora.

Il «grongo» è un pesce d'aspetto simile all'anguilla: appartiene alla stessa famiglia. Le sue carni sono pregiate ed hanno un gusto affine al nasello. L'esemplare catturato a Portofino può davvero considerarsi eccezionale: ordinariamente infatti i «grongbi» non superano il metro e mezzo di lunghezza e pesano da otto a dieci chilogrammi. Fuori del comune è anche la profondità a cui è stata catturata: di solito vivono sul fondo a non più di 15-20 metri.

Il cacciatore e la preda

Processato l'autore d'una grave aggressione a Valdellatorre

Riconosce nel drammatico confronto l'uomo che ha tentato di ucciderlo

Con il cranio sfondato, la vittima riuscì a raggiungere un cascinale e diede l'allarme
Il bandito venne catturato dai carabinieri: ma non ha mai ammesso la sua colpa

Un grave atto di banditismo, commesso nei mesi fa in una cascina isolata, presso Alpignano, sulla strada che conduce a Valdellatorre, è stato rievocato stamane in Corte d'Assise di primo grado davanti alla quale compare il protagonista della sanguinosa vicenda. E' un giovane di pessimi precedenti, già condannato per furti, lesioni e rapine: si chiama Celeste Del Nero, nato 50 anni addietro a Bollano, in provincia di Como, e dimorante fino al momento dell'arresto, avvenuto il maggio scorso, a Rosta in via G. D'Annunzio 6, presso una conoscente. Egli deve rispondere di tentato omicidio a scopo di rapina.

Nelle prime ore del 28 aprile il cantoniere comunale Giuseppe Vindrola, di 57 anni, cinco da un occhio, era solo in casa, ad un tratto comparve una sconosciuta, sui 40 anni, di media statura, vestito di grigio chiaro, con un cappello dello stesso colore, alla foggia campagnola, calato sugli occhi. Il misterioso visitatore, che portava sulla spalla un piccone, sembrava claudicante ad una gamba.

«Mi sono ferito ad un ginocchio. Non ha mica una banda per lasciarmi?» domandava, esprimendosi in dialetto piemontese.

D'improvviso lo sconosciuto gli vibrò cinque colpi di piccone sul-

La scena del confronto fra il Del Nero e il Vindrola

la nuca e infierì selvaggiamente su di lui finché non lo vide giacere inerte.

Il bandito gli gettò addosso le coperte e le lenzuola e si mise all'affannosa ricerca di denaro e di valori. Ritenendo di raccogliere chi sa quale bottino, ma non trovò che 3500 lire custodite in una scatola mentre non si accorse degli oggetti preziosi che la moglie del Vindrola aveva nascosto sotto il letto. Prima di andarsene il rapinatore fece un giro sull'aia e si impadronì di una vecchia bicicletta del cantoniere, con la quale non potè fare molta strada. Giunto infatti tra Caselette ed Almese avvia dovuto fermarsi nella cascina della signora Angela Bonino in Suppa, alla quale chiese in prestito la pompa per gonfiare i pneumatici avariati. Si recò infine ad Alpignano dove abbandonò in via Sammuiller la bicicletta.

Frattanto il Vindrola riprese i sensi, benché le ferite fossero gravissime, trovava la forza di raggiungere un cascinale sulla strada di Valdellatorre, lontano circa 300 metri. Ricoverato all'ospedale di Rivoli il prof. Moreno gli riscontrava il duplice sfondamento dell'osso temporo-parietale destro e altre lesioni.

Il Del Nero, ricercato anche per un ordine di carcerazione emesso dal Pretore di Torino, venne sorpreso dai militi mentre si dirigeva verso Rosta. Fin dal momento dell'arresto egli ha sempre respinto ogni accusa ma nei vari interrogatori è caduto in gravi [illegible].

Le spiegazioni fornite in proposito, di preteri guadagni come facchino, sono risultate vaghe e inconcludenti. Ma i più fondati e decisivi indizi di colpevolezza il magistrato inquirente li ha desunti dal confronti con la vittima e con alcuni testimoni. Il Del Nero, accompagnato in ospedale e posto di fronte al Vindrola ancora degente nel letto, fu da lui riconosciuto, con tranquillante sicurezza, soprattutto perchè il cantoniere dimostrò di ricordare perfettamente, non soltanto la somiglianza dell'aggressore, il quale gli aveva intimato, dopo averlo colpito, la prima volta: «Se ti muovi ti ammazzo», ma anche il tono della voce.

L'udienza di stamane ha avuto una fase altamente drammatica durante l'interrogatorio della parte lesa. Di fronte alla persistente e ostinata negativa dell'imputato, il Vindrola, fremente, puntando il dito contro il suo aggressore, ha gridato: «Ti riconosco, sono sicuro, sei tu che mi volevi prendere per prendermi i soldi».

Il dibattimento presieduto dal dott. Carron Cova è continuato con la escussione dei testi. Nel pomeriggio parleranno il P. M. dr. Ribet e il difensore avv. Bianca Guidetti Serra. La sentenza è prevista in serata.

Paga con diecimila lire l'uso dell'auto rubata

La sorpresa di un medico nel ritrovare dopo dodici ore la sua vettura - Legati al volante una banconota e un biglietto: "Scusi il disturbo; è colpa dello sciopero tranviario"

Ieri sera un medico, abitante in corso Vinzaglio angolo corso Vittorio, ha notato davanti al suo portone la «600» che gli era stata rubata esattamente ventiquattro ore prima. Quasi non ci voleva credere e rimase un po' in forse prima di decidersi ad avvicinarsi alla vettura, a toccarla, ad aprirla, a constatare che era perfettamente intatta.

Non era allucinazione, la sua: si trattava proprio della «600» che temeva di non vedere mai più. Controllato il numero di targa, il medico decise di provarla. Toccò la leva del cambio e la mano palpò un foglio di carta legato con un elastico al pomello dell'asta. Era una busta che conteneva un biglietto vergato a mano ed una banconota da 10 mila lire.

Lo scritto diceva: «Caro signore, desidero ringraziarla per l'involontario piacere che m'ha fatto. Dovevo concludere affari urgenti e grazie alla sua vettura ho potuto portarli a buon fine, nonostante lo sciopero dei tram, di ieri. Le assicuro che la sua ottima «600» è stata usata da me con grande cautela. Credo di potermi sdebitare con le 10 mila lire che accludo alla presente. Distinti ossequi».

Di lì a poco il medico arrivava in questura a bordo della sua macchina (il motore funzionava perfettamente). Lo ricevette il funzionario di notturna, lo stesso che la sera prima aveva avuto la denuncia per furto.

«Sono venuto ad avvertirvi — esordì il sanitario — di rintracciare l'asporto. La vettura mi è stata riconsegnata in ottimo stato con questo biglietto. Non intendo perseguire il ladro, in quanto credo si tratti di persona nuova in difficoltà dallo sciopero dei tram di ieri. A titolo di indennizzo mi ha lasciato diecimila lire: ciò prova che non si è trattato di un disonesto».

Ma il funzionario non ha condiviso l'opinione del derubato. Gli ha fatto rilevare, in primo luogo, che il ladro non poteva essere [illegible] se aveva in tasca i grimaldelli necessari per aprire a suo piacere lo portiere di una macchina. Vi era inoltre da considerare la natura del vantaggioso affare concluso da quel galantuomo: il compito biglietto e le 10 mila lire, a pensarci bene, avevano tutto il sapore di una manovra per allontanare i sospetti su un tale criminoso cui forse era stata destinata la vettura. Il medico di fronte a queste considerazioni non ha più insistito e ha mantenuto la querela.

Lavoratori!!!

Dopo una giornata di lavoro concedetevi la gioia di rientrare nella vostra casa RINNOVATA ed ACCOGLIENTE! Con spesa minima potrete trasformare il vostro ALLOGGIO applicando la TAPPEZZERIA IN CARTA in vendita a PREZZI ECCEZIONALI alla fabbrica

Via Madama Cristina, 125 (ang. corso Dante)

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI Lotti VIA MAZZINI 41 20 RATE

LINGUA INGLESE
DOCENTI INGLESI ED ITALIANI
METODO RAZIONALE
CORSI PER TUTTI I GRADI
L'ESSENZIALE DEL LAVORO SI FA IN CLASSE
PREPARARSI PER IL MERCATO COMUNE
Istituto Santa Teresa - Via S. Teresa 15, tel. 527.844

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
STUDIO E PERFEZIONAMENTO
LINGUE ESTERE
[illegible]

La polizia Torinese
VERNICIATURA PALCHETTI
LEVIGATURA A PIOMBO
VIA ARTISTI 16 - TORINO - tel. 31.392 - 68.66.11

Ricordiamo che, per la ricostruzione dello stabile di VIA SANTA TERESA 7, la
PANTOFOLERIA CAMERA
E' PROVVISORIAMENTE TRASFERITA IN
VIA ALFIERI N. 17
TELEFONO 520-471 (NUOVO PALAZZO ALFIERI)

DOMANI all'ASTOR
Un GRANDE FILM di JOHN FORD
24 ORE A SCOTLAND YARD
con Jack HAWKINS
il magnifico interprete de: «Il Ponte sul fiume Kwai»
e DIANNE FOSTER
CEIAD - COLUMBIA

al REPOSI
IMMINENTE
Dopo MAGIA VERDE e CONTINENTE PERDUTO ecco a Voi
la MURAGLIA CINESE

COMUNICATO
PER LA PATENTE
Per ottenere la patente di guida occorre presentare domanda al Circolo ferroviario per l'esame unitamente a tre fotografie, in quattro minuti si possono avere 4 foto con 300 lire da TREVISIO LIGHT-AUTOMAT, via Pietro Micca 15 angolo via San Francesco d'Assisi.

INFORMAZIONI
De Negri - Telefono 817-388
INVESTIGAZIONI

ARISTON
Dal celebre romanzo di FRANÇOISE SAGAN
UN CERTO SORRISO
Il grande regista della 20th CENTURY FOX
JEAN NEGULESCO
ha fatto un indimenticabile film in CinemaScope-Colori da Lux interpretato da
JOAN FONTAINE e CHRISTINE CARERE

SPETTACOLI
ARLECCHINO DANZE
Via 8, Secondo, 57 - Tel. 537-577
Continua successo di pubblico per l'apertura dell'elegante ritrovo - Ore 21: danze Sempre l'Orchestra
FRANCO E I «Q.6»
GAUDIO DANZE - M. SPADACINI
16,30 lbà: Danze 150, Cav. 250 consumazione compr.: ore 21 Danze.

da UN MESE al CRISTALLO
I SOLITI IGNOTI
IL FILM DALLA TRAVOLGENTE ILARITA'

Echi di cronaca

LA FREQUENZA alla *Berlitz School* costituisce la permanenza all'estero e costituisce la miglior preparazione alla carriera: alberghiera, di corrispondenti esteri, e business». Interpreti e altre richiedenti una conoscenza pratica, completa delle lingue moderne.

MOBILIFICIO O.B.A.P. grosso propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000. Assortimento comune e di lusso, in 20 rate, agevolissime. Via Garibaldi 9 (cortile).

La voce e il ritratto

Chi entra nel mio studio è subito attratto dal dipinto come da una presenza: «Straordinario quel ritratto. Di chi è?».

«Di ignoto» rispondo cercando di apparire distratto: ma l'ospite: «Possibile? E' una bellezza, sembrerebbe quasi di Leonardo».

Se poi la persona che è nel mio studio non ha mai sentito parlare di Leonardo è peggio: la vedo continuamente alzare gli occhi alla parete e intimidita dalla forza di quella presenza, perdere il filo del discorso. Temo di riportarlo a me: «Stava dicendo?». Poi gli indico la sedia nella quale non vedrà più il ritratto. Ma so che ne sente alle spalle la presenza misteriosa. Ho detto misteriosa; è una grossa parola che per molti non ha senso. Anche per me, almeno per disciplina di studio e di lavoro, guardare le cose nella realtà vera, quella che appare ai nostri occhi, potrebbe parere priva di senso se non avessi vissuto la storia del quadro. Nel suo mistero è la più viva, intensa e dolorosa realtà della mia vita. Sono ormai un uomo alle soglie della vecchiaia, vivo solo, non ho parenti e pochi amici: nulla potrà accadermi che possa avere tanto valore.

La prima apparizione di lei l'ebbi tanti anni fa. Studiavo per la laurea ed ero molto stanco. Una mattina mi svegliai più presto del solito, non era ancora giorno. Aperte le finestre ritornavo a letto, restavo fermo e sveglio con gli occhi spalancati ma incapace di pensare; quando i pensieri vengono come immagini e non riescono ancora a comporsi. Mi volsi a cercare: avevo sentito un gran respiro entrare nella camera, mi scossi da quel torpore. Pensai: «Il giorno». Si chiarirava infatti il rettangolo della finestra e batteva sulla parete, di fronte. Nel quadrato di luce proiettato dalla finestra, si disegnò un volto. Venne verso me, e si fermò a pochi passi dal mio letto. Era di meravigliosa bellezza: mi guardava sorridendo appena. Balzai a sedere completamente sveglio. Non saprei dire quanto tempo restassi a guardare quel viso: un attimo, di più o anche la frazione di un attimo. Quando potei allungare una mano per attirarla, scosse appena la testa, si mosse camminando verso la finestra aperta, e nell'angolo del muro, come il fresco farto d'aria, la donna uscì.

Potrei dire di aver visto aprirsi il muro e di aver trovato naturale che questo accadesse; ma non ha importanza. Quando ebbi coscienza di aver accettato come naturale quello che avevo visto, pensai di andare da un medico: certo ero ammalato. Poi, preso dal mio nuovo lavoro nello studio di avvocati, dimenticai il mio proposito. L'immagine di quella donna però, con sorprendente vivezza, continuava nonostante passassero gli anni a imporsi alla mia attenzione: la ritrovavo viva nella memoria, l'avevo spesso davanti agli occhi. Sono nato in questa casa dove abito; è un appartamento di un vecchio palazzo in una strada silenziosa. Un giorno, tra la corrispondenza, mi sorprese un biglietto: diceva: «La prego di telefonare questa sera alle sette al numero 05327».

Solo per un attimo pensai di cestinarlo; subito, un'attrazione misteriosa emanò dal foglio, lo misi in tasca. Alle sette formavo il numero. Mi rispose una voce di donna, dolce e semplice come mai prima avevo udito. Mi disse che da tempo aspettava di potermi parlare. Subito si stabilì tra noi una conversazione lunga e piena di confidenza. Finché lei, come accorgendosi di colpo che era passato il tempo, disse che doveva salutarmi.

Potevo chiamarla, dissi, il domani alla stessa ora. Passai il giorno dopo aspettando le sette: scoccate proprio questo. Chiamai. E così il giorno dopo e ancora. Ormai amavo quella voce e la ricchezza della natura femminile che la voce mi rivelava: cominciai a domandarle di conoscerla. Opponeva al mio desiderio una dolce e sicura resistenza. «Non ancora» diceva. Passò del tempo e la mia impazienza non le dava più pace. «Non ancora» diceva, «ti dirò io quando».

L'amavo come che potevo aspettare. Nemmeno come si chiamava mi volle dire. Domandai chi rispondeva a quel numero di telefono; mi risposero che non figurava sull'elenco. Non mi restava che aspettare.

E una sera la voce disse: «Non mi telefonare più. Avrai presto mie notizie». Aspettai in uno stato d'ansia che mi pareva insopportabile; passarono tre giorni. Ero nello studio, presi la sedia e ripetevo inutilmente il numero di telefono: squillava nel vuoto. Il fattorino dello studio entrò: «Hanno portato questo», disse.

Seppi subito che veniva da lei, perché lo seppi non so, ma ne fui sicuro. Febbrilmente avolsi il rotolo lungo e stretto. C'era una tela: la srotolai. E gli occhi del ritratto che fissavo incantato, ne sono certo, mi sorrisero. Lo stesso sorriso del volto di donna che aveva attraversato la parete della mia camera, tanti anni prima, lo stesso volto. Era lei: se il ritratto avesse potuto parlare avrei udito la voce che amavo. Dove trovarla? Mi accorsi che dietro alla tela, con la stessa grafia del biglietto nel quale mi aveva domandato di telefonarle, c'era scritto: «E' il mio ritratto. Tienilo con te. Quando lo riceverai io non sarò più».

Chiamai il fattorino, gli dissi di correre, di cercare l'uomo che aveva portato l'involto; ma Torino è grande, l'uomo era scomparso. La sera, era già tardi, ancora stavo immobile nello studio a fissare il ritratto, e Lisa, la vecchia governante, dopo aver bussato senza avere risposta, era entrata. La vidi quando dall'altra parte della scrivania stava chinata sul ritratto che pareva mandare luce.

Giunse le mani: «Misericordia! E' la signorina Sofia. Viva, con quel volto di angelo che aveva».

«Che hai detto? Che hai detto?» balbettai.

Spaventata dalla mia angoscia, disse: «E' la signorina Sofia: abitava nella casa di fronte, la finestra di fronte al suo studio. Era tutta paralizzata. Poverina. Ha solamente sofferto nella sua vita. Non vedeva mai nessuno: viveva sola con un'infermiera, io l'ho intravista qualche volta dietro le tendine. E' morta due giorni fa».

Chi ha dipinto il ritratto? Lei? o ha saputo, per potermi amare, trasfondere la bellezza del suo volto sulla tela? Non so nulla. Solamente che, se lo fisso a lungo, vedo gli occhi del ritratto illuminarsi di un sorriso.

Lea Quaretti

Tutte le stelline di Hollywood hanno partecipato a un ballo organizzato in loro onore. Nella fotografia, tredici di esse, fra le più promettenti. (Radiofoto a "Stampa Sera")

CERTE BIZZARRIE HANNO ALMENO UN SECOLO DI VITA

La moda è capricciosa e tiranna perché così la vogliono le donne

Vedremo in giro parrucche colorate, ma non sarà una novità: all'epoca del Direttorio in Francia fu madame Tallien a imporle al mondo elegante - I rossetti di Caterina de' Medici e i belletti della Pompadour - Dalla cipria bianca del romanticismo alle cure ormoniche dei nostri tempi

Roma, ottobre.

Quest'anno la moda ci riserva delle belle sorprese: non contenta di avere imposto alle donne la vita sotto il seno e la sottana sotto il ginocchio, foggia che si adatta a poche donne, quelle alte, sottili, dal busto lungo, il petto piccolo e una eleganza innata di passo e di atteggiamenti, sembra voglia lanciare, almeno per le acconciature da sera, le parrucche di seta dal colore dell'abito. Se la notizia è vera, e se le donne accetteranno, vedremo in giro parrucche verdi, rosse, viola, rosa, blu. Non dico che qualche bella ragazza, molto giovane e molto sofisticata, non possa stare bene anche con una parrucca di seta color arancio, ma stiamo in moda, se attacca, è portata indiscriminatamente da tutte le donne, belle e brutte, giovani e meno giovani, aiutano o non aiutano chi che ridera.

La moda della parrucca colorata non è una novità del nostro secolo o una stranezza di cui possiamo vantare l'invenzione. Durante il Direttorio, nella Francia che ne aveva visto di tutti i colori sotto la Rivoluzione Teresa Cabarrus, diventata madame Tallien, ch'era bellissima e celebre perché era stata il fattore indiretto ma quanto mai determinante della fine del Terrore costringendo Tallien — mediocrissimo conservatore che divenne, per quel singolare potere che spesso hanno le donne, strumento del destino — a gridare per difendersi e farla uscire di prigione: la morte Robespierre portava, certo sero, per fuire l'abito alla greca di semplicissima fattura, parrucche rosse, verdi, arancione o blu. Non so quante altre pamerelle ne seguirono l'esempio, certamente molte.

Da allora, cioè da quasi 170 anni, le donne non portarono più parrucche se non per carnevale o nel palcoscenico. Portarono capelli posticci, ma con estrema riservatezza, tanto che nessuno se ne accorgeva. E adesso, dopo 170 anni, forse si tornerà ad avere in testa capelli finti e addirittura di seta assortiti agli abiti. Non mi meraviglio, ma non credo che ne saremo, noi donne normali, avvantaggiate.

Non mi meraviglio perché la moda è sempre stata bizzarra e ha incominciato molti secoli fa a tiranneggiare le donne. Le prime notizie storiche della stranezza della moda ci vengono addirittura da Tacito e da Giovenale. Tacito ci tramanda la ricetta che adoperava Poppea, già celebre per i suoi bagni in latte e litri di latte d'asina, per conservare la pelle del viso candida come il giglio: escrementi di coccodrillo diluiti in un impasto di riso. Ricetta che soltanto una imperatrice poteva permettersi, poiché non credo che fosse molto facile, allora, procurarsi escrementi di coccodrillo. Ancora Tacito racconta che i mercanti di schiavi portavano dai loro viaggi dalle parti del mar Rosso, con belle ragazze dalla pelle d'ebano dal viso coperto da una maschera antirughe fatta di farina. La farina premeva sul viso della povera, ne mantenevo la pelle fresca e nello stesso tempo ne nascondeva la bellezza e permettevo loro un viaggio indisturbato: nessuno aveva tentare di avvicinarsi a donne che parevano orci di terracotta.

Il cristianesimo portò costumi severi e le donne, per qualche tempo, paurose dei contatti dell'al di là e di quelli terreni, finirono medesime. Si accontentavano di profumarsi con quelle nauseanti essenze il muschio che i loro mariti portavano dalla lontana Palestina dove erano andati a combattere. Ma la lunga castigatezza del Medio Evo, sfociò nel lusso del Rinascimento e le donne si sfogarono. Caterina de' Medici, ch'era brutta ma intelligentissima, non ebbe paura di portare in Francia, quando vi andò a sposare re Enrico II, il suo bagaglio di cosmetici, di belletti, di cipria, di profumi. La corte francese, da medioevale ch'era e piuttosto sparuta, imparò da lei l'arte di imbellettare il viso, di lavare il corpo, di curare le mani, dei capelli, delle vesti. La favorita, la bellissima Diana de Poitiers, amava soltanto le cure di bellezza refrigeranti e faceva grandi bagni nelle acque gelate dei fiumi, grandi passeggiate notturne nelle foreste invernali. Aveva una salute di ferro, la sua bellezza resisteva. Ma non aveva imitatrici.

Caterina de' Medici, invece, fu imitata da tutte le donne, giovani, vecchie, belle e brutte. Fu imitata persino dagli uomini. Suo figlio, che fu Enrico III, ora bello ed effeminato; i giovani del suo seguito ne imitavano le vesti e la truccatura. Si ebbe così una corte di giovani asmatici, ingioiellati, vestiti di sete sontuose, i capelli cosparsi di una cipria violacea, le sopracciglia depilate, le barbe a punta accuratissimo tagliati e tuttaltro che Re Enrico III si presentava ai pranzi ufficiali vestito di damasco rosa, con gli orecchini di brillanti alle orecchie, le mani infilate in un manicotto di ermellino.

Enrico IV, succeduto a Enrico III, fu un re importante, brutto, rustico, poco pulito che riportò gli uomini a un giusto equilibrio ma non le donne. Ormai l'abitudine dell'artificio era presa e nessuno rinunciò a farne a meno di belletto. La sua seconda moglie, del resto, Maria de' Medici e la sua fiorentina consigliera Galigai, si compiacevano di profumi ed usavano tutti gli accorgimenti del trucco per conservare, la prima una magnifica pelle bianca, per nascondere la seconda, una brutta pelle scura.

Di secolo in secolo l'arte di imbellettarsi si raffinò. Madame di Pompadour, la favorita di Luigi XV, aveva un arsenale di rossetti e ne inventò l'uso: rossetto rosa chiaro per la passeggiata, rossetto vermiglio per le ore notturne illuminate dai lampadari a candele, rossetto violaceo per le ore di languore amoroso. Il collo e le spalle, quando allora le profonde scollature, dovevano essere massaggiate di un unguento a base di miele, bianco di corona e limache pestate. Le mani dovevano essere sottoposte da una mattia azzurra per risaltare; e sul seno, sul labbro, sotto all'occhio, un neo posticcio doveva attirare gli sguardi.

La Du Barry, succeduta nel cuore di Luigi XV alla Pompadour, per una civetteria concessale dalla giovinezza e dalla spontaneità di ragazza del popolo, disdegnò tutti questi artifici e si conservò l'amore del re fracchio, soltanto col potere della pelle fresca. Era allo scoppio della Rivoluzione e ne era già la figlia. Ma se durante la Rivoluzione le donne dimenticarono, e a giusta ragione, di curare il viso e il corpo, si ricoprì presto, appena le prigioni si aprirono e la ghigliottina lavorò meno. Napoleone, che amò davvero soltanto la creola Giuseppina, la conobbe truccata sapientemente e si abituò tanto alle donne imbellettate che, diventato imperatore, un giorno, con la sfrontatezza che fece dire a Talleyrand «peccato che un uomo così intelligente sia così maleducato», disse a una nobildonna di sessant'anni pallida per l'età: «Che cosa vi succede, madame, siete fresca di parto?». Giuseppina di Beauharnais, ch'era stata compagna di prigione di Teresa Cabarrus, aveva imparato dall'amica a truccarsi ed aveva preso l'abitudine di fare il bagno in acqua di lampone mescolato a latte.

Il romanticismo, imperando di pallore, mise di moda la cipria bianca e abolì del tutto femminile il rossetto. Fu ripreso dall'imperatrice Eugenia, bella spagnola dai capelli rossi, dai magnifici occhi azzurri che contrastavano sapientemente di nero. Da allora l'arte di truccarsi non ha fatto che progredire ed è diventata un'arte che si può definire scientifica. La bellezza femminile, con le invenzioni moderne, si è affidata addirittura alla medicina e alla chirurgia. Oggi per essere belle non bastano unguenti, cere, creme, lozioni, colori, spesso di tanto in tanto bisogna ricorrere al chirurgo. Ma con questo le bizzarrie, gli estri, i capricci e gli assurdi non sono cessati. Gli ormoni sono necessari alla freschezza della pelle, ma sono necessarie, sembra, anche le follie; quelle follie che nonostante il nostro cantato buon senso, forse ci faranno andare in giro con parrucche verdi, arancione e viola...

Marise Ferro

Iniziato a Varsavia il processo all'ex-capo nazista

Lo spietato sterminatore Erich Kock implora la Corte: "Mandatemi all'ospedale,,

Il criminale deve rispondere, com'è noto, della strage di 72 mila polacchi - La lettura del terrificante atto di accusa - Nel distretto di Ciechanov ha letteralmente sterminato gli ebrei: di 7500 ne sono sopravvissuti venti - Egli si protesta malato e debole ed i giudici sono costretti a farlo trascinare in aula di peso

Corrispondenza particolare

Varsavia, martedì sera.

Quando ieri l'ex capo nazista Erich Kock, uno dei maggiori criminali di guerra tedeschi, è entrato nell'aula del tribunale di Varsavia dove ha avuto inizio il processo istruito a suo carico, un profondo silenzio si è fatto fra i presenti. Vi è stato un moto di generale sdegno nel confronti del mostro che con inaudita ferocia si è reso responsabile della morte di circa cinque milioni di uomini, attuando in tal modo la più orribile carneficina che possa essere attribuita a un essere umano. Con lui entravano nell'aula i fantasmi dei suoi antichi compagni di crimini: Hitler, Goebbels, Goering, Himmler, il gauleiter Karl Frank, il generale Alfred Jodl, il capo della «Gestapo» Ernst Kaltenbrunner, il maresciallo Keitel, il gauleiter della Cecoslovacchia Arthur Seyss-Inquart, lo sterminatore degli ebrei Julius Streicher, il ministro degli Esteri Von Ribbentrop, impiccati a Norimberga.

Kock, che ha ottantadue anni, e che un tempo era temuto da amici e nemici, oggi non è più che l'ombra dell'uomo arrogante e spietato di un tempo. Nove anni di prigionia, diverse malattie (tra l'altro soffre di cuore ed ha una lesione alla colonna vertebrale) e la paura della giusta punizione lo hanno profondamente minato nel corpo ma non per questo lo hanno reso meno pronto a trovare pretesti e scuse per sfuggire alla giustizia umana. Lo ha dimostrato anche ieri quando, giunto in tribunale su una barella, ha tentato di rifiutarsi di entrare in aula, protestando che le sue condizioni di salute non gli permettevano di assistere al dibattito. Proprio tale ragione gli ha evitato per tutti questi anni il processo, ma ieri il presidente della Corte, che nei giorni scorsi aveva voluto sentire il parere di alcuni medici, lo ha fatto portare di peso alla sua presenza da due poliziotti. Per un riguardo al suo stato (pesa appena 52 chili) gli ha concesso di sedere su una poltrona anziché sul banco degli imputati e gli ha permesso di ingerire qualche medicina sotto il controllo di un dottore e di un'infermiera.

Si è così iniziato il processo che durerà certamente alcune settimane. La prima udienza è stata dedicata alla lettura dell'atto di accusa, un malloppo di sessanta pagine, al quale sono allegate le testimonianze giurate di sopravvissuti dei quarantacinque campi di concentramento e di lavoro coatto creati dallo stesso Kock. Della lettura dei capi di imputazione, continuata anche stamattina, è emerso come Kock abbia ordinato lo sterminio di 72 mila polacchi, fra cui 18 mila donne e 10 mila bambini, residenti nel cosiddetto «distretto di Ciechanov», una zona della Polonia pre-bellica che il Terzo Reich si annesse dopo l'occupazione della Polonia, e in quella di Bialistock, situata in prossimità dell'attuale frontiera polacco-sovietica. All'imputato è inoltre attribuita la morte di quattro milioni di ucraini.

Kock ha respinto tutte le accuse e ad un certo punto dell'udienza ha gridato: «Rimandatemi in ospedale! Restituitemi la libertà e salvatemi da quest'inferno nel quale vivo!». Nelle successive dichiarazioni rese alla Corte egli ha protestato di essere troppo debole per sopportare la fatica del processo ed ha chiesto che le imputazioni a suo carico vengano revocate in quanto rese nulle dall'amnistia generale per gli stermini in massa.

Lamentandosi del trattamento che riceverebbe in prigione ha detto: «Questa Corte ignora che il 22 agosto sono stato assalito da un criminale che mi ha percosso con un bastone spezzandomi alcune costole. Il mio peso, che un tempo era di 81 chili, si è ridotto a poco più di cinquanta chili in tutti questi anni di prigionia. Debbo la mia vita alla dottoressa Kamilska la quale, pur essendo di razza ebraica, si è rivelata per me un grande medico».

Kock, marito di Ilse Koch, la «belva di Buchenwald», la quale ma scontando la condanna all'ergastolo inflittale dalle autorità della Germania Occidentale per crimini di guerra, deve la vita al fatto di essere tenuto nascosto nella Repubblica federale tedesca fino al 1948, quando la polizia militare britannica lo scoprì in una località nei dintorni di Amburgo dove viveva sotto il nome di Rolf Berger. Venne consegnato ai russi i quali però, prima di processarlo per le stragi compiute in Ucraina, preferirono darlo nelle mani dei polacchi affinché lo giudicassero per i crimini commessi nel loro Paese.

Quello che i giornali tedeschi chiamano lo «Zar nero» della Prussia orientale, giunse in Polonia nel 1939 al seguito delle truppe naziste che conquistarono quella Nazione in un mese. Possessore della tessera n. 90 del partito nazionalsocialista e uno dei primi ad unirsi all'organizzazione hitleriana, Kock attuò fedelmente in territorio polacco le istruzioni del suo capo, che erano quelle di sterminare tutte le persone non utilizzabili nei campi di lavoro coatto.

Nominato «gauleiter» della Prussia orientale, alla quale venne aggiunta poi la zona di Ciechanow, fu promosso alla carica di comandante del distretto di Bialistock, in Ucraina, che i russi si erano annessa nel 1939 e che i tedeschi incorporarono nel Terzo Reich dopo averla occupata nel 1941. Successivamente ampliò i suoi poteri a tutta l'Ucraina. Agendo con spaventosa decisione, fece creare nell'area di Ciechanow numerosi campi di concentramento e di lavoro, nei quali rinchiuse tutti gli intellettuali ed i preti cattolici della zona, infierendo inoltre contro gran parte degli appartenenti alla borghesia.

Nell'Ucraina si rese responsabile dello sterminio in massa di quattro milioni di uomini e dell'internamento di due milioni di cittadini sovietici nei campi di lavoro. In uno dei capi d'imputazione letti ieri dalla Pubblica Accusa è detto che nel distretto di Ciechanow vivevano prima della guerra 7.500 ebrei. Di questi ve ne sono oggi soltanto venti.

I difensori di Kock, entrambi polacchi (uno di essi, il professor Siewowski, è ordinario di diritto penale all'Università di Lublino) cercheranno quasi certamente di giustificare l'operato dell'accusato con il fatto che egli ha agito in base agli ordini impartitigli dal capo della «Gestapo» Heinrich Himmler. Essi hanno inoltre chiesto che il processo venga sospeso in quanto i reati attribuiti al Kock sono stati estinti da una amnistia promulgata dalle autorità polacche nel 1956 e anche perché l'imputato non è in condizioni di seguire il procedimento penale. Su questo punto la Corte si deve pronunciare oggi.

E' convinzione generale comunque che Kock verrà condannato a morte e che la sentenza verrà commutata nell'ergastolo affinché sia possibile consegnare l'accusato alle autorità sovietiche che dovranno a loro volta giudicarlo per i crimini commessi nel loro territorio.

u. t.

Mentre si svolgevano i funerali del figlio

L'omicida di Treville si costituisce alla polizia

L'annuncio in un biglietto alla moglie alle quale ha chiesto pure perdono per il dolore arrecatole - Alle 10, scesa dal treno a Casale, Giuseppe Rampone si è avviato verso gli agenti - "Sono io l'uomo che aspettate,,

Dal nostro corrispondente

Casale, martedì sera.

Mentre alle ore 10 di stamane, a Treville Monferrato, con enorme concorso di pubblico, si svolgevano i funerali del giovane Mario Luigi Rampone, ucciso domenica scorsa in casa del padre con due fucilate sparategli a bruciapelo, il postino dello stesso paese recapitava un biglietto postale alla madre della vittima, Vincenzina Morando, che, affranta dal dolore, non aveva potuto presenziare alle esequie ed era rimasta nella squallida casa, pietosamente assistita da donne del vicinato.

Il biglietto proveniva da Asti ed era di suo marito. Apertolo in presenza del capitano della compagnia carabinieri di Casale, che dirige le indagini sul delitto, si apprendeva che l'omicida si sarebbe recato stamane a Casale per costituirsi ai carabinieri. Nello stesso biglietto il Giuseppe Rampone chiedeva perdono alla moglie per lo strazio procuratole con il suo gesto di follia.

Contemporaneamente giungeva a Treville, per partecipare ai funebri, un cugino del Rampone, che aveva viaggiato fino a Cuzano con l'omicida e dava assicurazione che questi stava appunto dirigendosi verso Casale con lo proposito di consegnarsi all'autorità giudiziaria.

Infatti, alla stazione della nostra città, appena il treno 1230 è giunto alle 9,44 da Asti, ne è sceso il Rampone. Erano di servizio in quel momento due agenti della polizia ferroviaria in divisa e due della P.S. in borghese. La deturpazione al viso, riportata dall'assassino in un incidente stradale nel febbraio scorso (e qui occorre precisare che il Rampone, tornando a casa dal lavoro una sera in ciclomotore, al termine del suo servizio di stradino, nel tratto San Germano-Ponzo S. Evasio era andato a sbattere con violenza contro un carro agricolo e nell'incidente aveva riportato lo sfondamento di una parte dell'osso frontale, la perdita di un occhio, la frattura di una mandibola e una vasta ferita a uno zigomo oltre la perdita di parecchi denti) faceva subito individuare, nel viaggiatore giunto in quel momento, il ricercato. Mentre essi si dirigevano verso di lui, il Rampone è andato loro incontro: «Sono io l'uomo che aspettate. Possiamo andare». E il tutto docilmente seguiti al comando di polizia dove alla presenza del commissario-capo dr. Crisculi si provvedeva a redigere il verbale di arresto.

Sopraggiungeva però subito dopo, proveniente da Treville, il capitano Picciotti, che prendeva in consegna l'arrestato e lo faceva trasferire al proprio comando dove in questo momento si sta ancora procedendo all'interrogatorio dell'assassino. Dopo di che egli verrà tradotto al carcere a completa disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sia all'arrivo a Casale, che al commissariato e alla caserma dei carabinieri il Rampone ha mantenuto un contegno straordinariamente tranquillo che ha fatto allibire gli sorpresi gli inquirenti. Il suo viso tuttavia reca evidenti i segni delle patite sofferenze: occhi profondamente infossati, barba lunga e incolta; i suoi abiti trasandati recano le tracce delle notti passate all'addiaccio.

Cala così il sipario sulla prima parte dell'allucinante tragedia di Treville Monferrato: l'epilogo lo si avrà all'inizio della prossima primavera per il processo in Corte d'Assise.

Eugenio De Ambrogio

Ricercato per un fallimento in carcere ad Alessandria

Alessandria, martedì sera.

(g. c.) Viva impressione ha destato ad Alessandria la notizia della decisione presa dal dott. Roberto Massari, di 32 anni, ieri costituitosi alle carceri di via Parma. Era inseguito da mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore alla fine del maggio scorso «per il reato di bancarotta semplice per il mancato deposito di libri contabili». Il dott. Massari era stato infatti dichiarato fallito dal nostro Tribunale per l'azienda automobilistica da lui gestita in Alessandria per conto di una nota Casa milanese. La notizia del fallimento aveva destato una certa sorpresa in relazione alla ingente cifra ricorrente allora nelle prime sommarie indicazioni e che si faceva ascendere a circa duecento milioni.

Per l'assenza del fallito, nelle prime due udienze tenute dal Tribunale, presieduto dal dott. Silvestri con l'assistenza del curatore dott. Giardina, non si era potuto accertare esattamente l'entità dell'attivo e del passivo, poiché non si erano reperiti nell'azienda i documenti necessari. Solo il dott. Massari, infatti, è in grado di poter fornire chiarimenti sul dissesto. Egli, come si è detto, si è reso latitante appena ha avuto sentore dell'aggravarsi della sua situazione e dell'intervento del Tribunale, e sembra che in questi quattro mesi abbia risieduto all'estero, forse in Svizzera.

Nel frattempo i suoi genitori hanno alienato tutte le loro sostanze, fra cui una sala cinematografica di cui erano proprietari in un loro stabile in via Dante, consentendo così di realizzare cento milioni di lire a favore della massa creditrice.

Il dissesto si ridurrebbe in tal modo a circa 90 milioni e con il ritorno del dott. Massari sarà più agevole, come ci ha spiegato il curatore dott. Giardina, reperire altre somme. La decisione di costituirsi è maturata nel dott. Massari nel pomeriggio di ieri dopo un colloquio con il suo difensore avv. Punzo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICHE

Prosa: Agli orari Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115 Alfieri: ore 21.15 Grande spettacolo di rivista «Luci sul ghiaccio» (Via Arcoleno 5): Dilettabile Piccola Ribalta «La paura d'aver ragione» 3 atti di F. Roberto Teatro Middle Piem. (p. Solferino, Barr. Milano). Comp. G. Bondi: ore 21.15 «Pi Tomatin che parsi».

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 17 e 21. 21-1 Campi. del 24° Gianni Romano; canta Sandro Luconi.

Arlecchino Bussa (S. Secondo 67): ore 21-1 «Franco e I. G. S.».

Bruno (Valentino): danze ore 21. *Castellino Danze:* 17 e 21 Rosselet. *Eden Danze:* ore 21 Orch. Fabrizi. *Parc Club Danze:* ore 21 Complesso Paveran; canta Renzo Paniseri. *Vassio:* Caffè chantant. Medici 112.

Gaudio Danze: 16.30 e 21 Spadaccini Gay; due orchestre; ore 17 e 21. *Gran Mogo Danze:* 21.30 Travaglio *Hollywood:* ore 21 Or. Tori Golino. *La Cicala Danze:* 21 Orch. Lane. *La Perla:* ore 21 M° Pippo Prano. *La Rotonda Valentino:* ore 21 Orchestra Gimelli, c. M. P. Parello. *La Serenella:* ore 21 Miguel-Canon. *Danze* 150. *Cav.* 200 cons. comperse. *Principe:* 21 Campi, P. Bittanti. *Trocadero:* ore 17 e 21 Bennazzilli.

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 45-315): Orchestra Millepiedi. Attrazioni. *Columbia:* Attraz. Or. Quin-Jolly. *Esperi Club* (Cavour 6, tel. 44-760). ore 22: Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il marmittone» Vist., Jerry Lewis, D. Wayne, P. Lorre. *Astor:* «Il piccolo campo», Tina Louise, Robert Ryan, Aldo Ray *Cairo:* «La parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier. *Cristallo:* «I soliti ignoti» con V. Cassman, Salvatori, Gravina, Mangiacapra, Carotenuto e Totò *Doria* «Mani pericolose» Gérard Philipe, Lilli Palmer, Lea Padovani. *Lux:* «Lo specchio a due facce» di A. Cayatte; M. Morgan, Bourvil. *Nuovo:* «Anna di Brooklyn» in technirama tech., Gina Lollobrigida, Vist. Da Sica, Dale Robertson. *Romano:* «Dies irae (Il giorno dell'ira)» di C. Th. Dreyer. Edis. integrale originale con sottotitoli. Orario 14.30-16.45-18.40-20.35-22.30. *Sassoi:* «La bomba comica» Crik-Crok, Chaplin, H. Lloyd, Keaton. *Vittoria:* «Gli sfollati», De Sica, W. Chiari, Maria Luz Galicia, Riva

Artom «Un certo sorriso» Sc. col., R. Brazzi, J. Fontaine, C. Cardo. *Arlecchino:* «Sposa di giorno, ladra di notte» Peggy Cummings, Terence Morgan, M. Squire. *Augustus:* «I figli di Genghis Khan» di Joseph Kessel. Sc. col. Pl. 300. *Madonna:* «Tiranno di Castiglia» e «Donna proibita». *Piemonte:* «Scritto federale» con Jim Davis, Carl Smith. Scope. *S. Carlo:* «Sangue, metallo giallo» Spesia: L'amante di L. Chatterly

Diana: «La strada del peccato» George Montgomery, C. Brooks. *Dora:* Fiori di quella muraglia. *Rema:* «Casa da gioco» Hudson. *Umbria* «Combat!, Pozzi Apaches»

Adriano: «5 colpi di pistola» tec. con John Lund, Dorothy Malone. *Alcione:* «Legge del capestro» in tech. Sc. con James Cagney. *Alpi:* «Fratelli Rico» R. Conte. *Ia Perla:* «La morte viene dallo spazio» P. Hubschmid, Fischer. *Reginal:* «Destinazione Tokio».

Aeli: «Le vacanze del signor Hulot» con Jacques Tati. Ap. ore 10. *Olimpia:* «Cavaliere senza volto» e: «Santa Cruz» Armendariz. *Principe:* «La donna del ranchero» e «Il grande precursore» Ap. 10. *S. Felice:* «Viva il gen. José».

Esperia «Gigante del Texas» Cobb *Giardino:* «Il signor Generale» in technicolor con Kirk Douglas. *Italinea:* «Italia M. 2» tecnicol. *Mirafiori:* «Alibi, ultima ora». *Vittoria:* «La via dei giganti» Barbara Stanwyck, Joel McCrea.

Filadelfia: «Scuro guerra capo Sioux» Sc. Buster Crabbe, J. Smith. *Fedora:* «I 4 del getto tenente» tec. Vist. D. Adams, M. Girotti. *Nuovo:* «Tesoro Bonsior 213» *S. Paolo:* «Addio alle armi» J. Jones, Sordi, De Sica. Ult. 22.

Belgio: Ultimo uomo da impiccare *Corallo* Prigionieri paura. Perkins *Eldorado:* Sangue caldo. Mitchum. *Drapo:* La squadriglia Lafayette. *Madison:* «La via d'America va a sciare» Tina Pica, Dante Maggio. *V. Veneto:* «Signora omicidi».

Astra: «Ora zero» Dana Andrews e Linda Darnell. *Bernini:* Cove di contrabbandieri. *Ellen:* «Ostaggi dei banditi» Sc. *Excelsior:* «Totò Tarzan» Totò, Manzoni (p. Manzoni ang. corso Francia) «Prigione senza sbarre» *Odeon:* «Avamposto degli straccioni» Joachim Hansen, Marianne Koch. *Star:* «Addio alle armi» Sc. tech. J. Jones, R. Hudson, A. Sordi, Vittorio De Sica. Or. 15.40-21.45.

Adua: «20 anni dopo» Crik-Crok *Aurora:* L'uomo dal braccio d'oro. *Brenta:* «Tempesta di fuoco». *Edelweiss:* «Ribellione impicca!». *Eri-Due:* «Soldato sconosciuto». *Fulchera:* «Paris Canaille». *Fortuna:* «Tarantola». *Matar:* «Calda notte d'estate». *Nord:* «Canzone di primavera» con Claudio Villa, Tamara Lees. *Palermo:* Omicidio a pagamento. *Sociale:* «L'assassino ha lasciato la firma. Vietato min. anni 18. *Xenit:* «Paradiso terrestre» tec. Sc.

Cabiria: «Lo scorpione nero». *Colosseo:* «La morte viene dallo spazio» P. Hubschmid, Fischer. *Continental:* «Gli italiani sono matti» V. MacLaglen, M. Arena. *Flora:* «Il principe di Scozia» con Errol Flynn, technicolor. *Italia:* «Contrabbandiere» Mitchum *Madonnae:* «Tiranno di Castiglia» e «Donna proibita». *Piemonte:* «Scritto federale» con Jim Davis, Carl Smith. Scope. *S. Carlo:* «Sangue, metallo giallo» Spesia: L'amante di L. Chatterly

Diana: «La strada del peccato» George Montgomery, C. Brooks. *Dora:* Fiori di quella muraglia. *Rema:* «Casa da gioco» Hudson. *Umbria* «Combat!, Pozzi Apaches»

Alba: Lo straniero di Stone City. *Apollo:* «Fantasma dello spazio» Ben Cooper, Noreen Nash. *Edera:* «Terra nuda» Scope. *Lucento:* «Invasori spaziali» tec. *Luserna:* «Chiamata Nord 777». *Splendor:* «Cacciati al dianuani».

Riduzioni A.N.A.I. - A.G.I.S. — Cristallo, Reposi, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Corallo, Astra, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Speria, Esperia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino; Teatro Giabile (abbonamenti all'E.N.A.L.). Prenotazioni alla «Roma: 1-2-3-4 Novembre.

Gli Astri: Luna in trigono al Sole o quadrato a Marte. Mercurio congiunto a Giove, portano buon consiglio, però spingono verso decisioni precipitose, sia pure a fondo benefico. Conviene agire con la massima discrezione evitando salti troppo bruschi.

Tipi: Pesci, Cancro, Scorpione, Pesci: la cosa è passeggera, però cercate di non ripeterla, altrimenti non finirà bene. La scintilla scoccherà dalla persona che è più vicina al vostro spirito. Non allontanatevi troppo dalla realtà e se volete raccogliere; se sarà necessario pestate puro i piedi a qualcuno.

Cancro: attenzione al momento giusto, può essere la vostra grande occasione. Non date peso alle lamentele altrui e agite con tutto il peso della vostra volontà. Scommesso che si possono vincere.

Scorpione: guadagnerete. Cercate di pescare voi, prima che altri vi prendano all'amo. La serata vi prepara soddisfacenti prove d'amore. Scegliete le vostre piume di seta; solo così vi farete strada e vincerete.

Le previsioni per gli altri segni zodiacali: Ariete: speranza soddisfatta. Un nemico vi dovrà fare una rivelazione che andrà tutto a vostro vantaggio. Toro: giornata che va presa con prudenza per non debilitarsi. Gemelli: al servizio di una buona causa. Gemelli: anche se siete stanchi per l'insuccesso non farmaticvi: ne trarrete vantaggi certi. Dopo parecchie spallate la porta cederà sotto la vostra costante pressione. Leone: accontentatevi e non snobbate chi vi sta vicino. Vi spiano per potervi sfruttare. Buone ispirazioni per l'arte. Vergine: lavoro soddisfacente anche se avolto in un'atmosfera elettrica. Fatalità più che potete per dar modo di attrapassare

POGGIO
vecchia sede
VIA GARIBALDI 13
a prezzi sottocosto
LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA per CHIUSURA NEGOZIO
LANERIE - SETERIE COTONERIE - VELLUTI BROCCATI
PREZZI SOTTOCOSTO

IMPERMEABILI - PALTO'
ABITI - SOPRABITI
ELEGANTI, DI PURA LANA
Pronti in tutte le misure
Lavorazione accurata su misura
Tessuti extra - Vendita a metro
Ditta fabbrica al consumatore
CAMET Via Cenacolo 15 Telefono 42-518

UNICA LAVATRICE AUTOMATICA GARANTITA IN U.S.A. 5 ANNI
Norge
CAVICCHIOLI
VIA A. MICCA 5 - TORINO

2600
il quintale a domicilio. Molto calore, niente fumo, non si spegne mai, ecco la migliore occasione per modernizzare stufe, forno, cucine col vero **KING COAL BRUKEN**. Importatrice **CARBONE PELLINI N.A.R. KING COAL**.
Carboni di marche pregiate. Grigliatura e pesatura a macchina. Antracite Speciale extra per calorifici Cinet L. 3300 il quintale.
Cantieri **CINET**, Strada **ARGO** ang. a condizioni vantaggiosissime, Torino, corso Vinzaglio 25 bis, 41-292, 44-580 - Via Germanasca 47 (Serenissima), telefoni 761-838 - 283-394.
Convenzione riservatissima FIAT

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte di Pietà 23 (Duomo)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione deve accompagnare anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30982, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbuonando le articolazioni eventuali) per la tariffa della Rubrica, aliquota all'ammontare risultante dalle tasse in vigore del 2% globale. Per inserzioni di **data fissa, urgenti** o ripetute previ speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» senza ammenoli sempre che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di pacchi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti si valgono pertanto aggiungere in fronte a «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede) compilata per cinque righe. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto il solo diritto annuale in lire 1.200 per decade, ed un prezzo doppio di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito dalla corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono scegliere il ritiro diretto all'ufficio della risposta dal proprio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, l'acquisto o vendita di oggetti: debbono essere invista per Posta o pacco raccomandato.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

ABBIAMO argani betoniere, lavagrigliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile Madama Cristina 131, Telefonare 682-842. Ratrelmi. 3049

ACQUISTASI in blocco partite confezioni nuove reparto, tessili maggazzino, Telefono Carlo via Pianezza 10, Torino.

AFFETTAGARNE, affettatrice nuova, elettrica, bilancia automatica, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionissimo. Recordati Organizzazione Ristoro, piazza Repubblica 8 Telefonare 56-277.

ASSORTIMENTO mobili ufficio, sedie curvate, pezzi imbottiti, a Barbetta a Bollezzi 8. 2284

ATTENZIONE inquadri officina meccanica manoleria Tel. Via Umberto 62, Torino.

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori, Elettrodomestica Molino, Vanchiglia 3 bis, Telefonare 82-650.

CASSETTE per lettera, merlà acciaio diversi colori, Scai, via Riccardo 8, Telefono 32-687. 976

CERCASI gru a torre per edilizia con cavetto trazionale in cura, cantieri edilizia e privati. Scrivere casella 3189, SPI, Torino. 102798

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, officine, via Nizza 32, Tel. 683-078. 13564

EX Carpenteria Denta, via Bevilacqua 25, liquida materiali tutti generi, compensati, magli lamiera, antiatrici, pantatrici, motori elettrici, monofasici, cabina 3 KG, combinazione 1100/li, ecc. 85862

MACCHINARIO elettrico, sigarrecchiatura per cabine insetticemazione. Cigna 6 telef. 21-309. 377

MACCHINE utensili occasione: torni, frezatrici, alesatrici, piallo, pedlati, rivoltatrici, limatrici, brocciatrici, filettatrici, segatrici, rettifiche, rettifiche senza centri, agevolazioni pagamento. Frigere, via Cuneo 3. 83034

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni, Lugaria, Unione Saviglia 157. 7868

MOTORIDUTTORI elettrici, motori speciali frenanti chiusi costruzione a Stephan». Cabianchi, Telefonare 22-742. 12365

OCCASIONISSIMA vendesi macchinario per bar, Telefonare 42-466. 89156

ROTTAMI, partitone ferro, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 46, tel. 280-907.

SIAMO acquirenti pontoni idrolori usati adatti per sondaggi. Offerte dettagliate a casella 4291, SPI, Torino. 88335

TELESALTAMOTORI aria, olio, Microinvertitori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32 (ang. 819-811. 5066

TRAPANI banco orizzont. radiali avvitatori, Talmone, via Umberto 62, Torino.

TRASFORMATORI rimangono grossa assistenza provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pantini Agliera, telefono 21-360. 371

TUTTI ghisa, acciaio, Tubavinile, piastre, fogliature, sagom., elettricità. Richiesta, corso San Maurizio 20. 8577

TURNFLEX turbine idrauliche tipi tubo alberi per tutte le applicazioni tubi flessibili brevettati per idrauliei, via Bergamo 17, Telefono 280-242. 12943

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ALPHA Termomanometri contro sovraccarico parete cassa termostatici, Cimiano 53, Telefonare 31-450. 8820

ARTIGIANO decoratore tappezziere, lavori garantiti, preventivi gratis. Telefonare 660-028. 104759

ARTIGIANO impianti idraulici, elettrici, lavori garantiti, preventivi gratis. Telefonare 660-028. 104757

MECCANICO serra lievi montaggio e trasformazione macchine metalliche, presso minimi. Telefonare 521-032. 85350

OCCHIALI produzione e Raccolta e riadattamento occhiali, apparecchi visita, diretto convenzioni 3. Massimo 42. 10047

PAVIMENTAZIONI pavimentazioni, lastricature marmi palchetti impianti idraulici sanitari, Telefonare 230-892.

RIMODERNAMENTI alloggi, ristrutturazioni letti, scavi e mura, Telefonare 238-312.

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gbk, lampade, Minasin, Palchetti 177 Telefono, 30-207. 13484

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p. p.

A buone condizioni cediamo buoni redditizi qualsiasi genere. Rivolgetevi ciamalo Agenzia Angiolo, Sima 9, ne varrà conveniti. 13572

A Torino investimenti estero gerenza caffè, bar, bottiglieria. Telefonare 371-473.

A Torino cerco persona pagando interessi rimessa pure, assicurazione. Tel. 871-479

ACQUISTO cm urgenza lavagna trasferibile molto elettromeccanici. Tel. 792-760.

AFFARONE cedesi o gerenza avviatissimo supermercato ottima posizione, Telefonare 756-553. 104678

AFFIDASI gerenza negozio latteria, rivendita pane, bar, rosticceria, bottiglieria, trattoria. Rise, Mazzini 1. 9686

ALBERGO pensione centrale moderno 28 camere, cedesi 12.000.000. Ottimo affare. Calsetti, via Consolata 2. 5677

ALLOGGIETTO camera cucina bagno lavello libero vendesi occasione 2.200.000 mutuo 200.000. Frana, Del Carmine 28.

ASSUNTO, rilevante volume finanziamenti, sconti, commerciali. Scrivere casella 2207, SPI, Torino. 104658

ATTREZZATISSIMO commestibile 50.000 giornaliere. Cedesi 2.200.000, facilitazioni. Finanziar, Garibaldi 5. 4977

AUTORIMESSA completa, lunga attività, rimessaggio, stagionale, capienza 170 auto 80 moto, reddito dimostrabile, cedesi occasionalmente. Telef. 762-574 ore 21-24.

AVVIATISSIMA salumeria alimentari legge cedesi 2.500.000 trattabili. Torma, Giuseppe 46. 104753

BAR moderno piazza mercato, incasso 30.000 giornaliere cedesi 4.500.000. Rara occasione. Quirico, Garibaldi 3.

BAR pasticceria meravigliosa, moderno, incasso 30.000 giornaliere garantite, cedesi 8.500.000, vero affare. Bosco, Porta Alberto 41. 12355

BELLA latteria centrale posizione ritiro, alto reddito, cedesi ritiro eventuale. Mussoglio, Milano 10. 11035

BELLETTI, via Pietro Micca 10, ade albergo ristorante 30 camere 20 km. da Torino. 6630

BIANCHERIA maglieria senza merce senza contabilizzo cedesi, oppure solo fornisco arredamenti ai diversi. Telefonare ore pasti 670-501. 85249

CAFFE' torrefazione pasticceria commercializzata bene avviata, cedesi 5.000.000 Bosco, Carlo Alberto 41. 12355

CARANDINA, tessuti 81. Rivendita pesa 130, cedesi 4.800.000; pasticcio 7 milioni 500.000 dilazionate. 104758

CAUSA maternità cedesi negozio giocattoli redditizio Porta Nuova. Tel. 524-744

CAVALLERA Saluzzo 31, rivendita pane kg. 120, forno, pasticceria, avviato, cedesi dilazionato. 13152

CEDESI avviatissimo negozio commercio per motivi di salute, Telef. 761-851.

CEDESI drogheria, Telefonare 528-086.

CEDESI drogheria nuova avviata motivo trasferimento. Via Tunisi 48. 90344

CEDESI limoseteria semicentrale 350.000 annuali dimostrabili, trattabile, affitto 6 mesi pagato (causa salute). Telefonare 538-321. 92598

CEDESI piccola falegnameria, macchine, avviamento, Telefonare 890-792. 104306

CEDESI gestione e vendesi attrezzatura revisio 70 posti stagione lavoro buongustai, parte famiglia, telefonare 537-483 ore ufficio. 92331

CEDESI avviatissimo negozio rivoni specialisti centralissimi. Attività trentennale. Telefonare 831-371. 83353

CEDESI pasticcio, unico zona, ben reddito, continua sviluppo. Tel. 388-317. Benvini 38.

CINQUANTENNALE calzature chiacagiolia attivi, centro climatico industriale, causa vecchiaia, cedesi solo rilievi fondi. Inoltre, Telefonare 626-776. 104740

DROGHERIA angolare bellissima serrata cedesi affarone 2.700.000. Franz. Del Carmine 28. 6140

DROGHERIA angolare, 50.000 giornaliere, modernissima, cede 2.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13343

ELETTROLAVAGGIO moto, centro mercato ciclonale, forte reddito, facile cessione, cedesi 5.500.000. Rara occasione. Cabutti, via Cimarosa 3. 5577

ESPATRIO cedo mercerie diverse vetrine alloggio eventualmente blocco. Via Bonvini 38. 90845

GIOVEDI' 16 OTTOBRE

E' stato inaugurato il nuovo negozio

DUBA-CONFEZIONI

INGRESSO VIA VIOTTI N. 1 - **TORINO**

DUBA invita la sua spett. clientela a visitare il nuovo reparto dove potrà trovare il massimo assortimento per **Signora, Uomo e Bambini**

DAI TIPI PIU' ECONOMICI AI PIU' ELEGANTI

Chi ci ha seguiti in questo nuovo campo si stupirà del risultato raggiunto sia nei modelli che nella perfezione delle taglie.

PER L'INAUGURAZIONE:

PALETÒ SIGNORA pura lana . . .	L. 13.500
PALETÒ UOMO lane Rossi . . .	» 19.500
IMPERMEABILI Lilion	» 7.600
GONNA VIGOGNA pura lana . . .	» 1.350
PANTALONE UOMO » » . . .	» 3.500

OMAGGIO PER OGNI ACQUISTO OLTRE LE L. 10.000
I NOSTRI PREZZI SONO SEMPRE I PIÙ CONVENIENTI

GENERALI finanziamo per possibilità incremento vendita conoscenza prodotto farmacia, garanzia, alta interessenza. Scrivere casella 4219, SPI, Torino.

GIORNALI giornali, 300 copie giornaliere, vendite, alloggio, cede 2.500.000 Gabetti, telefonare 772-130. 13343

GIRONICO giornali controllatissimo 300.000 reddito netto mensile, cedesi 8.000.000 altro centrale 450 copie giornaliere, cedesi 4.000.000 Bosco, Carlo Alberto 41.

GOMMISTERIA bellissima edicola giornali cedesi, posizione centrale, Telef. 685-176.

GRUPPO tre autofurgoncini modernissimi, totale 280 macchine, facile amministrazione, ottimi fornitori, cede 30.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13343

HOBBY cedesi ritiro commercio avviatissima e fruttuosa centrale unico proprietario quarantennale, lavorabile proprio. Facilitazioni. Scrivere casella 4306, SPI, Torino. 88403

IMPIANTO rapidissima auto cam. lavori tabaccaio massimo. Telef. 83-821. 83-890. 10342

FRUTTA verdura centrale, cede facilitando 1.400.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13343

FRUTTA verdura zona Crocetta, 60.000 lorduni giornaliere dimostrabile, cedesi 3.000.000. Bosco, Carlo Alberto 41.

GERENZA fortunata edicola giornali cedesi, posizione centrale. Telef. 685-176.

GERENZA commerciale vendo esercizi, attivo mile. Telefonare 833-990. 104857

MUTUI e prestiti ipotecari concediamo rapidissimi su case ed alloggi. Telefonare 53-943. 8823

PANETTERIA forte posizione, quartieri 3, forno elettrico, cede 7.500.000 Gabetti, telefonare 497-226. 13343

PANETTERIA modernissima 450 kg. cedesi, cedesi agevolando; altra 250 kg. 1.800.000. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIA 300 litri incasso 60.000 giornalieri cedesi 6.500.000; altra 150 litri 3.400.000. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIA, salumeria, bellissimo pensionato, qualunque impegno, cedesi. Cavalleri, Saluzzo 31. 1914

LICENZE commerciali, cedesi, ritiri negozi, Riva, Fedro Mecca 12. Telefonare 41-909. 9259

MERCERIA ben avviata vendesi causa età, attivo mile. Telefonare 833-990. 104857

PANETTERIA forte posizione, quartieri 3, forno elettrico, cede 7.500.000 Gabetti, telefonare 497-226. 13343

PANETTERIA, attrezzatura nuova, incasso 70.000 molto redditizia cede atto ma condizioni pagamento Buschetta, Alfieri 20. 473

PANETTIERI l'ufficio commerciale Cagliero & Nasi invita acclamazione pasticci e crescella pane, Saluzzo 72

PANIFICIO bene attrezzato, forte vendita, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72

PASTIFICIO, importante corso Regio materiali, avviatissimo, cede 2.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13343

PETTINATRICE avviatissimo cedesi, telefonare 885-275. 09801

PITTINO commercio cede trafileria e fabbricazione galati, trasferibile. Telefonare 284-551. 83284

RIVENDITA pane pasticceria modernissima kg. 250 cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21 (ang. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

RIVENDITA pane, angolare, kg. 150 cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 473

RIVENDITA pane drogheria pasticceria, kg. 240, incasso oltre 45.000 giornaliere, alloggio, cede 8.500.000 Gabetti, telefonare 837-336. 13543

SANREMO cedesi pensione 7 camere servizi, 3.000.000. Telefon. 67-17 Sanremo.

TARASCONERIA centrale levata 750 settimanali, incasso 26.000.000 annui cedesi 10.500.000. Frana, Del Carmine 28.

TARASCONERIA centralissima ottimo reddito cedesi 10.000.000, dilazioni garantite. Telefonare 870-840 60838

TELERIE mercerie centrale ottimamente assortite vendo permuto alloggio, Scrivere casella 4203, SPI, Torino. 83262

TESSUTI negozio sempre centralissimo, incasso 2.000.000 mensili, alloggio. Affarone! Carlo Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. 13543

TORREFAZIONE bar drogheria molto redditizia centrale cedesi interessanti cedesi. Telefonare 45-479 09032

TORREFAZIONE centralissima, 70.000 giornaliere, cede 9.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543

UNGE cedesi avviato vini e liquori, Telefonare 396-814. 86206

COMPRA - VENDITA AZ., LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggi 1-2 camere cucina, 450.000 cauc. Affidare, Via Pettinengo 12, viale martedì, mercoledì, sabato, ore 17-19. 13279

A buon prezzo vendiamo alloggi signorili centralissimi vicinanze Piazza Statuto, 2-3 camere servizi, prezzi subito; Cambiere, via Trofarelli 19. 13279

A buon prezzo, alloggi signorili, finiture accurate, vendiamo liberi ad occupanti, signorili 1-2-3 camere libere servizi, ingressi, autoriscaldo, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madama delle Rose 40, telef. 670-318.

A buone condizioni vendiamo casette, villette, 12 km. Torino, 4 vani, 2.400.000, altre 30 km. Torino, zona villeggiatura panoramica, 5 vani giardino, orto, una giornata terreno, circa, cinista, 2.150.000 affarone, Tratta Angiolo, Nizza 8.

A buone condizioni vendiamo alloggio signorilissimo 4 camere doppi servizi, soffitta (centro Crocetta) 7.450.000. Altro nel Angiolo, Nizza 9. 8261

A condizioni ai pensi eccezionali vendiamo 1-2-3 camere libere, alle redditi ed occupanti. Muri comunali facilitazioni altri tabaccheria corso Rapidi 16, parcheggi Porta Palazzo, Viale 18-12.

A prezzo conveniente vendiamo 5 appartamenti due alloggi 4 due camere e servizi con garage, zona Madonna di Campagna, Telefonare al 22-732.

A Cuneo appartamenti in posizione panoramica zona centrale signorile, vista mare, vende direttamente impresa Martinelli, corso Imperatrice 20, telefono 52-53. 13072

A 4 km. da Piazza Castello, privati vende bella tenuta semiindustriale, superficie trav. Telefonare 871-479. 7428

A 400 metri Porta Nuova, vendiamo alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani adatti abitazione ai uffici. Telefonare 554-134, 61-432. 1563

ABBIAMO negozi, alloggi signorili due camere tinello cucinino autoscuro, vendemmi corso Francia, angolo Piazza Rivoli 1, Telefonare 290-474, visite 15-18.

ABBIAMO vecchi alte redditi, pluri fiscali; alloggi liberi, occupati; vendiamo facilissimi. Principi d'Acaia angolo via Cavour 16, Visite 17-19.

ABBIAMO via Basilica 34, grandi saloni, alloggi signorili due, tre, quattro camere servizi, prezzo conveniente, Visibili pomeriggio dalle 15 alle 18 mattoni, Telefonare 40-239. 10478

ABBIAMO via Rencini (S. Paolo) alloggio signorile una camera, tinello, cucinino, bagno, facilitazioni. Domani, Ugnisti 38, telef. 51-080. 9766

ABITABILI molto vendiamo alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi, Corso Agnelli 98. 632

ABITABILI splendido ventilatissimi, via Massimiliano angolo via Berthia (S. Rita), alloggi signorili 1-3 camere tinello, ripostigli, completamente, 50% contanti, rimanenza mutuo ai lunghe rateazioni, Visite ogni ora. Informazioni Donati, Garibaldi 30, telef. 51-060. 13400

ABITABILI ottimi, vendiamo o affittiamo appartamenti due, tre, quattro camere servizi, signorili, panoramici, riflettore luminoso, guardiano residenti. Rivolgersi custiere corso Sebastopoli angolo via Tripoli, telefonare 273-881. 12681

ABITABILI subito alloggi panoramici 1-2 camere arredati. Nuovi, comodità, mutuo, rateazioni. Direttamente piazza Pitagorismo angolo Servais. 85728

ABITABILI subito 6 Rile, corso Siracusa 58 angolo Sempiopoli, spaziosi alloggetti soleggiatissimi, 1-2 camere tinello giardino, ascensore, riscaldamento centralizzato, affittasi. Visite pomeriggio.

ADDIMARI vendo alloggi signorili. Cinque XI bis, martedì giovedì, ore 15-17. 11972

ACQUISTASI alloggi, Rivoli e Rivoli, punto cooperazione pagamenti rateazioni ed eventuali. Telef. 380-257.

ACQUISTASI quattro cascine Torino estesità media terreno, specificare richiesta scrivendo casella 4313, SPI, Torino.

ACQUISTEREI cascinali 250-350 mq. locali settimanali piano inferno circostante. Scrivere casella 4262, SPI, Torino.

ACQUISTO cascinali acquisto frutta vendita, anche con muri. Telefono 48-683.

ADATTO investimento ben sistemato cascinale locale neg. 70, via Rivoli 36, Visibile 17-19. 344

AFFARE alloggetti nuovi 1.000.000 mutuo 2 camere tinelli servizi. Telefonare 60-817, 750-610. 09674

AFFARE, bilocali 4 alloggetti completi cucina, tinello ripostiglio, servizi, ascensore, 2 ediz. nuovi, abitabili 8.000.000. Telefonare 283-746. 94130

AFFARE cedesi fronti negozio recente 480.000 mutte, Alma, Rivoltella 28.

AFFARE, impresa vende alloggi pronti subito 1-2 camere tinello, servizi, 1.000.000 per camera. Chiedi impiego capitali, rivolgersi corso Trapani angolo via Vall (fronte Fiat Mirafiori). Telefono 538-412. 13280

AFFARE vendo palazzina ai piedi N'Arma Telefonare ore pasti 49 280.

AFFARONE Mirafiori vendo casetta 10 camere giardino garage, 8.000.000. Telefonare 30-077. 7878

AFFARONE vendo alloggio libero tre camere, interni, 2.250.000, Borgo Vittoria. Telefonare 278-454. 10897

AGENZIA Settembre, XX Settembre 3, telefono 53-512 vende alloggi da una a otto camere in tutte le zone. 72783

ALLOGGI camere, tinelli, servizi, ingressi, pronti subito, vendo. Medici, ristoranti. Via Nizza 16 angolo corso Toscana, telefonare 32-831. 11532

ALLOGGI case signorile recentissime 1-2-3 camere arredate. Nuovi, comodità, mutuo, rateazioni. Direttamente piazza Pitagorismo angolo Servais. 85728

ABITABILI subito alloggi panoramici 1-2 camere arredati. Nuovi, comodità, mutuo, rateazioni. Direttamente piazza Pitagorismo angolo Servais. 85728

ALLOGGI case signorile recentissime 1-2-3 camere arredate. Nuovi, comodità, mutuo, rateazioni. Direttamente piazza Pitagorismo angolo Servais. 85728

ALLOGGI cascinali, terreni, 2-4-5-6-7 camere, soleggiati, doppi servizi ampio ingresso, terrazzi a giardino, ventilati. Visitare anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 62 ex 100 angolo via Tiziano. Telefonare 528-151. 300

ALLOGGI piano inferno, signorili, 1-3 camere, tinello, cucinino, verdonni, Figlie Mariani 1. 11416

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via Sacchero 9 (Stadio Comunale). Telefonare 538-412. 1767

ALLOGGI signorili una, due, tre camere servizi, ampi cucinini, giardino, massimo facilitazioni 500 a 6 anni. Rivolgersi all'ufficio cantiere, via Trapani 40, Telefono 280-628. 11470

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale pi collaudo tutti servizi. Tabacchi 43, Rateazioni fruttuosissimi. 11295

ALLOGGI soleggiatissimi ai sobborghi cuna nuova signorile una camera tinello cucinino liberi e affittasi tutte caldaia appartamenti. Rateazioni quinquennali. Telefonare 779-362. 13077

(Continua a pag. 5)

a tutti - subito - senza formalità

10 milioni al giorno

CHLORODONT regala

attraverso
la distribuzione gratuita
di altrettanta merce
con la straordinaria
vendita di:

1 dentifricio CHLORODONT formato gigante	L. 300
1 flacone di COLONIA COTY	„ 300
1 buono omaggio	„ 80

a sole L. 300 anzichè ~~L. 680~~

Virna Lisi "la bocca della verità"

procuratevi oggi stesso l'omaggio CHLORODONT

pubb Chlorodont 160

Aut. Min. 8-5-58 N. 23273

Quanti sono i "cuori solitari" in Italia

Più celibi che nubili e il loro numero cresce

Non è vero che il nostro paese sia in testa per il numero dei matrimoni - Tende ad aumentare l'età media degli sposi - Sardegna e Liguria le regioni dove le famiglie sono relativamente meno numerose

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Una diffusa credenza, avallata anche da certa letteratura anglosassone, dà all'Italia la patente di Paese in cui la febbre del matrimonio è più diffusa. «Nella penisola italiana — afferma una inchiesta condotta da un settimanale inglese — si comincia a pensare al matrimonio in giovanissima età. E ci si sposa» — suppergiù — l'uomo a 20 anni e la donna a 18».

Niente di più inesatto. Le statistiche dello Stato Civile e sul movimento demografico della Repubblica dimostrano che, su 50 milioni di italiani, risultati all'ultimo censimento, 23 milioni in età matrimoniabile sono celibi: vale a dire una aliquota pari alla popolazione di nazioni come il Canada, o l'Olanda e la Norvegia messe insieme. Ma le cifre vanno oltre ancora: a 11 milioni di famiglie, pari a 23 milioni di coniugati, si oppongono 6 milioni e trecentomila celibi, e 3 milioni e settecentomila nubili. A questi numeri — veramente considerevoli — vanno aggiunti inoltre altri 12 milioni di individui che non hanno ancora raggiunto l'età matrimoniale, cioè di celibi di domani.

Nonostante dal totale complessivo ricavabile dai dati citati vadano tolti gli anziani, le suore e i sacerdoti, circa 300 mila, 800 mila vedovi e 2 milioni e mezzo di vedove, il margine dei celibi resta notevole.

Questa massa enorme di cuori solitari è distribuita variatamente nel Paese. Con qualche eccezione alla regola circoscritta alla Venezia Giulia, all'Emilia e alla Toscana, vi sono più nubili che celibi, sparsi in misura svariatissima. Vantano il maggior numero di uomini soli la Sardegna e la Liguria: in entrambe le zone la percentuale dei matrimoni oscilla intorno al 5-6 per mille; seguite dalle Puglie e dal Piemonte, rispettivamente con 6,3 e 6,4 per mille. Mentre nelle Marche, nell'Umbria e nell'Abruzzo, con 7,8 per mille, le sorti del matrimonio si risollano leggermente, con l'aiuto anche della Campania, della Sicilia e dell'Emilia. Il Lazio e la Lombardia occupano posizioni intermedie, con un piccolo sbilancio in favore dei celibi. Nel Lazio, il numero degli uomini che non hanno contratto matrimoni si aggira intorno ai 900 mila, per salire in Lombardia a circa 2 milioni. Nella sola Milano vi sono 320 mila celibi e 370 mila nubili. A Roma, invece, gli scapoli sono poco più di 270 mila e le donne sole circa 350 mila.

Va detto, a questo punto, che questo regresso della nuzialità rispetto a venti anni fa, con tendenza ad un livellamento alle cifre antegueria, non riguarda soltanto l'Italia. Anche all'estero i fiori d'aranco sono decisamente in crisi. Tuttavia, nel quadro delle statistiche internazionali, il nostro Paese occupa una degli ultimi posti. Sono dietro di noi l'Irlanda con una media di 5,4 matrimoni su mille abitanti, il Messico con 5 unioni su mille abitanti, e infine il Perù con 3,5 per mille. Ci superano di parecchia lunghezza, invece, sul terreno della nuzialità, l'Austria con 9,4 per mille, la Francia con 7,9 per mille, l'Inghilterra 8,8, la Germania 10,7 ed il Giappone 8,6. A questo regresso dei matrimoni, in Italia, corrisponde, in diversa misura, un aumento dell'età media in cui ci si sposa. Dal 1923 al 1935 ovvero, per gli uomini, intorno ai 27 anni, e per le donne intorno ai 23, mentre oggi le due cifre sono salite a 29 e a ventiquattro anni. Specificando ancora la differenza, si ottiene che, su ogni mille uomini che convolano a giuste nozze in Italia, uno pronuncia il fatale «sì» a meno di 25 anni, 33 tra i 25 e i 21, 210 tra i 21 e i 25, 468 tra i 25 e i trenta, 172 fra i trenta e i trentacinque, 94 fra i trentacinque e i quaranta, e 54 fra i quaranta e i cinquanta. I «fuori lista» i «ritardatari», cioè coloro che hanno da parecchio superato i limiti d'età medi per il matrimonio, e si decidono al grande passo sulla sessantina sono 17, oltre i sessant'anni 11.

Ma è un fenomeno naturale questa crisi del matrimonio, oppure dipende da altri fattori come le difficoltà economiche e materiali? Stando alla storia dell'umanità, in tutti i tempi e con qualsiasi regime politico si è lottato per combattere il celibato. In Italia, nel periodo della famosa battaglia demografica, gli scapoli furono colpiti addirittura da una tassa che aveva tutto il sapore di una punizione. Negli Stati Uniti, dove pure la media è abbastanza elevata aggirandosi sull'11 per mille, si è giunti, malgrado questo, a interessare la scienza psichiatrica per individuare il perché non vi fosse un ulteriore e rapido aumento dei matrimoni. L'inchiesta, condotta oltre che da istituti medici, anche dalla rivista «This Week», è giunta alle conclusioni che una donna nubile su tre soffre di complessi originati da un dramma passionale, e che l'uomo che ha toccato la cinquantina senza avere preso moglie deve essere considerato, nel 60 per cento dei casi un «nevrotico».

Ma a questi esempi — diciamo così — classici, se ne aggiungono altri aneddotici, che sono ancora più indicativi circa il conto in cui il celibato viene tenuto da larghe aliquote di persone.

Un caso limite è da considerarsi l'uso delle inserzioni matrimoniali sui quotidiani, alcune delle quali indicano la esistenza di una peculiare del celibato. Tempo fa una ragazza di Milano, di ottima famiglia per il terrore di restare zitella, pubblicò una inserzione su un quotidiano milanese pregando l'eventuale futuro sfortunato di indirizzare la risposta presso una casella postale ad un numero «X». Nell'inserzione — come d'uso — era omesso volontariamente il nome. Dopo diversi giorni dalla pubblicazione dell'avviso, la ragazza, recandosi alla casella postale per assicurarsi se vi fosse qualche lettera, trovatala, poco mancò non svenisse. Il candidato-marito, era infatti un fratello il quale, anche lui per timore di restare scapolo, all'insaputa della sorella, aveva deciso di rispondere alle inserzioni matrimoniali.

Le inserzioni matrimoniali in Inghilterra, hanno fatto aumentare notevolmente la percentuale della nuzialità. Il loro successo viene spiegato con la constatazione che i coniugi conosciutisi in questo modo sono poco malati di romanticismo: ben disposti alla tolleranza e più degli altri timorosi della solitudine.

In America, invece, riscuotono molto credito specialmente da parte dei giovani, i «Lonely hearts clubs» o «circoli dei cuori solitari». Tali «clubs» ricevono ogni anno una media di 3 milioni di lettere, combinano 25 mila matrimoni e realizzano utili per tre milioni di dollari, circa un miliardo e ottocento milioni di lire.

Ma vi sono altri aspetti del celibato che sfuggono alle statistiche convenzionali. Per accaparrirsi basta dare una occhiata indiscreta agli archivi delle agenzie matrimoniali.

a. m.

Penelope Anne Coelen, la bella sudafricana eletta a Londra «Miss Mondo», fotografata in visita a Parigi (Telefoto)

La crisi comunale di Vercelli

Com'è formata la nuova Giunta

Un vasto programma di lavori - Previsioni sulla assegnazione degli assessorati

Vercelli, martedì sera.

La crisi comunale di Vercelli, apertasi il 28 settembre scorso, è risolta. Ieri sera, infatti, è stata eletta la nuova Giunta (il sindaco era stato nominato mercoledì sera), una Giunta definita di «solidarietà civica»; essa conta un programma prettamente amministrativo ed, essendo formata da rappresentanti del centro-destra, avrà finalmente la tanto sospirata maggioranza precostituita, per cui non sarà più in bilico, rischiando il cadere su ogni questione di un certo rilievo.

Costituiscono la Giunta, oltre assessori effettivi: l'avv. Alberto (liberale), il prof. Licciardi (monarchico), il cav. Bausardo (saragattiano), il dr. Barelli (marxista) e i democristiani dottor Quaglino e cav. Prella; come assessori supplenti: il maestro Cerruti (socialdemocratico) e il dott. Casalini (democristiano).

Per giungere ad un accordo col vasto (accordo che naturalmente brucia alla sinistra perchè esse non potranno più tenere la Giunta sul filo dei loro voti) la democrazia cristiana ha dovuto compiere notevoli sacrifici, rinunciando a quattro dei sette assessorati che aveva nella precedente amministrazione; la d.c. è comunque il partito che singolarmente mantiene la maggioranza in Giunta.

Non la possiederebbe più il giorno in cui gli altri partiti facessero blocco. Ma l'ipotesi di possibili, nuovi appoggi schieramenti (in Giunta è da escludersi a priori).

La notizia che Vercelli ha finalmente un'amministrazione stabile, ad un anno dalle elezioni, ha incontrato il favore incondizionato dei cittadini, molti dei quali, ieri sera, hanno gremito nell'aula consigliare, l'emiciclo riservato al pubblico. Parecchi problemi sono sul tappeto da tempo; prima l'instabilità della Giunta poi la crisi li hanno bloccati per mesi: ora devono essere senz'altro affrontati e risolti.

Prima di chiudere la riunione di ieri sera, ha parlato brevemente l'avv. Franchino, neosindaco, il quale ha tracciato a grandi linee il programma della nuova Giunta che, come abbiamo accennato, sarà squisitamente amministrativo. Nei prossimi giorni la Giunta si riunirà per la distribuzione degli incarichi. Pare che questi verranno assegnati nel modo seguente: avv. Quaglino, assessore alle finanze; cav. Bausardo, ai lavori pubblici; avv. Alberto, alla polizia; avv. Casalini al patrimonio e sport; dott. Barelli all'igiene; prof. Licciardi all'istruzione; cav. Prella alla beneficenza e spedalità; maestro Cerruti, all'anagrafe.

Non aveva voluto accettare neppure la Croce di cavaliere

Morto il sergente che salvò in guerra la vita a Mussolini

Quando l'ex-capo del governo si recò a Salerno, offrì al compagno d'armi un ottimo impiego a Roma - Ma Mario Simoni gli chiese un solo favore: essere lasciato in pace

Nostro servizio particolare

Salerno, martedì

Partendo dalla abitazione al n. 28 di via Tasso, si sono svolti stamane i funerali di Mario Simoni, l'ex-sergente dei bersaglieri che ebbe nella sua squadra al fronte, durante il primo conflitto mondiale, Benito Mussolini e gli salvò la vita quando quello rimase ferito, venendo inoltre circondato da un reparto austriaco. In tale circostanza Simoni avanzò sciabola sono ormai controllata dal nemico e, incurante dell'intenso sbarramento di fuoco, si caricò Mussolini sulle spalle, riuscendo a riportarlo nelle linee italiane. Mussolini, ricorda il Simoni ne «Il mio diario di guerra», ove a un certo punto, in data 21 ottobre, scrive: «Ieri sera — a notte fatta — quattro colpi da fuoco. Poi, a due riprese, fuoco intenso di fucileria mitragliera e di canzoni di piccolo calibro. Dopo, durante la notte, calma. La Divisione ha mandato un fonogramma d'augurio al 11° Battaglione nella ricorrenza tragica e gloriosa di un tempo per il Sciara-Sciai. Il mio capoquadra Mario Simoni di Macerata, che si trovava in Libia con il col. Fara, mi racconta spesso come si svolse l'episodio di Sciara-Sciat...».

Mario Simoni, che aveva 22 anni, era un sopraffazione. Per un fatto d'arme avvenuto l'8 luglio del 1912 in Libia, trapassato a Sciara-Sciat, ebbe una medaglia d'argento. In seguito, durante il conflitto, per il suo valoroso comportamento, ricevette tre croci di guerra, mentre una medaglia di bronzo al valor civile gli fu concessa per un atto compiuto a Mucola, il suo paese natale, in provincia di Ancona. Nel '18, congedatosi, il Simoni se ne venne a Salerno, dove un suo fratello, Cesare, attivamente occupato in una ditta di trasporti, gli procurò un impiego come cutista nell'Amministrazione Provinciale. Allorché, nell'ottobre del '22, Mussolini fu nominato capo del governo, Mario Simoni, ricordandosi del bersagliere avuto ai suoi ordini, gli inviò questo telegramma: «Dal sommo onore che S. M. il Re ci ha decretato profondamente gioisce l'umile vostro camerata seguito il grado che aveva allora il Simoni, primo della promozione a sottufficiale. N.D.R.) dell'11° Bersaglieri». E Mussolini gli rispose: «Sempre più onore fraternità assai lieta, vivamente ringrazio. Presidente del Consiglio dei Ministri Benito Mussolini».

Il primo fatto singolare della vita di Mario Simoni accadde nel '31. In quell'anno, vi fu nella provincia di Salerno un violento nubifragio con inondazioni che danno a numerose vittime. Mussolini venne a visitare la zona e ad Eboli si incontrò con il suo comandante di squadra di un tempo.

Ritrovando di fargli un piacere, lo invitò a trasferirsi a Roma, ove, gli disse, avrebbe avuto la carica di capo-garage dei servizi automobilistici del Viminale. Ma il Simoni, che nel frattempo si era sposato e viveva tranquillo con la moglie Gerardina e l'unica Angiola, Maria Teresa, attualmente insegnante elementare, pregò lui, a una volta, Mussolini, di fargli un favore: lasciarlo al suo posto nella ridente e quieta cittadina di campagna. L'esule rimase stupito del rifiuto, perchè con il desiderato l'offerta il Simoni rinunciava ad un posto assai più importante e ad un guadagno almeno cinque volte maggiore; perciò, rientrato nella capitale, gli scrisse, rinnovandogli l'offerta. Ma il Simoni, per la seconda volta gli fece sapere che lo ringraziava e che preferiva rimanere a Salerno. E lo stesso piacere chiese ancora Simoni più tardi, quando Mussolini volle nominarlo «cavaliere». E per questa ragione la croce dell'Ordine della Corona d'Italia non brillò mai, insieme alle altre decorazioni, sul petto del saggio Simoni.

L'altro fatto accadde nel '44, al tempo dei giudizi di epurazione, durante il governo militare alleato. Fra lo stupore della cittadinanza, che conosceva l'animo buono e il carattere adamantino del Simoni, l'antista dell'Amministrazione Provinciale venne deferito alla commissione epuratrice per il solo fatto (incredibile a dirsi) di essere stato il capoquadra di Mussolini ed il suo salvatore; ma la commissione, vagliati i fatti, lo prosciolse all'unanimità, tenendo ad esprimergli la propria stima.

Crescenzo Guarino

Avrebbe tentato di bruciare viva la moglie

Caserta, martedì sera.

Una giovane donna di Pignataro Maggiore, Concetta Lampone, di 22 anni, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale civile di Caserta per ustioni all'addome e al petto. Mentre la Lampone ha dichiarato di essersi prodotta le ustioni rovesciandosi per errore addosso una pentola d'acqua calda, il padre, Giovanni, ha dichiarato che sua figlia stava per essere bruciata viva dal proprio marito, Benito Esposito, di 25 anni, col quale è sposata da un anno.

Secondo Giovanni Lampone, l'Esposito nella sua abitazione a Pignataro aveva rovesciato addosso alla moglie una latta di benzina e quindi, prima di darsi alla fuga, aveva dato fuoco alle vesti impregnate di carburante. Le grida della donna avevano attirato l'attenzione di un vicino di casa il quale, dopo aver spento le fiamme coprendo il corpo della giovane con la sua giacca, aveva dato l'allarme facendo accorrere altra gente e il padre della vittima.

I carabinieri di Pignataro stanno svolgendo indagini per far piena luce sul fatto.

Gli alunni occupano una scuola a Grosseto

Grosseto, martedì sera.

Gli alunni dell'Istituto commerciale statale hanno occupato ieri i locali scolastici in segno di protesta per il caso-

Muore asfissiato nella stiva di una nave

Mestre, martedì sera.

Un operaio è morto asfissiato nella stiva di una nave mentre altri due compagni di lavoro sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale di Mestre per gravi sintomi di avvelenamento da triclina. La sciagura si è verificata ieri sera verso le 22 al Canale Ovest di Porto Marghera ove era ormeggiata la nave cisterna «Birk». Una squadra di sette operai era intenta alle operazioni di pulitura delle "tank" della petroliera quando, a causa delle velenose esalazioni di triclina, tre lavoratori stramazzavano al suolo.

Prontamente alcuni dei compagni accorsi all'allarme, gli infortunati con tutta l'urgenza del caso erano avviati all'ospedale di Mestre e ricoverati con prognosi riservata. Data la gravità delle condizioni, il 30enne Ettore De Lazzari di Malcontenta veniva posto nel polmone di acciaio ma purtroppo senza risultato. Il povero-cristo è morto alle 22,10 senza avere ripreso conoscenza. Gli altri due infortunati — le cui condizioni nel corso della notte hanno assunto a un sensibile miglioramento — sono il 23enne Angelo Carraro da Lèsta e il 26enne Mario Sivanato da Marghera.

In allarme la polizia a Filadelfia

Ondata di delitti compiuti da ragazzi

Cinque giovani uccidono un vecchio per rapinarlo - Brutale assassinio di uno studente indiano e di una cameriera filippina ad opera di "gangs" giovanili

Filadelfia, martedì sera.

Dopo una pausa di relativa tranquillità, si è avuta a Filadelfia, nella Pennsylvania, una recrudescenza dell'attività criminale di giovani delinquenti che ha messo in allarme le forze di polizia. Due sono stati gli episodi più gravi verificatisi in questi ultimi giorni e mentre per uno di essi i colpevoli sono già stati assicurati alla giustizia, per il secondo le indagini sono tuttora in corso.

Il primo di tali fatti, accaduto venerdì sera, ha avuto una tragica conclusione in quanto la vittima di esso, tale George Davenport, di ottantasette anni, è deceduto ieri all'ospedale in seguito alle ferite riportate. Il Davenport stava facendo ritorno alla propria abitazione, situata nella parte settentrionale della città, quando venne assalito da quattro giovani i quali, dopo averlo gettato a terra, cominciarono a percuoterlo con pugni e calci mentre uno di essi tentava di sottrargli il portafogli. Il sopraggiungere del poliziotto John Lansdell metteva in allarme i criminali che si davano alla fuga. Dopo un breve inseguimento l'agente riusciva a raggiungere uno dei giovani il quale, tradotto al posto di polizia, veniva identificato come tale Thomas Goodman, di diciassette anni. Nel successivo interrogatorio, visti inutili i suoi tentativi di assumere un atteggiamento arrogante nei confronti dei poliziotti, il Goodman non tardava a fornire le generalità dei suoi complici i quali venivano arrestati nelle loro case. Si tratta di Robert Mims, di quindici anni, Willie Green, di diciotto e Le Roy Jackson, di sedici. In seguito al decesso del Davenport tutti e quattro sono stati rinviati a giudizio per omicidio.

Vittima dell'altra manifestazione di delinquenza è stato un indiano, Manmatha Kumar Das, di trentotto anni, studente presso l'Università della Pennsylvania, il quale, aggredito a scopo di furto, è stato riportato la frattura del cranio in quanto colpito ripetutamente dai suoi assalitori con un tubo di ferro. La direzione dell'ospedale dove il Das è stato ricoverato ha detto che il ferito è fuori pericolo ma che le sue condizioni permangono ancora gravi.

L'attacco subito dal Das ha ricordato un altro fatto accaduto a Filadelfia la sera del 25 aprile scorso. Quella sera lo studente In-Ho Oh, un coreano di ventisei anni iscritto presso l'Università della Pennsylvania, era uscito di casa per andare a imbucare una lettera ai genitori residenti a Seul. A una cinquantina di metri dall'edificio dove abitava con lo zio, veniva brutalmente assalito da nove negri. Immediatamente soccorso, il giovane decedeva durante il trasporto in ospedale. I responsabili del crimine venivano arrestati alcuni giorni dopo. Uno di essi, il diciottenne Alfonso Borum, è già stato giudicato e condannato a morte. Il processo a carico degli altri componenti la banda è tuttora in corso. Il più giovane di essi ha quindici anni e il più anziano diciotto.

Un'altra aggressione, anche questa compiuta a scopo di rapina, è stata commessa domenica sera da giovani che sino a questo momento la polizia non è riuscita a identificare. L'azione criminale è costata la vita alla quarantaseienne Sophia Valles, una cameriera originaria delle Filippine. La donna, avvicinata da un gruppo di teppisti mentre stava recandosi al lavoro, è stata colpita alla testa con un corpo contundente ed è deceduta in seguito a emorragia cerebrale.

Uccide «per pietà» la moglie a martellate

New York, martedì sera.

Daniel Kiraly, di 76 anni, ha raccontato alla polizia di avere ammazzato con un martello la moglie di 77 anni, per pietà, perchè era caduta dalle scale e si lamentava in modo orribile.

«Per porre fine ai suoi dolori — ha detto — l'ho colpita varie volte con un martello».

Erano sposati da 52 anni ed avevano quattro figli.

"Donate sangue ad Enrico Luzi!"

Un accorato appello di Mario Riva dai microfoni della Rai in favore del collega al quale hanno dovuto asportare il rene sinistro

Il comico della radio e del cinema Enrico Luzi

Roma, martedì sera.

Una piccola folla di persone, fra cui molti attori più o meno noti del cinema e della tv, si è presentata ieri sera all'ospedale di S. Camillo per offrire il proprio sangue a Enrico Luzi. Pochi minuti prima dai microfoni della Rai Mario Riva, durante la trasmissione di «24° ora» aveva rivolto un accorato appello per una urgente donazione di sangue al collega. Il popolare creatore del personaggio «Er Cricchetto» non è stato molto fortunato in questi ultimi anni, in quanto le proprie condizioni di salute lo hanno tenuto lontano dal lavoro; prima un esaurimento nervoso di una violenza tale da costringerlo al ricovero in una clinica specializzata, poi una calcolosi renale che ha costretto i medici ad intervenire chirurgicamente.

Dieci giorni fa Enrico Luzi era stato operato e tutto era andato perfettamente, ma in seguito a improvvise complicazioni ieri mattina il simpatico attore doveva essere sottoposto ad un ulteriore, più grave intervento del chirurgo: l'asportazione totale del rene sinistro.

Il difficile atto chirurgico è stato portato felicemente a termine dal prof. Caporale, ma il paziente aveva urgente bisogno di trasfusioni. Ieri il fratello e lo zio della moglie, la signora Gabriella, si sono alternati nell'offrire il proprio sangue e dopo quattro trasfusioni è sembrato non ce ne fosse più bisogno. Ma la signora Gabriella Luzi, ancora nella fase di ricerca del gruppo sanguigno cui appartiene il marito, si era rivolta anche a Mario Riva, che non ha esitato a chiamare a raccolta dai microfoni della radio tutti coloro che volevano aiutare Luzi. Era anche lui, Riva, all'ingresso dell'ospedale, appena finita «24° ora»: per fortuna non vi era più bisogno della generosa offerta.

I migliori pellicciai del mondo danno la preferenza ai:

CASTORI

ESKIMO BAY

perchè più morbidi, più duraturi, più leggeri

SIGNORE
DAL VOSTRO PELLICCIAIO DI FIDUCIA RICHIEDETE NEL VOSTRO INTERESSE SOLO PELLI DI CASTORO CHE ABBIANO QUESTO INCONFONDIBILE MARCHIO DELLA:

ESKIMO BAY
REGISTERED TRADE MARK

ESKIMO BAY INTERNATIONAL FUR CORP.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale prepallinare, terrazza pulitissima, trans. Internazionali trasferimenti, Posta Verde 8.

ALLOGGI appalusi signorili ventilatissimi, due camere ciascuno, cucine, una e tinello cucinino terzo bagno ognuno, zona Parella. Saluzzo, XX Settembre 2. Telef. 53-912 F9659

ALLOGGIO luminoso, corso Francia 3, grandi camere, cucina, servizi. Fermate Venchi Unica, telefonare 80-721. 12985

APPARTAMENTI panoramici 1, 2 camere tinello, servizi, via Bruno via Mongenevro, corso Monlecucco, metano e acqua calda. Telefonare 774-855. 9904

APPARTAMENTI ingressino signorili mobiliati composti di salone, 4 camere doppi servizi, vendesi. Prezzi public via Morghen 33. 11580

APPARTAMENTO nuovo panoramico tre vani accessori vendo. Via Rosmunda 182, 761-361. 13965

AUTORIMESSA capienza 100 vetture, vendesi muri. Richiesta lire 40.000.000, reddito otto per cento, massima serietà nella trattativa. Scrivere casella 1360 Ufficio Pubblicità, Torino. 7015

AUTOTRASLOCHI e Garaglio e parcomia specializzata, autoveicoli imballi, generale, installazioni, Telefonare 796-080.

AVETE pensato di costituire vostro vecchio alloggio con altro nuovo? Esaminate le nostre proposte. Interpellateci. Com.FAI, telefono 537-496, 536-831.

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendesi alloggi 1-2 camere cucinino, soggiorno, bagno, completi moderni, prezzi non esosi. Medico specialista. Facilitazioni pagamento. Telefonare 683-236.

BARRIERA Milano vendesi camere letto, abbinate, lusso esclusivo, convenientissime. Telefonare 22-744.

BASSO fabbricato uso magazzino laboratorio vendesi. Misura 35, visita 16-18.

BELLISSIMA villa 9 camere servizi 2800 quadri, richiesta 8.000.000, Ala di Stura. Permutasi alloggi Torino. Telefonare 273-571. 11704

BELLISSIMI alloggi sono signorile 3-5-6 camere servizi. Telefonare 273-571.

BELLISSIMI alloggi sono signorile due, tre ampie camere tinello, cucinino, servizi, ingresso unico, unico, facilitazioni. Via Balme 47. 11476

BELLISSIMO alloggio piano rialzato stabile signorile, 5 camere servizi. Corso Francia vendo. Telefonare 273-571.

BERNINI (parcggi) convenientissimi alloggi disponibili subito 3-4 camere. Telefonare 537-496. 13211

BIONDI, Saverio, Catanzaro 11, vende alloggi, villa, case pensioni, ecc. 13634

BOSCO panoramico Torino, Carcoriolo, ottima strada, possibilità costruzione villa, 30.000 metri, vendesi blocco privato unico mediatori, ottimo investimento avvenire. Telefonare ore ufficio 892-784.

CAMERA cucina, 2 camere cucina, 3 camere cucina, terzo bagno, liberi, Compiobbio, vendo. Telefonare 558-454.

CASA centrale 54 camere rimodernata, ascensore, servizi completi, adattissima albergo, vendesi. Telefonare 64-485.

CASA intera, 10-12 camere, cortile, cerco affittare, eventuale acquisto. Telefonare 650-131. 6121

CASA in fabbrica vendo direttamente abitazione mercato Chiusa della Salute. Telefonare 791-864. 324170

CASA reddito 10% vendesi cinque milioni. Telefonare 48-899. F7718

CASA: tre grandiosi alloggi, due maggiori, ognuno tenne, reddito 100.000 mensili, richiesta 20.000.000, fabbricato 780-836. 84719

CASA 21 vani, tre cucine, reddito 1 milione 500.000 circa annui (Regia Parisi rendimento 15.500.000. Affarone. Angolo Nizza 9 6251

CANCHIOTTA provincia Torino, diecina giornate, seminativi arativi, Scrivere Vita, corso Lecce 32. 13543

CASE ne-ossa, collocatrici, rendistate, vendesi, ottimo stabile, zona Pozzo strada e Nizza-parco. Telefonare 774-588.

CARETTA libera. Lingotto mantenne tre vani cucinino terzo bagno, ampissimo ripostiglio 100 mq. vendesi. Tel. 681-856.

CARETTA 6 camere servizi più garage cantina, seminterrato, terreno recinto 8% vendo miglior offerente. Telefonare 761-731. 89446

CARETTE 4-5-10-15 camere vendesi, Quittieri, Garibaldi 2, telef. 48-827.

CENTRALISSIMO vendo alloggio signorile mq. 200 circolo, 17.000.000 trattabili. Telefonare 58-077. 7678

CHALET tipo villini smontabili vendo fabbrica, Cantarutti, Cuneiforte, tel. 360-296.

COMPRA vendo cascina nel Vercellese. Medda geom. Petrazzo, via Pomi 3, Vercelli. 00426

COMPRO terreno 15.000 mq. circa periferia città. Scrivere casella 4276, ATI, Torino. 89369

COMPRO 11, alloggi nuovi signorili 3-5 e servizi, vendesi. 89298

CORSO grandiosi alloggi terrazzi in palazzo signorile vendiamo alloggi 2-3-4 camere via Pitteri angolo Giacomo Collegno panoramicissimo. 88374

CORSO Francia 12 rapidissimo finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 53-943. 8623

CORSO Belgio 144 vendesi grandi primissimi signorili appartamenti alloggi 1-2 camere tinello servizi 1.800.000 2.000.000 contanti, residuo mutuo a rateazione. Visite pomeridiane. 12732

CORSO Giulio Cesare, sesto piano, tre camere servizi splendida esposizione vendo. Telefonare 53-601.

CORSO Lione (parcggi Grisolfetto Colombo) totalmente vendesi alloggi in Palazzo Stabilare. Aria, luce, sole, giardini. Interpellateci, Com. FAI, telefono. 332-036, 537-496. 12311

CORSO Marmorelli 59 (Lingotto) vendesi camere, tinello, cucinotto grande, terzo, bagno, ascensore, unico, facilitazioni pagamento. Visite: cantiere.

CORSO Monselleri, vendesi alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, ingresso, bagno, mutuo due Paoli. Visite 16-18. Telefono 332-034.

CORSO Orbassano 23, vendesi alloggi liberi ed occupati: una, due, tre, quattro camere servizi. Visite: 17-19.

CORSO Peschiera 162 cam mezzeria vendesi alloggi liberi subito, facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 5103

CORSO Peschiera 162 vendesi alloggi una, due camere cucina terzo, ascensore. Riscaldamento. Visite 15.30-18.

CORSO Racconigi angolo via Polleuzo palazzo signorile: Bellissi scarafaggiosi vendesi alloggi 1-2-3-4-5 camere prossi fine ottobre, eventuale mutuo 8. Paolo. Rivolgersi cantiere. 84985

CORSO Regina 276, vendesi ultimi alloggi tre camere servizi. Telef. 775-851.

CORSO Sebastopoli (8, Rita) vende alloggetto alloggio, pronto, con mutuo: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 624-454. 6834

CROCETTA, Assunto Vespucci 60, vendesi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 562-516. 8765

DISPONIBILE subito vendiamo splendido alloggio zona Sebastopoli. Com.FAI, telefono 537-496. 12311

DISPONIBILI subito vendiamo splendidi alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valperi, Com.FAI, tel. 537-496.

DISPONIBILI subito vendiamo splendidi alloggi corso Monterosa angolo Pacchiotti, Com.Fai, telefonare 537-496.

DISPONIBILI subito vendiamo splendidi alloggi 2-3-4 camere via Cigna 40-42 (prossimità Lingotto). Com.FAI, telefono 537-496.

DUE camere cucina servizi liberi case signorile corso Francia 334 vendesi. Telefonare 273-571. 11704

ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuovi e di recentissimi. Prezzi assolute concorrenza. Rateazioni. Mutui trentennali, interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telef. 538-531, 537-496.

FABBRICATO industriale 350 mq. 30 km. Torino vendesi. Telefonare 46-099.

GRANDE terreno, diretto proprietario vendo a pochi lotti zona Aeronautica. Telefonare 766-701.

GIOPELLO 11, alloggi nuovi signorili 3-5 e servizi, vendesi. 89298

IMPIEGATI dipendenti professionisti, pensionati, leggo Tupini, costruiamo appartamenti 2-4-5 vani accessori, Scomposto minima rata mensile. Nessun anticipo. Interessati privati, ing. Gaspare Cerrachio, presso Ufficio Tecnico Comunale, Torino, Corso V. Emanuele 24, ore 17-20, festivi. 12033

IMPIEGATI dipendenti professionisti, pensionati. Costruiamo appartamenti 3-4-5 vani accessori, Legge Tupini, acconto minimo mille mensili, nessun anticipo. Interessati privati, ing. Gaspare Cerrachio, Torino presso Ufficio Tecnico Comunale 10, lunedì, martedì, sabato 17-20.

IMPRESA abile costruisce conto terzi case ed istituzioni manutenzioni permanenti accertati. Telefonare 705-868. 88701

IMPRESA vende appartamento 3 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo panoramico palazzo signorile, passeggi Statuto, 7.000.000 Sig. 32-171.

IMPRESA Mauglino vende appartamenti ampi saloni piazza Crimea, appartamento in negozio, ottimo come impiego capitali, nelle case di via Lanza 5-6; corso Vittorio Svizzera 53; via Madonna Rosa Fenoglio, in costruzione case di pregio Statuto, locali, uffici, panoramici, appartamenti. Eseguite manutenzioni, permute con case bloccate, terreni centralissimi eseguo progettazioni, perizie. Declino cacciatori. Telefonare 332-434. 7153

IMPRESA vende alloggetti convenientissimi Barriera Milano pronti ottobre. Telefonare 760-017 72-380. 86869

IMPRESA vende alloggi ogni ampiezza. Rivolgersi cantiere, corso Brescia 85.

IMPRESA, vende direttamente alloggi comodi, signorili, sono diversi. Telefonare 593-052. 10438

LIMONE Piemonte vende appartamenti nuovo palazzo. Uscita, 66-645, Torino, corso Annunzio 11. 84180

LINGOTTO, splendidi, sono pochissimi, angolo nuovo 35 mq. 2.100.000. Telefonate 42-770. 6093

LOCALI mq. 120 ufficio magazzino negozio. Palmieri 58, vendesi affittasi.

LOCALI 200 mq. divisibili, non laboratorio, magazzino, scantinati. Figlie Militari 1. 11818

LUNGO Po Antonelli 7 vendiamo signorili panoramici appartamenti da due a sei camere cucina doppi servizi, ampio balcone, terrazza, giardino. Mutuo fondiario, rateazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 40-055. 6C586

MASSIME facilitazioni pagamento vendesi due camere servizi C. Racconigi. Telefonare 880-788. 89830

DISPONIBILI subito vendiamo splendidi alloggi via Alfieri 17. Com.FAI, telefono 537-496. 12311

DISPONIBILI subito vendiamo splendidi alloggi via Avigliana 13. Com.FAI, telefono 537-496. 12211

DISPONIBILI subito vendiamo splendidi alloggi via Di Nanni 118. Com.FAI, telefono 537-496. 12311

DISPONIBILI subito vendiamo splendido alloggi via Giolitti 40-40 bis. Com.Fai, telefono 537-496. 12311

DISPONIBILI subito vendiamo splendidi alloggi via Sapeno 40-42 (prossimità Lingotto). Com.FAI, telefono 537-496.

DUE camere cucina servizi liberi case signorile corso Francia 334 vendesi. Telefonare 273-571. 11704

ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuovi e di recentissimi. Prezzi assolute concorrenza. Rateazioni. Mutui trentennali, interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telef. 538-531, 537-496.

FABBRICATO industriale 350 mq. 30 km. Torino vendesi. Telefonare 46-099.

GRANDE terreno, diretto proprietario vendo a pochi lotti zona Aeronautica. Telefonare 766-701.

GIOPELLO 11, alloggi nuovi signorili 3-5 e servizi, vendesi. 89298

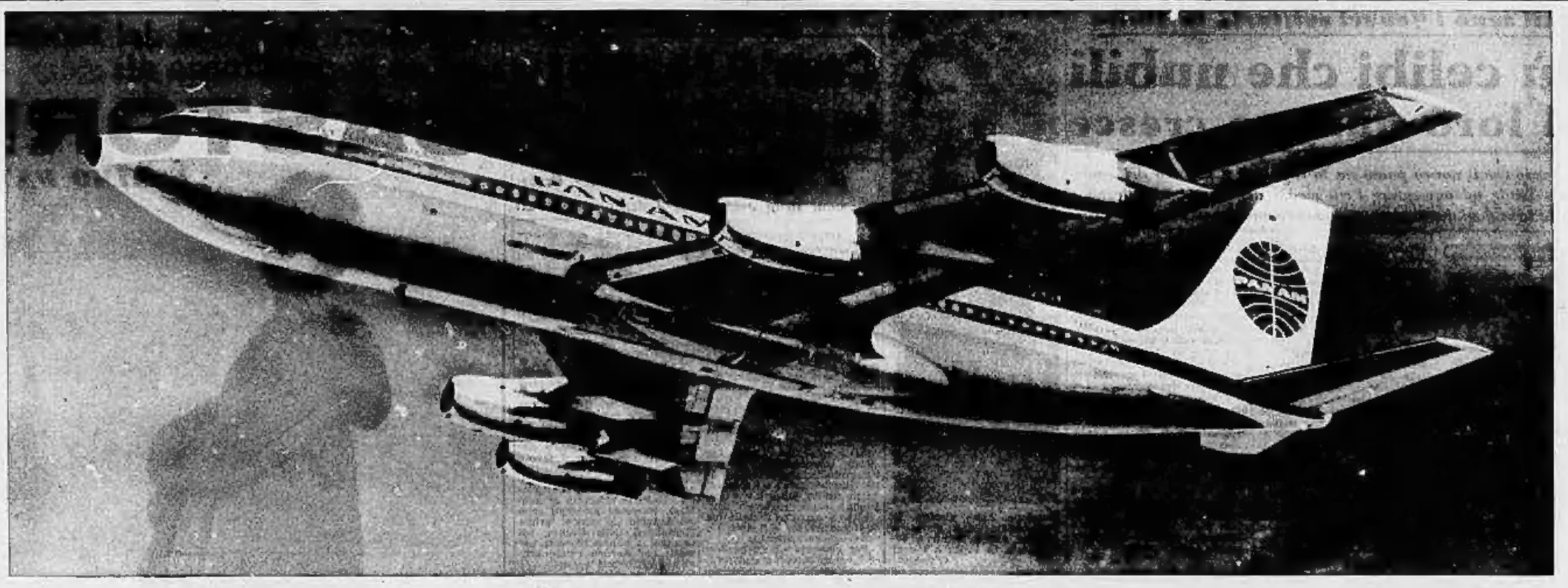
IMPIEGATI dipendenti professionisti, pensionati, leggo Tupini, costruiamo appartamenti 2-4-5 vani accessori, Scomposto minima rata mensile. Nessun anticipo. Interessati privati, ing. Gaspare Cerrachio, presso Ufficio Tecnico Comunale, Torino, Corso V. Emanuele 24, ore 17-20, festivi. 12033

IMPIEGATI dipendenti professionisti, pensionati. Costruiamo appartamenti 3-4-5 vani accessori, Legge Tupini, acconto minimo mille mensili, nessun anticipo. Interessati privati, ing. Gaspare Cerrachio, Torino presso Ufficio Tecnico Comunale 10, lunedì, martedì, sabato 17-20.

IMPRESA abile costruisce conto terzi case ed istituzioni manutenzioni permanenti accertati. Telefonare 705-868. 88701

IMPRESA vende appartamento 3 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo panoramico palazzo signorile, passeggi Statuto, 7.000.000 Sig. 32-171.

IMPRESA Mauglino vende appartamenti ampi saloni piazza Crimea, appartamento in negozio, ottimo come impiego capitali, nelle case di via Lanza 5-6; corso Vittorio Svizzera 53; via Madonna Rosa Fenoglio, in



I quadrigetti Clipper sui quali viaggerete sono Boeing 707: non vi è mai stato altro aereo commerciale che, prima di essere introdotto in servizio di linea, sia stato collaudato in volo con maggior rigore in ogni dettaglio.

IL 27 OTTOBRE LA PAN AMERICAN INAUGURA IL PRIMO SERVIZIO GIORNALIERO QUADRIGETTI ROMA-NEW YORK

La maggior compagnia aerea transatlantica vi dà il benvenuto in un nuovo fantastico mondo di viaggi. Nessun aumento sulle tariffe minime.

TUTTI I GIORNI
PARTENZA DA ROMA ORE 15:00
ARRIVO A NEW YORK ORE 21:15
(Ora locale)

IL PIÙ VELOCE ATTRAVERSO L'ATLANTICO!

I quadrigetti della Pan American sono i più veloci aerei transatlantici di linea. Essi sono veri aviogetti: un enorme progresso rispetto agli aerei a turbo-elica. Quattro potenti reattori vi consentono un volo meravigliosamente silenzioso e privo di vibrazioni a 965 chilometri all'ora.

La fusoliera del quadrigetto Clipper è lunga 43.80 metri: è interessante confrontare questa misura con i 36 metri compiuti dall'aereo dei fratelli Wright, il primo aereo che si sia mai alzato in volo!

In pochi minuti raggiungerete l'altitudine di crociera tra i 7.650 e i 12.200 metri, molto al di sopra delle perturbazioni atmosferiche. Da quell'altezza potete spaziare su un orizzonte di 320 chilometri.

Nessun aumento di tariffa! Volate con il migliore ed il più veloce servizio transatlantico che include anche la *nuova classe economica*. Tra breve: servizio con aviogetti per l'America Latina, attraverso il Pacifico e intorno al mondo.

Potete prenotarvi fin da ora: Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi o alla Pan American: 800 uffici nel mondo.

ROMA: Via Bissolati, 46 - Tel. 474.841 MILANO: Piazza S. Babila, 4b - Tel. 794.222

PAN AMERICAN LA PIÙ ESPERTA COMPAGNIA AEREA DEL MONDO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

CONTR. - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

IN posizione signorile trasloca alloggi 1-2-3 camere più servizi. Pitalucci occasione. Rivolgersi proseguigia via Cumiana 16. 11603

MONDALIERI vendo o affitto locali adatti industria, terreno trasferibile, eventuale permuta alloggi. Telefonare 50.077.

MONTEVECCHIO angolo Colli signorilissimo appartamenti ai migliori. Panoramicissimo quindicinale. Cors.FAI, Unione 7.

NEGOZI frequentatissimi corso (Farinelli), ampio vetrine, ogni commerciale, vendesi convenientissimo, affittasi. Telefonare 688-500. 13358

NEGOZI nuova costruzione commerciali-simi vendonsi, permutansi. Tel. 551-027.

NEGOZI Villarbasse Stazione. Casa con ampio cortile indipendente al 1° piano, con n. 2 negozi, retro e servizi al piano terreno, n. 2 grandi, cantine e cellaio. Ristrutturato al gusto moderno, giardino, libertà delle parti e grande ultimatum, libertà di sistemazione. Rivolgersi esclusivamente, pomeriggio inoltrato, ufficio e sopralluogo, informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefonare 882-946. 13462

NEGOZIO con cortile angolare mq. 85; altro mq. 30 casa nuova signorile centralissi affittasi, trattative proprietario. Via Chiesa della Salute 58 Tel. 780.011

OCCASIONE Cors.FAI vasto razionale ultimi alloggi signorili 3-4 camere corso Ferrucci. Telefonare 527-496. 13213

OCCASIONE corso Duca Abruzzi vendiamo facilitando ultimo grande alloggio palazzo signorile. Telefonare 527-496.

OCCASIONE vendiamo Porta Nuova ampi quasi cinque camere cucina servizi. Rivolgersi Bolla, Bellezze 19 ore ufficio.

OTTAVO piano elegante due camere, cucina, piazza Statuti vendesi occasione. Telefonare 527-496. 13211

PALAZZO attentissimo signorile impianti, vende con mutuo alloggi 3-3-4-5 camere servizi via Gioberti Collegno angolo Pietri pomeriggio. 58272

PALAZZO signorile via Meyhera 33, abitabile primavera '59, vendonsi appartamenti 3-5 camere più servizi, mutuo, facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. 11676

PARIGGI Stabile vendesi direttamente alloggi mezzi 3-5 camere. Telefonare 393-038, 532-819. 31481E

PIAZZA Bernini, vende signorili due camere libello tutti servizi. Telef. 40.081.

PIAZZA Rivoli vendesi alloggio signorile 3 camere libello tutti servizi. Telef. 40.081.

PIAZZA Solferino e rende mezzi via Farini 67 vendonsi alloggi mezzi signorili tutti 2 camere libello servizi, 1 camera cucina. Visita in cantiere dalle 10-12 e 16-19. 11611

PIED-à-terre riguardoso, quasi centro, 2 camere cucina vendo. Telef. 650.121.

PORTA Palazzo lussi 200, 400, 800 mq. uso magazzino, deposito, laboratorio, residenza. Via Alessandria 9. 11816

PRECOLLINARE (Moncalieri 83) in posizione tranquilla alloggio 2 camere, salone, cucina, dopri servizi, garage. 67870

PRECOLLINARE villa signorile. 8 camere, doppi servizi, giardino garage, 10 milioni, vendesi Fertone, Re 2. 13034

PRECOLLINARI (via Reaca 4) vendonsi alloggi signorili mezzani quasi nuovi, libello.

PRIVATO vende alloggetto S. Rita, cinque libello servizi 2.100.000, facilitazioni. Telefonare 362-481. 53300

PRIVATO vende alloggio Consolata tre camere cucina bagno terzo particolare. Facilitazioni pagamento. Tel. 551-022.

PRIVATO vende alloggio via Verolengo camera libello cucinino, casa signorile. Telefonare 774-703. 31481

PRIVATO vende camera cucina ingresso bagno bagno, C. Schiapoli, tel. [illegible]

PRIVATO vende, corso Mazzarelli, alloggetto nuovo camera libello cucinino; Telefonare 527-302. 8360

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere cucina servizi, paraggi libello corso Francia, lire 6.750.000, Telefon. 550-504.

RAPALLO. Lussuosi centralissimi appartamenti ogni metratura, vista mare, [illegible] 1.500.000 al oltre. Imm. Panorama, Galleria Cristallo 32. 13566

PRIVATO vende alloggio 2 camere, grande cucina servizi, terzo bagno. Telefonare 583-622. 32425

SALUZZO 2-3 più vendesi locale luminoso mq. 140 adiac. semiadatto adibire piccole industrie, magazzeno, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Visita lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17.

SANTA Rita, centro, via Barletta 94 angolo via Cimarosa alloggi ultimare corso, due camere cucina con grandi nicchie, pranzi continentali, combinati. Richiesta in loco. 8034

SIMET vende corso Giulio Cesare 51, alloggi due-tre camere servizi, ragazzi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte vitalizio anni ed alla mentalità corrispondenti circa valore cespite offre. Visita in cantiere. Telefonare 524-458. 3451

SOCIETA' immobiliare vende alloggi signorili in corso ultimare (realizzamento libera seguire vost. il credito, Unione fondiaria [illegible] ufficio Via Cavour 31, telefono 537-510, 537-511.

VENDONSI ultimi alloggetti liberi subito pagam 695.000 per camera, bloccanzi alloggetti occupati camera cucina, cortile centrale. Visite 16-18, Via Bologna 9. 11695

VIA Benevagienna 8-9 Gabetti vende alloggi signorili 1-2 camere, soggiorno, cucinino, ampi servizi, condizionati. Visita 16-18. 13643

VIA Figlie dei Militari angolo via Asti imprend vende alloggi nuovi 1-2 camere cucina ogni comodità. Telefon. 772-977.

VIA Sicca 301, vendonsi alloggi, doppi servizi, riscaldamento garage, altro alloggetto, giardino 500 mq, Visita 8.400.000 Rivoletti, telefonare 276-640. 13543

VILLETTA 5 vani, servizi, 1.800 trattabile, 1.500.000 Fenestrelli, tel. 551-967.

VILLETTE residenziali Villaggio San Martino, tre, quattro, sei camere doppi servizi, bermudiane, [illegible], giardino mq. 800-1.000 [illegible], vendonsi, on tempi consegna, rimanendum cauzion 5-15 anni, informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono 882-946. 13483

VILLETTE Villaggio San Martino, S. 4, 5, 6 camere doppi servizi, garage, terrazzine, giardino mq. 800-1000, ampio de nuova costruzione tutti servizi, mutuo trentennale, Rivolgersi proprietario. 7280

VENDO casa nuova costruzione semiterrato 200.000.000, reddito 8%. Scrivere cassetta 4370, SPI, Torino. 59254

VENDO, via Goltzio 170 alloggi signorili 1-2 vaniere libello cucinino bagno, finiture accurate. Telef. 617-826, 290-594.

VENDO villetta 4 camere più servizi giardino garage. 4.800.000 zona Regina Margherita. Telefonare 751-466. 39436

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 stanze camere libello cucinino servizi, ingressi a piacere. Ferrari, via Piossasco 55-57-59 ang. via Cuneo 67 (zona S. Rita) ore libere. Telefonare 23-741. 5461

VENDONSI corso Regina Margherita 278, alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima finitura nuova, pagamento anni eliopre rateale, possesso immediato. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono 882-946. 13483

VENDONSI ultimi alloggetti liberi subito bagno 695.000 per camera, bloccanzi alloggetti occupati camera cucina, cortile centrale. Visite 16-18, Via Bologna 9. 11695

VIA Benevagienna 8-9 Gabetti vende alloggi signorili 1-2 camere, soggiorno, cucinino, ampi servizi, condizionati. Visita 16-18. 13643

VIA Figlie dei Militari angolo via Asti imprend vende alloggi nuovi 1-2 camere cucina ogni comodità. Telefon. 772-977.

VIA Sicca 301, vendonsi alloggi, doppi servizi, riscaldamento garage, altro alloggetto, giardino 500 mq, Visita 8.400.000 Rivoletti, telefonare 276-640. 13543

VILLETTA 5 vani, servizi, 1.800 trattabile, 1.500.000 Fenestrelli, tel. 551-967.

VILLETTE residenziali Villaggio San Martino, tre, quattro, sei camere doppi servizi, bermudiane, [illegible], giardino mq. 800-1.000 [illegible], vendonsi, on tempi consegna, rimanendum cauzion 5-15 anni, informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono 882-946. 13483

VILLETTE Villaggio San Martino, S. 4, 5, 6 camere doppi servizi, garage, terrazzine, giardino mq. 800-1000, ampio de nuova costruzione tutti servizi, mutuo trentennale, Rivolgersi proprietario. 7280

ADATTO uffici magazzini laboratori locali centrali palazzo nuovo vicino Fiat corso Marconi. Telefonare 650-168.

ADIACENZE piazza Crispi, affittasi locali uso magazzino autotreni con ribaltabile, 400 mq. coperti. Telefonare 531-202.

AFFITTASI alloggi signorili tutti comfort 3-3-4 camere servizi, grandi salone, società MIPA, corso Ottaviano 181.

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere via Bellegia 11 (cessazione fitto 45). Visitabili 16-18. 50180

AFFITTASI alloggi camera cucina servizi, affitto mite. Rivolgersi via Droga 130 Mirafiori. 60364

AFFITTASI alloggi 3-3-4 camere, cucinino bagno, Cigna 20. Telefonare ore ufficio 532-073. 58107

AFFITTASI [illegible] camera cucina con camere cucina servizi, paraggi Nizza Mille, Madonna Campagna, Tel. 278-643.

AFFITTASI direttamente ospedale, alloggi moderni, zona Francia, via Monginevro, Telefonare 73-720.

AFFITTASI due camere, cucina, servizi, bagno, ascensore. Via Monchieri 4, Visita 16-18. 13695

AFFITTASI in centralissima casa civile Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 538-151. 6470

AFFITTASI indipendenti locali, alloggetti, cortile. Visibile tutti giorni, Borgaro 55.

AFFITTASI negozi, alloggi 3-3 camere servizi, Corso Emilia 22. 58201

AFFITTASI, grandi salone, via Forlì 144 alloggi 1-2 camere servizi, termici, bagno, ascensore. Telef.-ore 688-225. 8984

AFFITTASI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telefonare 780-607.

AFFITTASI alloggio due vani, vedesi pomeriggio. Telefonare 833-644.

AFFITTO alloggi nuovi abitabili subito Brandizzo 81, due camere libello servizi. Telefonare 73.666. 58377

AFFITTO locale industriale interno cortile vicinanze Porta Nuova mq. 350, pollo luminoso, caldo. Scrivere cassetta 4772, SPI, Torino. 28260

AGENZIA Reformo, XX Settembre 3, telefono 53-512, affitta alloggi ad utenti in nome di una a dieci camere.

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi, bagno 15.000, Corso Montegrappa 80, telef. 771-466. 58770

ALLOGGIO 3 più doppi servizi, nuovo, decimetti, dal 1° novembre 35.000, completo open riscaldamento 50.000, posti Mazzini, Telefonare 580-454. 9452

ALLOGGIO 6 camere doppi servizi mq. 200 primo piano, corso Racconigi 42, affittasi. 58272

AMMINISTRAZIONE affitta alloggio signorile quattro camere cucina, corso Agnelli 48. Altri alloggi 1-2-3 camere zona diverse. Telefonare 44-853.

ANGOLARE grande negozio quattro vetrine palazzo nuovo centrale, l'angolare 15. Telefonare 650.156. 58193

AUTOTRASLOCHI attrezzatissimi con autoarticolati ambulati. Garanzia. [illegible] su preventivo. Rivolgersi, tel. 336-130.

AUTOTRASLOCHI specialissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 52-732, Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Torino Italia, [illegible] specializzato, magazzinaggio, garanzia, preventivo. Rivolgersi, telef. 532 577

BOSCOLASCO 5 affittasi tre camere servizi libero. Rivolgersi proprietario.

BRAMANTE 10 nuovi stabili affittasi prossimamente ultimi alloggi 1-3 camere servizi, negozi, ammezzati). Tel. 61.366

CORSO Peschiera 53-55 alloggi signorili due camere tinello bagno. 58330

CORSO Unione Sovietica 445, affittasi alloggi 3 camere, Telefonare 47-041.

DEPOSITO carburanti buona ubicazione periferia Torino capacità circa 1500 tonnellate, affittasi, indirizzare proposte casella 2235, SPI, Torino. 34162

IN palazzo signorile elegante affittasi alloggi 2-3 camere più servizi Gioberto Collegno 20, pomeriggio. 58270

LOCALE industriale annessi ufficio magazzini locale mq. 450 coperti [illegible] condizionato unico lunghissimo libero raccolto affittasi visitare stabile Dora Agrigento 570-582. 71703

LOCALE industriale mq. 300 affittasi in Moncalieri. Scrivere cassetta 9368, ufficio, Torino. 60903

LOCALE interno, corso centrale, 80 mq. riscaldato, accesso carraio, adatto ufficio, magazzino, laboratorio. Affitta contrattodecennio Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-138. 13343

LOCALI adatti laboratorio pelletteria confezioni magazzino mq. 200 prima piano ammezzo alloggio liberi ordinari in affitto. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino

NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittasi zona cupola Piazza Statuto, Via S. Gaetano 16 bis telef. 687-163. 58214

NEGOZIO, [illegible] retro abitabile, corso Monculieri 190 (punta Lingotto), affittasi 13.000. 58241

NEGOZIO moderno, retro abitabile servizi telefono Corso Lecce proprietario affitta direttamente. Recarsi via X, [illegible]

PIAZZA Carducci 120 [illegible] alloggio 2-3 camere libello cucinino. Rivolgersi portinaia. 58043

VIA Pallieo 12, affittasi alloggio tre camere cucina, quinto piano. Tel. 683-228

16.000 affittasi 3 camere tinello servizi via Lanzo, bellissimo primo piano. Telefonare 273-471. 34736

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

CASALBANCA Hotel a Bogliasco (Genova) signorile a mare, [illegible] cucina. Telefono 790.002. 9047

PENSIONE Ravissida sul mare panoramicissimo specialità marinara. Scrivere a Isabella Piave Liguria 790-079 9650

RAPALLO. Pensione ammobiliata eccezionale familiare in villa centrale vista mare. Corso Peirolo 84, telef. 56.87. 13501

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ABBISOGNANDOVI preparazione impiego impiegati aziende commerciali bilingue Grenzlis, Cermania 22; stenografia, dattilografia, computimetar, paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 8095

ACCOMODATORI, pettinatori diversamente frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, Telefonare 91-263. 13232

ALASIO, Collegio maschile e Alma Mater v. Morosi 14, accoglie allievi media, liceo, ragioneria, computisteria, ragioneria, lingue, diritto, posizioni militari, Rivolgersi Istituto Lingue, corso S. Martino 2, telef. 53-974. 13365

AUTOMAZIONE ed elettronica industriale Corsi serali di specializzazione presso Istituto Bagnasi, via Sian 8. Telefono 780-459. 71203

BAMBINI ai nuovi Cors giardino e Via Parigi 5. Queste Comune Monte pani Asilo Montessoriano. Elementari, ampio giuoco. 11341

BOIDOG, Nizza 66: tenuta documenti aziendali: contabilità, lavoro, tributario, paghe. (Consulenza direzionale gratuita).

CAMICIAIE, pantaloniste, sarte, modelliste, figurinisti, industriali: direttori laboratorio, direttrici frequentando Scuola Cavazzini autorizzata, Cermaia 12, Telefono 65-203. 11939

CORSI serali di Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate e tabulati 16 schede all'indice Meccanografico Ibm, via Roma 254, telef. 50-054.

DANZA classica ballabile coreografia scuola autorizzata Ministero Pubblica Istruzione; Arlecino, Stati Uniti 35.

ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Stoddard e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61, telef. 44-453.

FREQUENTANDO capitali corsi computisteri avrete possibilità impiego. Programma dettagliato gratis. Computometar, via Cavour 1. 1266

MANNUCCI, qualificatevi soldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lamarmora 4. 609

SANREMO. Pensione Piedigrotta, Roma n. 147, ambiente confortevole, ricostituito, 1600 lattio completo. 19932

SIET nei cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito agli allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni corsi I corsi. Via Po 2. Telefono 47-572.

SPOSI Viaggio di nozze a Rapallo, Hotel Corallo, prezzi speciali. 19033

STUDIOSE, dattilografia stenografia economia. Corsi estivi, facilitazioni. Via della Rocca 14, telef. 38.655. 1747

YARAZIE, Pensione Anna ad mare, ideal comfort. Prezzi modici, interpellateci.

LEZ. TRADUZ. PRESTAZ. L. 70 per parola

BERLITZ, Santa Teresa 3, rapre lezioni corsi diurni, serali, lezioni privati, Traduzioni, Telefonare 553-770.

MATURANDO impartisce lezioni scuola media. Mai graduo, Telef. 397-767.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distinto [illegible] ammobiliata. Telefonare 74-928. 34253

A [illegible] prezzi ammobiliate comforts, ingresso indipendente, Telefonare 38.483.

A [illegible] prezzi ammobiliate Stadio, Piazza Statuto, comforts. Telefonare 391-903. 58776

AD [illegible] prezzi ammobiliate, Stadio, Unione Sovietica, comforts. Tel. 391-903.

AMMOBILIATA 2-3 letti, massima riservatezza, corso Regina Margherita. Telefonare 276.479 ore dei pasti. 58313

BELLA ammobiliata acqua corrente calorifero corso Vittorio, Visaggio. Telefonare 550-147. 12265

BELLA camera ammobiliata indipendente cucina affittasi, via Cumiana 15. Telefonare 773-871. 11704

BELLA camera ammobiliata, ingresso indipendente, via Cumiana 15, quinto piano, [illegible] 11703

BELLA camera ammobiliata, via Cumiana 15. Telefonare 773-871. 11704

BELLA camera ammobiliata

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La Lega esamina gli incidenti e i disordini di domenica

Quante giornate di squalifica per il campo del Catania?

MILANO, martedì sera.

Quando potrà essere disputata a Catania la prossima partita di campionato? Nessuno, per ora, è in grado di rispondere a tale domanda, pure prevedendo una lunga squalifica del campo, sia per la gravità degli incidenti e dei disordini lamentati domenica scorsa, sia per i pessimi precedenti che pesano sulla società siciliana. Nello scorso campionato, le ammende sborsate dal Catania a causa delle escandescenze del suo pubblico ammontarono a 345 mila lire: la più lunga partita Catania-Livorno, giocata il 20 aprile 1958, fu interrotta dopo appena 37 minuti di gioco per una doppia invasione del campo da parte di alcuni tifosi inferociti, delusi all'ingrossamento dell'arbitro Vanni (di Pisa) che su la diede a gambe. Un calcio di rigore non concesso provocò la scintilla, che costò poi al Catania il trasferimento sul terreno neutro di Messina per la disputa della successiva partita contro il Lecco.

Nello scorso torneo, i campi meridionali ebbero sette domeniche di squalifica: due il Messina, due la Salernitana, una il Catania, una il Palermo e una la Reggina. Le altre squalifiche della stagione calcistica colpirono la Lazio, la Roma (squadra riserve), il Napoli (squadra riserve) e la Pro Vercelli, ma bisogna risalire agli incidenti lamentati due anni fa al Vomero (partita Napoli-Bologna, arbitrata da Mastrelli) per poter trovare qualcosa che assomigli ai recenti disordini di Catania.

Stamattina l'avv. Alberto Barbè, segretario istruttore della Commissione giudicante, riordina e predispone come di consueto i documenti ufficiali che saranno però aperti e consultati soltanto domattina, alla presenza del magistrato avv. Rongione, presidente della Commissione stessa. Per le deliberazioni bisognerà quindi attendere domani sera e non è improbabile un rinvio ad esso al rendersi necessario qualche supplemento di rapporto, da parte sia dell'arbitro sia del commissario di campo. Comunque il terreno catanese sarà senz'altro sospeso con decorrenza immediata, a tutti gli effetti.

Leo Cattini

Mentre tredici tifosi sono in carcere

Migliorano i feriti

Dal nostro corrispondente

Catania, martedì sera.

Il clamoroso tumulto avvenuto domenica sera davanti allo stadio, temporaneamente chiuso con i tradici arresti e le diciassette denunce a piede libero decisi ieri sera dalla polizia arrestando armati, come tutti i gravi fatti di cronaca vera, il suo naturale epilogo in Tribunale. Il sopraluogo disposto dal Procuratore della Repubblica sulla piazza Spedini, ha portato al riaccertamento di quelle che erano le armi dell'esercito di facinorosi: sbarre di ferro, randelli, persino un coltello.

Guardando a distanza i fatti, si può continuare che ben già gravi conseguenze casi potevano avere. Per fortuna, invece, tutti i feriti sono stati dimessi dagli ospedali, compresi gli agenti di polizia che continuano la loro convalescenza dal colpito. Resta adesso il giallo sportivo, grave di per sé ma non certo da confondere con la guerriglia che dopo la partita i mille scalmanati hanno iniziato con la polizia.

La società catanese sta impostando su questa «esimente di responsabilità» la sua tesi difensiva. «Bisogna nettamente quanto è accaduto in campo — ha detto il presidente, ing. Micheletti, in partenza per Milano — dal ben più gravi fatti che si son svolti lamentare in piazza Spedini. Questo è il punto. Quei mitiliate di scapigliati protagonisti della guerriglia contro la polizia non hanno infatti più neanche tentato di rientrare nello stadio e di fornire gli oggettivi. Gli incidenti, frutto di un'ondata di furore popolare contro le forze dell'ordine, si sono dunque nettamente spostati dall'ambiente in cui erano nati. Tutto ciò, — ha continuato il presidente del Catania — insieme ad altre valide considerazioni di natura sportiva, noi sosterremo dinanzi alla Lega.

L'arbitro Annoscia

Le speranze non sono molte, ma noi chiediamo solo un verdetto giusto, che non si ostringa a subire anche le conseguenze di fatti di cui non abbiamo neppure una responsabilità indiretta».

Questa tesi difensiva alla Lega Nazionale sarà sostenuta oltre che dallo stesso presidente anche dall'assessore allo sport di Catania, on. Biazzone, che si metterà in viaggio a mezzogiorno per Milano. Si cercherà di fare in modo che le conseguenze sportive non siano catastrofiche. E in tal senso sarà decisivo il referto dell'arbitro.

Viva impressione aveva destato la notizia secondo la quale dirigenti di facinorosi partiti in aiuto del Catania avrebbero cercato di bloccare l'arbitro sullo stesso traghetto Messina-Reggio Calabria. Per fortuna si trattava di una pura e semplice invenzione. L'arbitro accompagnato da due dirigenti del Catania sino a Messina è ripartito felicemente e ieri pomeriggio rispondeva alle numerose telefonate che gli arrivavano da Milano, da parte della Lega, e da Catania da parte della società stessa, assai preoccupatissima per quanto poteva succedere ad Annoscia se la notizia dell'inseguimento fosse stata vera. «Sono vivo e sto andando al cinema», ha risposto lo stesso Annoscia a chi gli parlava da Catania.

e. c.

Dopo la secca sconfitta di Firenze

Bigogno è nei guai

L'Inter ha deluso i suoi tifosi - Sono da attendersi radicali cambiamenti: forse Lindskog e Venturi a riposo - Si rimpiangono Ghezzi, Vincenzi e Bernardin

Milano, martedì sera.

Deserto e silenzio, ieri, presso la sede dell'Inter: l'allenatore Bigogno è rimasto a Firenze assieme ai familiari (tornerà oggi), il «general manager» Valentini è partito per Roma, dirigenti e soci si tengono alla larga, come quasi sempre accade quando le cose vanno male. Una sconfitta, sia pure con quattro reti di scarto, non dev'essere mai drammatizzata; ma l'otto a zero inflitto la domenica prima alla Spal aveva portato il morale alle stelle ed anche montato la testa a tutti.

Senza qual responso così clamoroso e perentorio, Bigogno avrebbe forse inserito qualche elemento più esperto per la difficile trasferta di Firenze, ma il gioco sfoggiato contro l'undici ferrarese che risultava in qual momento imbattuto (ora, dopo la secca sconfitta interna dell'altro ieri, lo è avuta la prova della sua debolezza organica) aveva sbalordito e convinto, lasciando credere che la campagna nerazzurra avesse raggiunto un altissimo rendimento. Da ciò le migliaia di tifosi al seguito e la generale fiducia, nonostante le note possibilità della campagna vicia.

Adesso è tornato il buio, non tanto per il punteggio, quanto per la deludente prova che nessuno si aspettava: nullo Lindskog, timoroso Skoglund, immaturi Guarneri e Tagliavini, lento e stanco Venturi. E soprattutto, pionte gioco di squadra.

Sono da attendersi radicali cambiamenti per la partita di domenica prossima contro la Roma allo stadio di San Siro. Cardarelli e Rovati dovrebbero riprendere i loro posti e non è da escludere l'estromissione di Lindskog e di Venturi. Tra i ricuperabili figura anche Bicciolini, mentre per Bicioli, donato ora da Chiancliano (epalite) bisognerà attendere ancora un paio di settimane. L'Inter difetta di gioco di assieme e non bastano alcune ottime individualità (come Angelillo) per poter salvare la situazione. Ciò può riuscire contro squadre di modesta levatura; ma di fronte a complessi organici ed equilibrati la ricerca dei singoli finisono col disnolverai (come è accaduto a Firenze).

L'ambiente dell'Inter è sempre stato, per tradizione, polemico e discorde: ora, dopo cinque turni di campionato, si è già indotti a lamentare la campagna dei trasferimenti, che per quanto riguarda i reparti arretrati sarebbe stata completamente sbagliata. In effetti le partenze di Ghezzi, Vincenzi e Bernardin risultano tuttora disapprovate da molti nerazzurri. I continui spostamenti a titolo sperimentale avrebbero poi danneggiato l'intesa e i collegamenti. Il Consiglio direttivo dell'Inter convocato per venerdì o sabato sera prenderà in esame la situazione.

In vista del derby

Bollettino bianconero

Le condizioni di Montico, Emoli e Garzena. Charles, salvo sorprese, non giocherà. La probabile formazione juventina

Nutrito spiccicale sulla squadre torinesi che si preparano al «derby» di domenica prossima. Iniziamo con la Juventus, che, essendo la squadra prima nominata nel calendario, deve preoccuparsi anche dell'annoso problema trasferte e del possibili mezzi per ovviare al grave inconveniente. Verranno organizzati pullman speciali. L'iniziativa comunque sarà ricercata nei prossimi giorni.

Circa la squadra sembra ormai decisa che Degetrini e Broccie debbano utilizzare nella gara contro il Torino Boldi come terzino sinistro, Colombo e Fulo come mediani laterali. I tre infortunati di Roma rimarranno

L'infortunato Montico

verosimilmente in tribuna, e ancora assente sarà anche Charles. Il gallese sta meglio, ma i medici appaiono molto prudenti nel concedere l'autorizzazione alla ripresa degli allenamenti. Charles, secondo quanto dicono i sanitari che lo hanno in cura, riprenderà la preparazione verso la fine della settimana.

Lo schieramento juventino per l'attuso confronto sarà pertanto con ogni probabilità questo: Halfreli; Carradi, Boldi; Fulo, Ferrario, Colombo; Macalauli, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stacchini. I bianconeri si trovano in tutti i giorni nel pomeriggio per gli allenamenti; non è in programma nessuna gara di preparazione.

«Situazione-squadra» pintisto confusa a Torino. Dal tutti stanno bene, un dilazio probabilmente non confermerà l'undici che ha battuto sia pure a fatica in extremis la Triestina. Il (scarico granata ier) ora assente da Torino e non è stato quindi possibile conoscere il suo pensiero sull'argomento. Voci correnti negli ambienti solitamente informati dicono che sia stato possibile e i dirigenti» di Gravina e di Beretti, che verrebbero impiegati nei loro abituali posti per dare una maggior consistenza difensiva alla formazione.

Cucinate bene.... cucinate sano....

ALESMAR 64

Cucinate con una magnifica cucina a gas GOLDEN STAR, farà felice tutta la famiglia!

PREZZO ECCEZIONALE

L. 40·000 prezzo vendita

L. 8·000 sconto ritiro vecchio fornello

L. 32·000 A RATE in 4 mesi senza maggiorazione

4 FUOCHI

Aggiungendo L. 10.000 avrete l'applicazione di un TERMOSTATO per la regolazione della temperatura.

E' UNA CUCINA MODERNA!

E' UN GIOCO CUCINAR CON LA CUCINA A GAS:

Golden Star

ESPOSIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E ALLA

PROGAS VIA S. TOMASO 24 ang. VIA S. TERESA

- VIA XX SETTEMBRE 45 (Pal. GAS)
- CORSO GIULIO CESARE 99
- PIAZZA BARDTINO

ANCHE SE IL VERDETTO DELL'INCONTRO E' DISCUTIBILE

Garbelli ha dato a Ted Wright una utile lezione di modestia

Il pugile negro è un buon boxeur, non ancora un fuoriclasse - La rivincita a Roma

Sul verdetto che sabato sera al Palazzo dello Sport milanese ha assegnato a Giancarlo Garbelli la vittoria sul negro americano Ted «Farmer» Wright, si potrebbe discutere anche per sei mesi. A noi è sembrato che il meraviglioso finale del campionissimo pugile italiano non sia stato sufficiente per annullare il cospicuo vantaggio acquisito in precedenza dal negro, e non abbiamo nessuna intenzione di smentire ora questa convinzione. Altri, con altrettanta convinzione e buona fede, hanno ritenuto che il calo alla distanza di Wright sia stato tanto sensibile da permettere ai giudici di aggiudicare legittimamente il verdetto a Garbelli.

Su una cosa però tutti possono essere senz'altro d'accordo: ingiusto o no, il verdetto di Milano ha raggiunto lo scopo di ridimensionare Ted «Farmer» Wright, un pugile di cui si era parlato in termini troppo elogiativi e che, al primo duro confronto con un avversario impegnativo come il nostro Garbelli, ha dimostrato di avere ancora molto da imparare prima di poter aspirare al titolo mondiale dei pesi welters.

Sulla prestazione fornita a Milano da Teddy Wright pesa l'ombra dell'indisposizione che lo costrinse ad interrompere per qualche giorno la preparazione. Può darsi — e v'è da sperarlo — che alla radice del comportamento non sempre convincente del pupillo di Robinson sia stato proprio il passeggero indebolimento dato conseguente alla malattia. Wright ad ogni modo ha dominato chiaramente Garbelli con l'inarrivabile velocità del suo pugno e con il colpo d'occhio che gli permetteva di arrivare sempre a bersaglio con precisione, ma ha dimostrato — almeno in quella occasione — di non possedere la potenza necessaria per metter sotto, con un colpo solo, un avversario solido come l'italiano.

Inoltre il negro ha avuto passo sconcertanti nel combattimento, quasi fosse in partenza convinto di non poter prevalere, e quando Garbelli, rischiando grosso contro la grandine di pugni che gli pioveva sul volto, ha accorciato le distanze e gli ha sparato pesanti bordate ai fianchi, ha fatto capire chiaramente, tradendosi scombussolato ed in evidente difficoltà, che se sul piano tecnico la sua classe non è discutibile, i suoi limiti fisici sono per ora evidenti.

Ted «Farmer» Wright ha imparato molto dal match con Garbelli, un match nel quale egli ha trovato per la prima volta un avversario capace di farlo soffrire. Ha imparato che prima di poterai sentire un emulo di Robinson (al quale per ora somiglia ben poco) dovrà ancora affrontare parecchi pugili tipo Garbelli, i quali da unire al suo già ricco bagaglio tecnico una resistenza fisica di cui per ora non sembra in possesso.

A Giancarlo Garbelli il merito di aver impostato intelligentemente sul piano agonistico una battaglia perduta in partenza sul piano tecnico, un'impostazione che ha individuato il punto debole di Wright permettendo al milanese un'affermazione clamorosa. Se poi i giudici hanno persino esagerato nel premiare i suoi meriti, regalandogli la vittoria, non è certo colpa sua. Giancarlo aspetta dal resto con fiducia la rivincita con Wright, già fissata in linea di massima per i prossimi mesi a Roma.

Gianni Pignata

Ted «Farmer» Wright, prima e seconda edizione: il signore, un po' svagato, sorpreso (foto in alto) a passeggio per Milano con la giovanissima moglie, si trasforma assai sul ring (foto in basso) quando è impegnato con Giancarlo Garbelli. Per il negro americano il match con il pugile italiano è stato — verdetto ingiusto a parte — un'esperienza più difficile del previsto: forse l'indebolimento seguito ad una indisposizione gli ha appesantito i muscoli, forse il recente matrimonio con gli ha permesso una seria preparazione, forse Wright, rilassatosi troppo forte ha voluto risparmiare l'avversario nel «round» in cui egli aveva preso il predominio. Comunque il verdetto suona di ammonimento per il giovane pupillo di Robinson, ancora immaturo per i grandi confronti

PIEMONTESI ALLA RIBALTA NELLA SERIE C

La Biellese si prepara ad ospitare il Casale

Le squadre piemontesi di serie B e di serie C stanno tenendo alto il buon nome del calcio subalpino. Mentre infatti il Novara è insediato sul secondo scalino della classifica, ed un punto dalla coppia capolista di serie B, Biellese e Pro Vercelli stanno facendosi onore in C, deve occupano a loro volta posizioni di immediato rincalzo alle spalle di Livorno e Legnano. Il Casale infine, pur lamentando lo scarso rendimento della prima ora, sta pian piano riambientandosi in divisione nazionale ed attende il momento propizio per migliorare la sua discreta classifica.

Tre delle quattro partite in cui è impegnata domenica le formazioni piemontesi si sono chiuse con dei pareggi. A quello forse un po' deludente (0 a 0) del Casale sul proprio campo contro il Treviso, Novara e Pro Vercelli hanno fatto riscontro con due nette successi ottenuti rispettivamente a San Benedetto del Tronto ed a Piacenza.

La gara degli azzurri novaresi è stata esemplare. Un po' a disagio sul terreno pesante, la squadra allenata dall'ungherese Feher ha lasciato che la compagine marchigiana si sbilanciasse all'attacco per tutto il primo tempo. Con Feccia e Baira a stretto contatto dell'estrema difesa e con la mezz'ala Zambo retrocessa sulla linea mediana, il Novara ha contenuto senza danni l'offensiva avversaria.

Nella ripresa poi, gradatamente, i novaresi hanno cominciato a spingersi con intelligenza anche all'attacco. E hanno segnato con Moschini al 22', quando il centravanti ha sfruttato con un tiro centralissimo una mischia creatasi in area marchigiana. In seguito ad un calcio d'angolo. Cinque minuti fa però durato il vantaggio dei piemontesi. Poi Malavasi, con un violento calcio di punizione, ha pareggiato le sorti.

Con un po' più di ardire (ma forse correndo anche qualche altro rischio) il Novara avrebbe potuto conquistare la vittoria. Feher però non ha voluto privarsi del «certo» a favore di un «incerto», molto problematico. E la difesa novarese ha nuovamente chiamato a proprio sostegno i due anziani ma validissimi laterali per contenere le ultime offensive della Sambenedettese.

Diverse invece, per situazioni e per la forza di cui è stato colto, il pareggio della Pro Vercelli a Piacenza. I bianchi, privi del mediano Ciocchetti espulso al 5' del secondo tempo per un diverbio con un avversario, ha dovuto ricorrere ancora alla buona vena ed alla notevole classe del suo portiere. Colombo, in giornata straordinariamente felice, ha chiuso la porta ai tiri degli attaccanti piacentini in quattro o cinque occasioni. Gli è stato affiancato nella valutazione positiva il centromediano Tonegutti, il mediano Rusai ed il terzino Fontana.

La Biellese, secondo le previsioni, è caduta a Carbonia. In una gara dominata da un vento furioso i bianconeri si sono arresi tre volte nei primi 20' di gioco. Poi hanno cercato, specialmente nella ripresa, di risalire la china. L'impresa però è apparsa impossibile ed a sbloccare i biellesi sono riusciti a segnare un goal con il giovane Galli. Nonostante la sconfitta però la compagine «aurifera» ha fornito una buona prova. In altre circostanze atmosferiche, sarà dover essere costretta a subire gli scherzi imprevedibili operati dal vento, la formazione allenata da Costanzo avrebbe forse potuto uscire senza danni dalla difficile trasferta.

Domenica prossima il calendario di serie C mette in onda la prima «ripresa» di un derby regionale: a Biella saranno ospiti dei bianconeri i nerostellati del Casale. E la Pro Vercelli, impegnata in casa con la non troppo pericolosa Lucchese, starà a guardare.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua in pag. 6)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni assume giovani anche non 26-36 anni, media cultura, ottima referenze, da avviare carriera lucrativa. Stipendio provvigioni, provvigione di legge. Residenti sede Torino città, Rivoli, Bardonecchia, Rivoli, S. Ambrogio, Chieri, Lanzo, Lanzo, Ciriè, Caselle, Venaria, Ivrea, Orbassano, Avigliana. Scrivere casella 1047, SPI Torino. 11360

SEGRETA' grande stabilimento pesaturi specializzati meccanico ed elettromeccanico. Lavori da eseguire domiciliio a per assemblaggio. Mandare curriculum vitae. Scrivere casella 4297, SPI, Torino.

STABILIMENTO Ligure Centrosinistri Elettrotermiche cerca abile procuratore viaggiatore. Dettagliare curriculum, specifica richiesta. Scrivere SPI, casella 3 P, Savona. 13930

STABILIMENTO media industria meccanica precisione cerca capo officina preferibilmente proveniente dalla torneria. Richiedesi ampia conoscenza macchinario e metodi produttivi moderni. Inviare referenze dettagliate a casella 4299, SPI, Torino. 85358

VENDITORE (ecrion specializzato piccoli casse segnali campo autoveicoli, cantieri cerca frattempo organizzazione vendita apprezzatissima case estere ottimi affidamenti unito ispettore sull'Italia. Indispensabile preziose oltre pratiche, preferibile, Scrivere casella 101 C, SPI, Milano. 13885

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE lavoratrice confezioni Zenna signora fuori quale esterna. Scrivere casella 4270, SPI Torino. 83138

ABILE motocicletta 26enne massima volontà ristoratori anche altro lavoro. Telefonare 274-672. 83137

AUTISTA 26enne, 2ª 3ª patente libero automobile cerca lavoro. Scrivere a Gena Paolo, via Lauro Rossi 14/1, Torino.

AUTISTA 26enne 2ª patente 3ª patente assumesi lavoro. Telefonare 250-740.

CINQUANTENNE pensionato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 498-179.

CONIUGI piemontesi giovani cercano portinaia possibilmente zona Francia. Scrivere casella 3274, SPI, Torino. 104896

CONIUGI piemontesi giovani cercano portineria stabilimento o case. Scrivere casella 4302, SPI, Torino. 104897

DIPLOTTENNE assolto dal servizio militare cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 761-927. 85848

DISIOTTENNE massa avviamento offresi per qualunque lavoro. Tel. 845-183.

DICIOTTENNE meccanico autoriparatore cerca posto qualsiasi autonomo offresi serio ditta, libero subito. Scrivere casella 2345, SPI, Torino. 104831

FATTORINO diciassette patente moto cerca offresi subito preferibile Tel. 273-408.

GIOVANE 22enne volonterosa offresi serio Ditta. Massima referenza. Telef. 293-750.

GIOVANI quasi offresi portinaria anche subito. Massima referenza Tel. 293-750.

MEDIA ch bella presenza referenziata offresi governo casa possibilmente presso sola. Scrivere casella 2324, SPI, Torino. 104787

PATTORINO diciassette patente moto cerca offresi subito preferibile Tel. 273-408.

GIOVANE 22enne volonterosa offresi serio Ditta. Massima referenza. Telef. 293-750.

GIOVANI quasi offresi portinaria anche subito. Massima referenza Tel. 293-750.

MEDIA ch bella presenza referenziata offresi governo casa possibilmente presso sola. Scrivere casella 2324, SPI, Torino. 104787

PETTINATRICE 18enne abile anche manicure offresi subito. Telefono 883-044. 118048

PIEMONTESE 40enne offresi guardiani lavori strade autostrade, patente 2c, referenziato. Telef. 752-064 ore pasti.

SOLO 30enne pratico compagna occupazione cerca offresi subito. Scrivere: Brunelli, via Risorgimento 66, Carrara Giacomo. 88300

STAMPISTA 3ª partita automatica cerca stesso scopo miglioramento occupazione. Telefonare 280-363. 60306

TENTICINQUENNE bella presenza cerca occupazione qualsiasi lavoro purché decoroso. Tel. 621-427 dalle 9 alle 12

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A trasa persona di servizio assolute calma, capace, volonterosa, con serie referenze, offresi vitto alloggio presso famiglia signorile. Quale occupazione è più rimunerativa per chi lo merita? Non si viaggia, buon vitto e buon alloggio. Telefonare 568-014 o scrivere casella 3274, SPI, Torino. 86044

A signora volonterosa bella villa cerca signorina, illibata, via Passalacqua 6.

ALTO stipendio istruttore fisso pratica cucina, vino, referenze, Torino. 532-016.

ALTO stipendio cuoco fisso, pratica cucina, vino, referenze, operai. Tel. 44-469

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola distinta famiglia semplice maniere, casa sarà religiosa. Scrivere ore pasti accompagni casella 1052, SPI, Torino. 9260

CERCASI cuoco-aiuto per laboratorio cioccolati femminili bisogna provenga Langhe. Scrivere casella 6300, SPI, Torino.

CERCASI meccanico complessivo macchine pelatrice guida lettera grado scopio reparto riparazioni generali autovetture. Scrivere casella 9362, SPI, Torino.

CERCASI odontotecnico-ceramista provvisto con famiglia per villa paraggi Genova, alloggio e piccolo mensile. Referenziati. Scrivere casella 6307, SPI, Torino.

CERCASI ragazza 18-25enne per commissioni ufficio e custodia, orario 8-12, 14,30-19. Presentarsi Ditta, via Madama Cristina 87. 80250

CERCO donna 25-35enne per famiglia (due persone compresi 2 figli) libertà e modo libero uscire. Deve essere capace di assumersi responsabilità e dividere lavori casa. Città e provincia. Si richiede società assoluta. Buona remunerazione. Scrivere casella 2951, SPI, Torino. 00767

CERCO macchinista 7-13 per turno serale ed apprendista. Telef. 265-121. 85202

CONIUGI una bimbi, disponibili donna ore, cercano abile tuttofare Rivoli. Referenze commerciabili, ottimo trattamento. Telefonare 62-072 ore 17-21. 103819

FAMIGLIA signorile residente Rivoli cerca bambinaia referenziata. Scrivere casella 3215, SPI, Torino. 79392

FAMIGLIA signorile residente Rivoli cerca tuttofare volonterosa offresi stipendio. Scrivere casella 1218 SPI, Torino. 79806

IMPIANTO estrazione gluten cerca meccanico manutentore disposto trasferirsi. Scrivere dettagliando casella 3226, SPI, Torino. 79806

IMPORTANTE Società edile cerca disegnatore progettista costruzioni metalliche persona capace disposta recarsi Tunisia presso ufficio tecnico. Inviare referenze e curriculum vitae, casella 25 P, SPI, via del Parlamento 9, Roma.

LAMIERISTI carpentieri disegno cerca ufficiosa, Via Sassari 23. 104449

PANETTERIA cerca ragazzo 14-15 anni per lavoro di casa. Tel. 268-749 ore 12-16. 103943

PRIMARIA industria cerca persona fabbro prima esperta perizia conoscenza disegno meccanico lavoro esclusivo e redditizio. Scrivere casella 3038, SPI, Torino. 103678

FIATISTI, RAFFR. L. 100 per parola

A Catania limitrofe vendesi negozio due luci corso principale ottima rappresentanza combustibili organizzazione rateizzazione, deposito garantito, articoli regalo, attrazioni novità, ambiente unico. Scrivere casella 6284 SPI, Catania.

AUTOMEZZO autorizza cessione lunga esperienza alimentari formaggi salumi cerca rappresentanza ad industriali liberi per Liguria. Scrivere casella 24 T, SPI, Genova

BOTTONIFICIO cerca agente bene introdotto magnifici emolumenti Piemonte. Ottime condizioni. Scrivere casella 44 D, SPI, Milano. 13792

CERCASI produttori per campo bigattiere. Telefonare mattinata 880-721.

CERCASI rappresentante introduttore provvisto auto (Provincie: Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo, per biancheria signoria intimo (esclusivo). Scrivere casella 2137, SPI, Torino. 104369

DITTA industriale seria disponendo ambiente accetterebbe mandato fabbrica materiale igienico, scaldini riscaldamento, scaldini riscaldare pitturiche. Telefonare 680-891.

INDUSTRIA tessile riconosciuta si valuta per accordo assume ditta settore (preferibilmente diplomati) quale agente di zona per Torino ed Provincia. Richiedesi a prestigiosa. Conoscenza ambiente ed ottimo garantito. Scrivere casella 4283, SPI, Torino. 83119

MASSIMO refrattarie diplomato 28enne ottima presenza, serietà, signorilità, cultura, capacità produttive, particolari attitudini trattare clientela, personalità commerciative, eccezionale impiegato con massimi requisiti, scopo migliorare offerti seria importante ditta, disposti trasferirsi compet. Scrivere casella 6288, SPI, Torino.

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Milly Vitale reciterà in un dramma di Cecov

Milly Vitale è stata scritturata dal Teatro Stabile della città di Torino per il secondo spettacolo della stagione: «Gli amari di Platonov» di Cecov che andrà in scena al Gobetti, come novità per l'Italia, il 5 dicembre dopo «Comica finale» di Dario Fo. L'attrice sostituirà il ruolo di Sofia assunto a Santucci, Laura Adani e Luisa Rossi

TRA LE QUINTE DEL TEATRO DI PROSA

Un giovane impresario italiano non ha paura della tv e del cinema

Lucio Ardenzi è stato premiato con la "Torre d'oro,, per il suo anticonformismo - Quest'anno ha in mano oltre il 50% delle compagnie italiane - Le formazioni e i programmi per la nuova stagione

Roma, martedì sera.

Gli impresari teatrali non sono divi, né tanto meno si presentano a «Lascia o raddoppia». Lavorano, ecco tutto. Con il loro fiuto, la loro esperienza, il coraggio e l'attività che li distinguono, essi organizzano le più varie rappresentazioni artistiche, cercando di soddisfare nel miglior modo il mutevole gusto del pubblico. Non è impresa da poco, bisogna ammetterlo.

I gusti del pubblico

Recentemente è stato premiato con la «Torre d'oro» Lucio Ardenzi, con una motivazione che, tra l'altro, lo definisce il più giovane e anticonformista impresario italiano. Di qui il motivo della nostra intervista, anche per sentire il parere di una tra le persone più qualificate sulle reazioni del nostro pubblico di fronte al teatro di prosa.

«Riuscire a indovinare il giusto della gente che naturalmente rinuncia a forme di spettacolo più popolari come la televisione o il cinema per andare a teatro — dice Ardenzi — è la preoccupazione dominante di ogni impresario. Comunque non c'è mai stata un mago capace di predire a colpo sicuro l'esito di un dramma o di una commedia. L'impresario è fortunato alle prese, stagione dopo stagione, con lo studio e la scelta oculata delle compagnie cui affidare determinati lavori. Non è vero però che il nostro pubblico risponda troppo poco al teatro. E' un fatto che appena sulle scene appaiono lavori veramente interessanti, con interpreti bravi, la gente corre facendo registrare al botteghino il classico «pienone». Certo sarebbe bene se questo fenomeno si verificasse più sovente, ma non bisogna comunque disperare».

La crisi del teatro

Lucio Ardenzi è ottimista sull'endemica crisi del nostro teatro e lo dimostra il fatto che oggi egli ha in mano oltre il cinquanta per cento delle nostre Compagnie con diverse formazioni regolari. Tra queste la «Proclemer-Albertazzi», la «Ricci - Magni - Volonghi» e la «Pagnani-Mastero-Lionello».

Ecco in sintesi il programma delle varie compagnie di Lucio Ardenzi: la «Proclemer-Albertazzi» con Albertazzi e Filippo Scelzo ha debuttato nei giorni scorsi a Roma con l'Uovo di Feliciano Marceau. Seguirà Requiem per una monaca di Faulkner e Camus, ambedue premi Nobel, il cui dramma ha già ottenuto un grande successo al teatro «Mathurins» di Parigi. Il soggetto presenta l'allucinante storia di una negra che uccide la figlia di una bianca per impedire che questa fugga con un uomo e abbandoni la famiglia. Regia di Orazio Costa. Scene di Piero Zuffi.

Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi hanno già esordito a Roma con «L'uovo» di Marceau

Bianca Toccafondi sarà quest'anno accanto a Renzo Ricci ed Eva Magni in un dramma di O'Neill

Ennui di Zacconi

La Proclemer e Albertazzi presenteranno inoltre Gli spettri di Ibsen. E' questa una rappresentazione importante perché per la prima volta nella storia del nostro teatro vedremo due attori così giovani alle prese con un capolavoro nel quale si sono cimentati a suo tempo la Duse, Zacconi e Benassi. La stessa compagnia ha in programma anche Niente più che nostalgia di Guido Rocca, una storia di costume sull'ambiente industriale milanese. Narra la storia del figlio di un grande industriale che, alla morte del padre, scopre di non essere padrone di nulla.

Un dramma di O'Neill

La Compagnia «Ricci-Magni» con Lina Volonghi, Maria Pia e Bianca Toccafondi, presenterà L'estro del poeta di O'Neill, l'ultimo lavoro del grande drammaturgo. Ricci continua così la sua tradizione di presentare lo stesso autore dopo il successo di Lungo viaggio nella notte. L'estro del poeta narra la storia di un ufficiale inglese, un nobile che tenta di costruirsi una nuova vita in America nel 1815 e che viene stroncato dalla forza e dal costume del nuovo Paese. Egli non si rassegna e vive nella sua illusione. Anche la figlia fa un momento altrettanto drammatico, non gli rivela la sua realtà di uomo fallito. Regia di Virginio Puecher, del Piccolo Teatro di Milano. Costumi di Frigerio. Scene di Luciano Damiani.

La «Pagnani-Mastero» con Alberto Lionello presenterà Le pappe reale (Le bonne soupe), seconda commedia di Felicienne Marceau che andrà in scena a Parigi nell'interpretazione di Madeleine Robinson e Jean Moreau. E' la storia di come una donna sia diventata ricca conquistando vari uomini. La Mastero farà la parte della Pagnani giovane. Regia di Luciano Salce. Scene di Lila De Nobili.

I complessi di una madre

Tra le ultime anticipazioni fatte da Lucio Ardenzi, possiamo citare Ventaglio di chiffon di Leslie Storm, interpretata da Elsa Magni e Renzo Ricci. E' la storia di una madre che ruba una vestaglia di chiffon. Vittima del complesso freudiano di Edipo, ella preferisce il carcere per non rivelare una sua segreta e morbosa gelosia per il figlio prossimo al matrimonio. E' previsto infine una ripresa de I figli di Edoardo di Savoyan, storia di una donna che ha avuto tre figli da tre uomini diversi, mentre è in preparazione una novità italiana il cui titolo non è ancora definitivo.

Dietro le quinte c'è sempre un uomo che lavora. E' l'impresario, questo sconosciuto.

Gino Barni

Hollywood applica la tecnica dello "psicorama,,

Proiettate sullo schermo le immagini del subcosciente

HOLLYWOOD, martedì sera

Alcuni produttori cinematografici si preparano a far diventare realtà un capitolo del celebre romanzo avveniristico di Aldous Huxley «Il migliore dei mondi»: il capitolo in cui lo scrittore, nel 1933, prevedeva che gli spettatori del cinema non solo avrebbero «visto» gli attori baciarsi sullo schermo, ma li avrebbero anche «sentiti» baciarsi.

Una terza dimensione

Si sta infatti girando «Il mio mondo muore gridando»; per la realizzazione di questo film il produttore si è assicurato la collaborazione di uno psicologo e di un professore di neurologia sperimentale dell'Università di Tulane. Nel film si cerca di sfruttare quella che si chiama «percezione inconscia», e di dare, attraverso questa, una terza dimensione al cinema: lo «psicorama».

Atmosfera di tensione

Ne «Il mio mondo muore gridando», film di terrore, vengono impiegate nella pellicola parole come «sangue» o dialoghi che rappresentano tratti di morte. Queste immagini vengono proiettate sullo schermo, contemporaneamente al film, per la durata di un cinquantesimo di secondo; tempo troppo breve perché la mente umana possa percepirle coscientemente, ma sufficiente perché le capti il subcosciente. Queste apparizioni contribuiscono a creare intorno allo spettatore una particolare atmosfera di tensione.

Storie di fantasmi

Altri produttori stanno per applicare questa nuova tecnica a un racconto di Henry James: «Il giro della vite» che è una storia di fantasmi. Con il «psicorama», questi fantasmi diventano delle realtà presenti, in altri film che saranno realizzati, si pensa di suscitare nel pubblico sentimenti di amore materno proiettando immagini di neonati.

Un film «profumato»

Sempre ne «Il migliore dei mondi», Aldous Huxley immaginava la proiezione di un film «profumato». Orbene, il 28 marzo 1958, a circa trent'anni dalla proiezione del primo film interamente parlato, quella fantasia diventa realtà. La Dilmi americana di una società francese annuncia infatti un film che avrà «profumato» dall'applicazione di un procedimento inventato dal signor Charles Weiss. La sua realizzazione costa 850 milioni. Due milioni di dollari (un miliardo e duecento milioni di lire) sono inoltre impiegati nell'allestimento di cinque sale (a New York, Chicago, Philadelphia, Los Angeles e Detroit) adatte alla «proiezione» degli odori. Il film, che s'intitola "Profumi della schermo n. 1» sarà programmato in esclusiva per un mese, tre volte al giorno.

Nella commedia musicale di Scarnicci e Terabusi

Buon esordio milanese di Dapporto "diplomatico,,

Applausi per Elena Giusti tornata alla rivista dopo due anni

Milano, martedì sera.

La compagnia di riviste di Carlo Dapporto, dopo alcuni rinvii dovuti ad esigenze tecniche, ha debuttato con successo ieri sera al Teatro Lirico di Milano nella commedia musicale in due tempi di Scarnicci e Terabusi «Il diplomatico». Accanto al comico italiano era la «soubrette» Elena Giusti, tornata alla rivista dopo un paio d'anni di assenza. Il suo ritorno è stato salutato da vivi applausi da parte di un pubblico molto numeroso ed elegante.

Accanto a Dapporto e ad Elena Giusti, hanno recitato, cantato e ballato numerosi altri attori, non pochi rilevati dal teatro di prosa: si sono distinti le «soubrettine» Edmea Lari, Franca Benedetti, Renata Mauri. Brave e affiatatissime ancora una volta le dodici «Bluebells» inglesi, Carlo Dapporto particolarmente ha ricevuto larga messe di consensi specialmente dopo la ormai tradizionale interpretazione della macchietta del «zio Agostino». Pazzerelle e applauditi a non finire al termine del primo tempo e alla fine dello spettacolo.

Rifiuta di suonare perché il piano non gli piace

Liverpool, martedì sera.

Un pubblico di diverse centinaia di persone si era raccolto ieri in una sala di concerti di Liverpool per ascoltare un concerto del pianista americano Julius Katchen.

Seduto al pianoforte, lui il silenzio raccolto del pubblico, Katchen eseguiva alcune scale, dopo di che il suo viso si rabbuiava. Si alzava seguiva di nuovo qualche scala, poi diceva: «Non mi piace il suono di questo pianoforte. Meglio che non suoni». Dopo di che si alzava, inchinato dalla sala.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

FIDANZATI, BATTESIMI L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

DONCELLA/CAMERIERA macchina agricola affida itinerario turistico clientela zona Savoia e Torcelli per vendita mieli/medicinali, tipici, pranzi, trasportatrici ecc. Indirizzare cassetta 8247, SPI, Torino precisando età ed attività svolte. 8247

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

ANCIANO ognun dotato cuor ringiovanirebbe adeguatamente 55-65enne. Scrivere cassetta 4853, SPI, Torino. 8848

LAUREATO 30enne industriale solida posizione, simpatico, alto, bella presenza, vedovo con due figli, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina distinta 30enne bella statura, colta amante famiglia, serio ridicolo, preferibile libera vincoli familiari. Scrivere cassetta 4868, SPI, Torino. 8853

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ARBIAMO mezzi adeguato per accurate investigazioni, accertamenti pregiudiziali, informazioni civili casi Italia estero. Nostra Italia, Pio V 39 (Porta Susa) Telefonare 683-118. 8251

ARBIATE preventivi italiani, internazionali informazioni private, premercimoniali, accertamenti. Referenze, fatturato 47.372, Carlo Alberto 45-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Alvaddai, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni civili, stranieri Madama Cristina 111, telef. 687 671

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

DEPILAZIONE definitiva metodo moderno. Studio Specifico. Principe Tommaso 27, Torino. 84748

MASSAGGIATRICE vigorosa, Diagnosi, dietetici specialisti anche domiciliari. Telefonare 52 672 82949

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A buone condizioni mensilmente 100, 600, ritiro permesso, multiple, familiari, belvedere, Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni pagamento vendo cambio fiorino 1pc 1100, 600 familiare, belvedere, 1400, capolini, palmieri Ardea, altre occasioni anche nuove. Sede Galli 7

A buone condizioni pochi finanziamenti ai dipendenti. Dodoni 1, telef. 691-361.

A buone condizioni pulito revisionato pedegree dal meccanico vendesi cremagliera nuda, finalmente specializzata lucidatrice e satinatrice/lappo, Avigliana, Argentero 5 (piazza Rivoli). Telef. 683 665. 83674

A rate 100, 500 C., giardinette, Ardea, 1400 permute. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autostrada Porta Susa, Volta 8, telef. 45 691. 8243

ABBIAMO Austin 8/12; Giulietta T.I. e normali, elaborata anche a spezzoni. Sprint; 1200 Gambrinus; Fiat, Consul nuovi; Appia coupé Farina; Dauphine Gordini; Familiale nuove; TV Spyder; 103 revisionati; 600 nuovi, permutati; Mercedes; nuova 500; Isetta/one. Permute, rateazioni. Autosalone P. Nuova, Volta 8. Telefonare 46-681. 8248

ABBIAMO autoveicoli qualunque tipo marca, occasioni. Autogestione Rodani. Facilità, inoltre rateazioni. Telef.-n. 48-176

ABBIAMO rateazione con posto abilitato autoveicoli d'occasione ogni tipo, permute [illegible] rateazioni. Automobilismo, Bertola 17.

ABBIAMO calcolatrice 1100-101, 1100 E 1400, giardinetta belvedere, 1100 familiare. Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Rosselli 4. 787

ABBIAMO 103 nuova smontagomme, familiari, bella 1400 A nera, 600 settembre d'occasione, 500 C veloce, giardinetta legno e belvedere, Ardea 5 cilindri. Cambi, facilitazioni. Tinaglio E. 10478

ABBIAMO 600 nuova Abarth motore 103 spider tipo 850 a 20 3500. Prezzo 282 65 altre occasioni Autodato, Arcivescovo Albertina 3. Telef. 882 882.

ACQUISTO autoveicolo/motocarro autofurgonetta purchè, Scrivere dettagliatamente Nicoletti, Borgaro 69. 84733

AFFIDATECI vendita vostra auto provvede il massimo. Argus, piazza Carlo Felice 64, telef. 48-007. 7054

ALFA 1900 Super 1958, 1100 E per grande guida, doppi comandi, 500, 600, 103, 1400 A primo Commissionaria Fiat Fiat diretta, corso Valdocco 25.

ALFA 1900 Super garantita vendo auto/rateale. Nidi Unit 7. 82504

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 60-482; Appia I II serie, 1400 B commissione Ardea, 103 tutti tipi, 600, 5 Cedarc, 500 C. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Pasdise, corso Palestro 4, 1400 B commissione, Appia I II, Ardea ultima, 103 tutti tipi, 600 autocarro, veicolare diverse giardinette legno, cambi, rateazioni. 82530

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13, Abarth 750 carrozzeria 600, Appia II serie, 103 1958, 500, Belvedere, Peloponneso 526-853. 9905

ALL'AUTOSALONE Motti, Tunisi 187, vende camion Giulietta Sprint 6 mesi autocarro, giardinetta Sleeping Vienti auto, palmieri recenti, 1400 metano, rateazioni 103 T. bianco, altro H.R. Telefonare 676-085. 13378

ALL'AUTOSALONE «Tamburo», Nizza 287 bis, telefono 42-556; Alfa 1900 Super 57, Giulietta normali, Zl, spider, Appia 58 mese, 600, 103, 103 S, TV spider, 1400 A, Austin A 52, camp, rateazioni. 10436

APPIA, 103 familiari, 103 normali, assortimento 103, Ardea, 600, 500 vetture lussuose garantitte. Rateazioni. Autogestione Scioltà, Galileri 11, Tel. 60-494.

ARDEA perfetta 150.000; Topolino perfetto 60.000; Topolino 50.000. Corso Vittorio 117.

AUTOAGENZIA «Cenisio» via Cenisio 3, telefono 774-226. Alfa super, libidinite sprint. Aurelia B 12, Opel Olimpic 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 Delta Alpina, 600 Multiple, camioncini, furgone quattro, diesel quintali, 615 ribaltabile (1957), 615 pianale. 4356

AUTOCARRI 5.50 ribaltabile motore nuovo, 630 normale, vendo, rate 36. **AUTOMOBILEGGIAMO** autoveicoli nuovi/usati (anche privati) contanti, Appia, telef. 88-106. 885-888. 305

AUTOMOBILEGGIAMO veicoli ogni genere anche privati, Mercedes, Fiat, Lancia, Alfa, Austin, Ford, Opel, Volkswagen, Peugeot, Renault, Simca, Citroen, Ardea, Autogestione, Corso Vittorio 12.

AUTOMOBILEGGIO, Duchessa Jolanda 32; 1400, 103, 600, 600 Multiple, nuova 500, 500 Belvedere. Telefonare 773-065.

AUTOMOBILEGGIO Moderna, Nuova 500, palmieri, 600 nuove, 1100, 1400. Telefonare 276-931. 7475

AUTOMOBILI Bertola, Commissionario Franco Lombardi, presenta nuovo tipo 500 a quattro porte, 500, 1107, Giulietta, Simca-Aerpoccino un veicolo multiplo. Massima rateazione, Bertola 27.

AUTORALLIES Monteleone, Petrarca 6, telefono 61-501. Fiammetta assistenza. Mercedes 190, 1800 motore, 1400 A, 1400 Diesel, 1200 granluce, Simca commerciale, Opel Olympia, 103, 600 nuovo, semicoupé, 103 familiare Vignale, 600 multiplo. 8778

BELLISSIME (1954) scambiamo, 600 (1956) unici proprietari, 500 C accessori, 1100 B. Occasionissimi, Telefonare 75-575.

CAMIONCINI sette quintali, 1400, 31-quintali 750, Napoleon C, 600, Occasioni, Via Saluzzo 52. 12017

CAMIONCINO 10 q.li 1100 M.M. pelle cabina. Telefonare 20-423.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nuovissimi ritiro usato, normale rateizzabili. Carisma, telef. 681-479, corso Regina 46, Ringo 2. Piatto, Torino. 12752

DOMINO mercato, pagando massimo, qualunque tipo autoveicolo. Marti Unità 7.

CONCESSIANO rapidissimo finanziamento a privati su autoveicoli 12-24 mesi. **CONCESSIONARIA** Quintino 4 bis, tel. 52-949

DONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, mano-vacuometri, specialissimi, Ricci, Via Quintino 12. 2806

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comunale, corso Re Umberto 3. 6831

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 686-836.

FINANZIAMENTI autorizzatissimi senza cauzioni massima valutazione celerità. Telefonare 871 038. 10342

FUNZIONE 500 C in ordine privato vendo. Telefonare 23-142. 12128

GRANDE occasione vendo 103 1964 verde oliva originale, perfetto ordine. Via Lanzo 28. 05420

IFITALIA, s. Quintino 4 bis, concede rapidissimi prestiti ai dipendenti.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, serbatoi carburatori. Commissionaria Fiat, Chieri 36, Telefonare 583-990.

LAGAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi convenienti, Cremolino 36, Telefonare 20-852. 3401

LIQUIDIAMO impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, prezzi convenientissimi, Montevecchi 60, tel. 22-100. 11738

METANIZZATE vostri automezzi con impianto Landi; grande esperienza, prezzi ragionevolissimi. Cremolino 36, tel. 20-668.

METANO Agip contabilità aperiodica 70 per cento e radoppio durata motore, impianti perfetti lire 65.000 bombole usate gratuite. Sport. Bertolotti 71 tel 280-300 e 280-708. 10462

INDIRIZZI

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI MATERIA PLASTICA «DURAPLAST» ELEGANTI - DUREVOLI ECONOMICI - IGIENICI Preventivi a richiesta G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 23 Tel. 51-116 Via Milano, 11 Tel. 51-306 Via Po, 6/B Tel. 48-029 Si accettano buoni ENAL

GUIDE DI PLASTICA E GOMMA PER CORRIDOI E SCALE DI CASEGGIATI, UFFICI, ISTITUTI, ALBERGHI Monza in opera completa Chiedeteci un preventivo G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 23 Tel. 51-116

TELEFONI articoli di **Lino** da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 14 - TORINO

PIOGGIA! Proteggetevi con gli economicissimi impermeabili «MAFLEXA» Per uomo e donna L. 1900 Per bambini L. 1750 G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 23 Tel. 51-116 Via Milano, 11 Tel. 51-306 Via Po, 6/B Tel. 48-029 Si accettano Buoni ENAL

MOBILI LA MOBILIARE CAMERE - SOGGIORNI - SALE TINELLI FACILITAZIONI Via Belfiore, 19 - TORINO

MANTELLE e indumenti impermeabili per ciclisti, motociclisti, sciatori, operai, guardiani GRANDE ASSORTIMENTO G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi 23 Tel. 51-116 Via Milano 11 Tel. 51-306 Via Po 6/B Tel. 48-029 Si accettano Buoni ENAL

TAPPEZZERIE IN CARTA VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA Via Madama Cristina, 125 angolo corso Regio

PROTEGGETE I VOSTRI BIMBI DALLA PIOGGIA con MANTELLINE IMPERMEABILI DI TESSUTO GOMMATO Grande assortimento di modelli G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 23 Tel. 51-116 Via Milano 11 Tel. 51-306 Via Po 6 Tel. 48-029 Si accettano Buoni ENAL

MOBILI ARTIGIANI Corso Vittorio Emanuele, 11 FACILITAZIONI

MONTEU CORSO VITTORIO EMANUELE, n. 62 TORINO RASOI ELETTRICI POSATERIE PREZZI CONVENIENTI

BOLARI & C. UDINE s.p.a. Agente per Torino BIZETTI & C. - Corso F. Ferrucci, 56

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Diario di un curato di campagna, di Bernanos, alle 21 sul Nazionale - La *Messa da Requiem*, di Verdi, dal «Palais de Chaillot» di Parigi (Secondo, ore 21) - Un film alla televisione: *Mizar* (ore 21)

MARTEDI' 21 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,4, Milano m. 1, 14). — Ore 12: Giornale - Carillon - 13,30: Album musicale - Lunario e lavoro (13,55) - Punti di vista del Cavalier Fantasio - 14: Giornale - Lunario Borsa di Milano - 14,35-14,50: Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Fedele Gentilucci - 14,50-15,15: Trasmissioni regionali - 16,20: La canzone degli altri - 16,30: Ai vostri ordini: risponde «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «Settecento e, soprattutto a cena di Odette Rasponi; tratta di Eugenio Salmedina - 17,30: Canta Renato Carosone - 17,45: La tecnica dell'automobile, a cura di Edmond Bierrekar - 18: «Automarzo» e problemi» - 18: Concerto diretto da Richard Schumacher, con la partecipazione del Barbiere Jean C. Mas - 20: Tempi e valori celebri - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Ultime notizie - Musica sinfonica in miniatura.

Ore 21,05: Diario di un curato di campagna n, di Georges Bernanos; adattamento di Diego Calcagni; compagnia di prosa di Milano con Giorgio De Lullo, Anna Maria Guarnieri, Rosanna Vallelonga, Elsa Albani; regia di Corrado Pavolini. La vicenda: l'ultima del romanzo che lo circonda e per il quale soffre, è il curato del villaggio di Ambricourt, umile e coscienziosamente sacrificato alla sua missione, Egli ha per solo compagno il buon parroco di Torcy, e i signorotti del luogo, che vivono in un castello vicino, sono alieni da lui che si prodiga, cercando un centro di studi, di circoli sportivi, visitando i suoi parrocchiani. Ma la sua attività è vana poiché s'infrange contro l'indifferenza e l'ostilità generale, mentre il male libera la disperazione. I suoi episodi, dolorosi augelio accorrenti, che amareggiano e avvelenano la esistenza del povero reverendo, gli fanno scoprire un ulcere duodenale; la terribile sofferenza di fede in Cristo, la assenza dell'intercessione, sua, persino di amore, scoprirà il segreto: la grazia tanto desiderata è l'amore. Egli ha amato il prossimo e può morire lieto e sereno, nonostante l'obbrobrio del suicidio che la sua circondato - 20,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 21: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 502,2, Torino III, m. 1, 11, Alessandria Bella Cuneo m. 1200,1). — Ore 13: 8,45: Incontri - Concerti della mattinata sportiva - Finale: telecronaca cronaca - 18,30: Intervallo - 13,45: Scuola e vespro - 13,50: Il disordine - 13,55: Fantasia - 11,30: Scherzi e ritmi: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,50-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Carnet Donna - 15: Giornale - 14,15: Scherzi di ieri, ritornelli di oggi - 15,15: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina: «La Rappresentazione», di Massimo Alcaro; «Umanesimo» di Bel Canto n. 2 - Fra libri e riviste», di Piero Longardi; «Piccoli Galilei» di Roberto Rossi; «Danze e canzoni di corte», a cura di Roberto Lupi; Il Ballo d'argento» a Ballo di corte - 17: Dieci anni dopo: una celebrità consolidata attraverso il microfono. Un programma di Renato Tagliani - 18: Giornale - Ritornello, a cura di Adriano Duclich - 20: L'intervallo armonioso - 20,15: F. Mendelssohn: «Ruhmeta n. 1 in do minore op. 11 e; R. Rimski-Korsakov: «Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Letteratura e melodramma, a cura di Gabriella Baldini.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La Tv dei ragazzi: Telesport - Il circolo dei cuochi: convegno settimanale dei ragazzi in cucina - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,40: Telescuola, a cura di Isidor Jacobelli - 19: Dal Teatro del Corte del Palazzo Reale di Napoli ripresa diretta di una parte del concerto sinfonico diretto da Richard Schumacher. Parte: «Sulle n. 1 in do maggiore» di Corsettore, Cervante, Gavotta. 1° e 2° Fantasia, Minuetto 1° e 2° Bourrée 1° e 2°, Passepied 1° e 2°; Mozart: «Sinfonia in la maggiore K. 201»: Allegro moderato, Andante, Minuetto, Allegro con spirito. Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli; ripresa televisiva di Lorenzo Gobbetti - 19,45: La macchina per vivere, a cura di Anna Maria Di Giorgio (regolarizzazione) - 20,10: La parola ai Padri Martano - 20,35: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Mizar», film, regia di Franco Rossi, dal romanzo di Gino Saviane; riduzione di Giorgio Bergamini; commento di prosa di Tricarico; allestimento di Ugo Amadeo (scala puntata) - 18,30: Antologia napoletana - 19: Chiusa antoci: Ugo Riccio Poesia L'e Rada e: L'Unità nella tradizione opera della Liberia; Giuseppe Di Napoli: «Elementi di economia»; iniziativa privata ed intervento pubblico: La scuola dell'economia - 19,30: Motivi in tasca - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Piccole rivelazioni: varietà musicale in miniatura - Qualche canzone sull'Olimpo: grandi voci e piccole melodie: Gianna Pederzini, Mario Puri, Giulio Marchetti.

Ore 21: Dal Palais de Chaillot di Parigi «Diario di un curato», per adattamento e orchestra di Giuseppe Verdi: Requiem e Kyrie, Dies Irae, Domine Jesu (Solisti vocali), Sanctus, Agnus Dei, Lux aeterna, Libera me, Sequenz Liber Scriptus, Quid sum miser, Recordare, Ingemisco, Confutatis, Lacrimosa, Pie Jesu, Agnus Dei, Lux aeterna, Libera me, Soprano Anne Nordquo Lovetberg, mezzosoprano Fiorenza Cossotto, tenore Flavio Nicolini, basso Formurio Mastroli.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. 1, 11). — Ore 19: Comunicazioni della Commissione Italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - La Rai dei secondi: antiru, a cura di Sante Mazzarino XI. - Il parlamento economico: cam pagna e città - 19,30: Novità librarie e Romanzo per noi» di Ludwig Erhard, a cura di Adriano Duclich - 20: L'intervallo armonioso - 20,15: F. Mendelssohn: «Ruhmeta n. 1 in do minore op. 11 e; R. Rimski-Korsakov: «Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Letteratura e melodramma, a cura di Gabriella Baldini.

MERCOLEDI' 22 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: La Giraudoux - 11,30: Musica sinfonica - 13,10 Orchestra Rizza - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Chi è di scena? - 16,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,30: Civiltà musicale d'Italia - 18: A più voci - 18,30: Fantasia musicale - 19: Lampi di augurio su Art Tatum - 20: Stampa e calypso - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Trio di Trieste - 21,40: Il mercoledì del cinema - 22,30: Rivista internazionale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Sinfonie del mattino - Almanacco del mese - 10: Appuntamento alle dieci 45: Canzoni a ritmo - 11,30: Giornale 11,50: Fantasia - 14,30: Giovani e fuori gioco - 13: Giornale - 13,15: Parole in musica - 14: Terza pagina - 17: «Sicilia la foglia», rivista - 18: Giornale Radiosport - 19: Chiamo amico - 19,30: Voci in armonia - 20: Radiosera - 20,30: Tabelloni show - 21: Canzoni alcune - 22: Ultime notizie - «Il carnevale dell'orso», pattinatrice di A. Perrini - 23: Bigarrito.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,45: Aspetti patologici della vita moderna - 19,15: Musiche di Haydn - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economici - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Il principe nero», un atto di R. Bolzoni.

TELEVISIONE. — Ore 15,30: Un avvenimento agricolo - 17,15: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Un, due, tre», commedia di P. Molnar - 20: Il Cocchiere attraverso i secoli - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Campionissimo - 22: I cantanti del Sud nell'Appennino Emiliano - 22,30: Una difficile professione, concorso ippogrifo - 23: Telegiornale.

GRANDE occasione vendo 103 1964 verde oliva originale, perfetto ordine. Via Lanzo 28. 05420

IFITALIA, s. Quintino 4 bis, concede rapidissimi prestiti ai dipendenti.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, serbatoi carburatori. Commissionaria Fiat, Chieri 36, Telefonare 583-990.

LAGAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi convenientissimi, Cremolino 36, Telefonare 20-852. 3401

LIQUIDIAMO impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, prezzi convenientissimi, Montevecchi 60, tel. 22-100. 11738

METANIZZATE vostri automezzi con impianto Landi; grande esperienza, prezzi ragionevolissimi, Cremolino 36, tel. 20-668.

METANO Agip contabilità aperiodica 70 per cento e radoppio durata motore, impianti perfetti lire 65.000 bombole usate gratuite. Sport. Bertolotti 71 tel 280-300 e 280-708. 10462

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI MATERIA PLASTICA «DURAPLAST» ELEGANTI - DUREVOLI ECONOMICI - IGIENICI Preventivi a richiesta G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 23 Tel. 51-116 Via Milano, 11 Tel. 51-306 Via Po, 6/B Tel. 48-029 Si accettano buoni ENAL

GUIDE DI PLASTICA E GOMMA PER CORRIDOI E SCALE DI CASEGGIATI, UFFICI, ISTITUTI, ALBERGHI Monza in opera completa Chiedeteci un preventivo G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 23 Tel. 51-116

TELEFONI articoli di **Lino** da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 14 - TORINO

PIOGGIA! Proteggetevi con gli economicissimi impermeabili «MAFLEXA» Per uomo e donna L. 1900 Per bambini L. 1750 G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 23 Tel. 51-116 Via Milano, 11 Tel. 51-306 Via Po, 6/B Tel. 48-029 Si accettano Buoni ENAL

MOBILI LA MOBILIARE CAMERE - SOGGIORNI - SALE TINELLI FACILITAZIONI Via Belfiore, 19 - TORINO

MANTELLE e indumenti impermeabili per ciclisti, motociclisti, sciatori, operai, guardiani GRANDE ASSORTIMENTO G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi 23 Tel. 51-116 Via Milano 11 Tel. 51-306 Via Po, 6/B Tel. 48-029 Si accettano Buoni ENAL

TAPPEZZERIE IN CARTA VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA Via Madama Cristina, 125 angolo corso Regio

PROTEGGETE I VOSTRI BIMBI DALLA PIOGGIA con MANTELLINE IMPERMEABILI DI TESSUTO GOMMATO Grande assortimento di modelli G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 23 Tel. 51-116 Via Milano 11 Tel. 51-306 Via Po 6 Tel. 48-029 Si accettano Buoni ENAL

MOBILI ARTIGIANI Corso Vittorio Emanuele, 11 FACILITAZIONI

MONTEU CORSO VITTORIO EMANUELE, n. 62 TORINO RASOI ELETTRICI POSATERIE PREZZI CONVENIENTI

BOLARI & C. UDINE s.p.a. Agente per Torino BIZETTI & C. - Corso F. Ferrucci, 56

METANO impianti perfetti lire 65.000, bombole con garanzia, cercasi rivenditori a P.E.M. Telef. 280-800. 289-888.

OCCASIONE 600, Aurelia ever 2000, TV 1100 Vignale, Telefonare 891-613.

OCCASIONISSIME 600, 103 '58, 103 '60, 103 '62, vendonsi. Telef. 890-788.

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comunale, corso

ULTIME NOTIZIE

Mentre riprende il fuoco su Quemoy

Foster Dulles giunto a Formosa

Ha già iniziato i colloqui con Ciang - I nuovi bombardamenti comunisti sono interpretati come una pressione politica - La VII Flotta non riprenderà la scorta dei convogli nazionalisti

Taipeh, martedì sera.

Il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, è giunto a Taipeh, alle ore 9,15 locali. Diciannove salve di cannone hanno salutato l'arrivo, all'aeroporto internazionale di Taipeh, del gigantesco quadrimotore «K. 135» a bordo del quale Dulles ha compiuto il volo dall'Inghilterra a Formosa, seguendo la rotta polare. Sul campo, reparti delle tre armi hanno reso gli onori al Segretario di Stato il quale è stato ricevuto dal Vice-Presidente e Primo Ministro della Cina nazionalista, Chen Cheng, e dall'ambasciatore americano, Drumright, ai cui Dulles sarà ospite durante il suo soggiorno nell'isola.

Proveniente da Tokio, è arrivato inoltre il generale Maxwell Taylor, capo di S. M. dell'esercito americano. Poco dopo è giunto il comandante in capo delle forze americane nel Pacifico, generale Isaac White. Si trovavano già a Formosa il Sottosegretario di Stato americano Walter Robertson e l'ambasciatore della Cina

Foster Dulles si è recato immediatamente all'ambasciata degli Stati Uniti e, poco più tardi, ha raggiunto la residenza del Presidente Ciang Kai Scek, col quale ha iniziato l'esame della situazione.

La decisione dei cinocomunisti di riprendere il cannoneggiamento della Quemoy ha indubbiamente sconvolto i piani che Dulles aveva in mente nel momento in cui s'accingeva a partire per Formosa. Il Segretario di Stato, che durante la sosta del suo aereo in Alaska aveva confermato telefonicamente al Presidente Eisenhower avesse ammesso naturalmente che le consultazioni con Ciang non potranno mantenere lo stesso carattere e tendere agli stessi scopi, dopo che la tregua nello Stretto di Formosa è stata così bruscamente interrotta.

Quali siano le ragioni che hanno indotto Mao Tse Tung ad ordinare la ripresa del fuoco contro le isole occupate dai nazionalisti, nessuno può dire, almeno per il momento. Molte sono le ipotesi, fra le quali quella che vede nella mossa di Pechino l'intenzione d'esercitare pressioni su Foster Dulles e sull'opinione pubblica in generale, è quella che la ripresa del fuoco sarebbe dovuta all'apparizione di navi scorta americane nelle acque di Quemoy, secondo quanto ha comunicato il governo di Pechino.

Non è una novità che tra Washington e Taipeh esistono divergenze di vedute sulla soluzione da dare alla crisi in atto nello Stretto di Formosa. I dirigenti del Kuomintang non hanno mai nascosto la speranza di poter tentare la riconquista della Cina continentale, nell'eventualità d'una guerra fra cinocomunisti ed americani. D'altra parte Foster Dulles ha dato disposizioni affinché la scorta dei convogli nazionalisti non sia ripresa in nessun caso, per dimostrare al governo di Formosa che gli Stati Uniti non intendono concedere più il loro appoggio all'azione di Taipeh per mantenere le sue posizioni nelle isole.

Gli osservatori neutrali escludono che la Cina popolare voglia provocare una guerra: essa non ignora la formidabile potenza militare degli Stati Uniti. La riprova che il cannoneggiamento ripreso ieri dalle batterie del Fu Kien non ha un significato militare ma piuttosto quello di pressione politica potrebbe essere trovato nel fatto che fra le 20 di ieri e le 6,30 di stamane, i cinocomunisti non hanno sparato più di 250 colpi su Quemoy, mentre, prima della tregua, essi facevano piovere sull'isola granate a migliaia.

p. u.

Stamane a Piazza San Pietro: una gran folla incoronata attende di poter acquistare nell'ufficio Poste vaticane i francobolli emessi in occasione della «sede vacante» (Tel.)

La misteriosa esplosione della «Stanvac Japan» nel mare Arabico

Navi ed elicotteri perlustrano l'oceano alla ricerca dei dispersi della petroliera

Dieci uomini mancano ancora all'appello - I feriti raccolti dalla "Patricia,, versano in gravi condizioni Aerei tentano di paracadutare i medicinali necessari per strappare alla morte i numerosi ustionati - Le vittime accertate ammontano sinora a venti - Fra esse il comandante dell'unità giapponese e tre ufficiali

Nostro servizio particolare

Bombay, martedì sera.

Un cacciatorpediniere della marina inglese, tre navi da carico pure battenti bandiera inglese, una nave giapponese e numerosi mezzi aerei da ricognizione stanno ancora rastrellando in zona del mare Arabico dove ieri mattina la petroliera «Stanvac Japan» è saltata in aria per cause che ancora non è stato possibile precisare con esattezza. Si cercano una decina di membri dell'equipaggio di cui mancano notizie e che parimenti non si possono unire ancora al bilancio dei morti accertati, salito a 20 persone fra le quali il comandante della petroliera, capitano Hanna, e tre ufficiali inglesi.

Contemporaneamente quadrimotori Liberator sorvolano la zona tentando di paracadutare a bordo della petroliera «Patricia» che ha raccolto i feriti e i superstiti della sciagura, medicinali e i soccorsi necessari per curare gli ustionati, molti dei quali versano in condizioni gravissime. Sulla «Patricia» da cui è partito il primo allarme che ha dato inizio alle operazioni di soccorso, sono saliti due medici trasportati rispettivamente dal cacciatorpediniere che è partito dalla base di Bombay e dalla nave giapponese.

L'infermeria della Patricia è gremita di feriti. I medici sono allarmati: con i mezzi a loro disposizione, se non arrivano medicinali idonei, temono che più d'uno dei numerosi feriti non sopravviva e debba cedere al sopraggiungere il triste bilancio dei morti. Sui lettini e sulle cuccette che sono stati messi assieme alla meglio nel troppo angusto locale dell'infermeria si lamentano miseramente poveri esseri dolenti coperti di bende; alcuni con il capo e il viso avvolti da un turbante di garza sul quale si aprono solo due buchi per gli occhi.

Nella giornata di oggi si cercherà di trasportare i feriti più gravi per mezzo di elicotteri sino a Karachi che si trova a circa 600 miglia a nord-est del punto dove è avvenuta la tragica esplosione: è per alcuni feriti il solo mezzo che possa far sperare di salvarli. Ma non è affatto semplice una operazione del genere poichè le condizioni del mare, pur senza che si possa minimamente parlare di tempesta, non sono tali da favorire la discesa dell'elicottero sulla nave della petroliera.

Come è avvenuto la tragica esplosione che ha distrutto la «Stanvac Japan»? Ecco una domanda cui per il momento non si può dare risposta. Tra i morti, come si è detto, figurano il comandante e tre ufficiali. Anche due cadetti, una ventina di radiotelegrafisti e tre macchinisti sono stati uccisi dalla esplosione. In pratica le persone che potrebbero fornire indicazioni precise e sicure sono per sempre mute. I superstiti, la maggior parte dei quali è costituita da marinai indiani, sono in preda allo choc e si esprimono a fatica. Nessuno riesce a spiegarsi chiaramente come sia avvenuto il sinistro.

La «Stanvac Japan» di 17 mila 400 tonnellate, una moderna unità a turbine a vapore, varata nei cantieri giapponesi nel 1953 per la Standard Vacuum Oil, era partita ieri sabato da Bombay diretta al Golfo Persico per caricarvi del greggio.

Il viaggio si svolgeva in «ballast», vale a dire con un opportuno zavorramento delle «tanks» vuote al centro dello scafo. In una situazione del genere è possibile che una scintilla provocata non si sa da che cosa, forse dall'urto di due pezzi di metallo o dalla caduta di un martello su una superficie metallica, abbia fatto detonare il gas di petrolio. Tutto — a quanto hanno dichiarato i superstiti — si è svolto fulmineamente. L'esplosione non è stata preceduta da alcun sintomo che desse l'allarme. Tutta la parte centrale della nave e il casseretto di poppa dove era sistemato il plancia di comando sono stati squarciati, polverizzati dalla esplosione. Lo scafo è rimasto scompaginato con le lamiere sbullonate dalle cui fessure l'acqua penetrava turbinosamente nel ventre della nave. L'esplosione ha letteralmente spazzato via quanti si trovavano nelle immediate vicinanze. Molti marinai sono stati gettati in mare. Alcuni di essi erano orrendamente feriti, e sono stati fatti dai pescicani che seguivano a branchi la petroliera.

La fortuna dei sopravvissuti (la «Stanvac Japan» aveva a bordo 16 inglesi e 34 indiani) è stata la presenza in quelle acque della petroliera panamense «Patricia» dalla quale è stato lanciato un appello alle navi vicine. L'equipaggio della petroliera panamense si è prodigato oltre ogni limite per prestare soccorso ai marinai della «Stanvac Japan» calando scialuppe di salvataggio, raccogliendo i superstiti e trasportando amorevolmente i feriti.

La «Stanvac Japan» è oggi un rottame ancora fumante che galleggia alla deriva. Sino a questo momento non è stato considerato prudente avvicinarsi al relitto nel quale si potrebbero produrre nuove esplosioni. Tuttavia non si dispera di poter arrivare a rimorchiare quel che rimane della petroliera fino a un porto del Golfo Persico o a Karachi.

Robert Phantel

L'asterisco indica la zona in cui è avvenuta la tragedia

Amore a prima vista durante un ricevimento a Londra

L'attrice Eva Bartok si è fidanzata con il figlio di un maragià indiano

Le nozze dovrebbero essere celebrate fra breve - Il futuro marito della diva ungherese (il quinto della serie) è il principe Shiv di Pallitana - Ha regalato alla sposa un'automobile del valore di otto milioni - Ora attende il consenso del padre che si trova attualmente a Napoli

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Proprio quando il suo nome veniva nuovamente legato, e con maggiore insistenza, a quello del marchese di Milford Haven, l'attrice Eva Bartok ha deciso di sposare il principe indiano Shiv di Pallitana. Fidanzatesi non dieci giorni fa e l'ironia della situazione è che l'incontro avvenne a un ricevimento dell'ambasciata indiana a Londra proprio nel giorno in cui il marchese di Milford Haven aveva appena lasciato i suoi avvocati per definire i dettagli del suo imminente divorzio dalla moglie americana, la ex-signora Romaine Simpson. Dopo una settimana di intenso corteggiamento, il principe indiano fece la proposta di matrimonio.

Il futuro marito della Bartok ha 28 anni ed è figlio del ricchissimo maragià di Pallitana. Egli possiede un palazzo a Bombay e due magnifiche case in Italia e come regalo «non ufficiale» di fidanzamento ha dato alla sua futura sposa un'automobile «Rolls Royce» del valore di circa otto milioni di lire.

La ventiquattrenne attrice è già stata sposata quattro volte: il primo matrimonio fu celebrato in Ungheria quando aveva 16 anni, divenendo così moglie di Oros Kovacs; il secondo matrimonio, con il regista cinematografico Alex Frei, fu sciolto quando la Bartok aveva 20 anni; nel 1951 divenne la moglie dell'agente pubblicitario William Wordsworth e nel 1956 ebbe termine il quarto matrimonio, quello con l'attore tedesco Curd Jurgens.

Alla vigilia di diventare una principessa indiana, l'attrice che vive con la bimba di un anno Deana nel graziosa villaggio sulle rive del Tamigi, di Kingston-on-Thames, ha dichiarato ieri sera che non si deve per ora parlare di un fidanzamento ufficiale, ma ha aggiunto di essere molto innamorata del principe Shiv. Questi nel primo pomeriggio di ieri ha lasciato l'aeroporto di Londra diretto alla volta di Napoli dove attualmente si trova suo padre, per chiedergli il consenso al matrimonio. Giovedì la coppia si recherà a Parigi per incontrarsi con la madre dell'attrice.

La Bartok e il suo futuro marito non sanno come il maragià di Pallitana reagirà all'idea di un matrimonio misto, ma in ogni caso — come ha detto l'attrice — non si tratta assolutamente di ottenere l'approvazione come condizione al matrimonio. «Siamo entrambi maggiorenni — ha dichiarato alla stampa la Bartok — e siamo quindi liberi di sposarci quando vogliamo. Ad ogni modo è giusto che la nostra famiglie vengano consultate prima di annunciare ufficialmente le nostre intenzioni».

Quanto alla prospettive di essere felice come principessa indiana, l'attrice, che è di origine ungherese, non ha alcun dubbio. «L'Oriente ha sempre avuto per lei un fascino particolare. Recentemente ha indossato il sari perchè è stata della nuovissima moda occidentale: «Le donne orientali mantengono il loro fascino perchè non modificano i loro abiti ogni cinque minuti», ha detto la Bartok. «In Occidente, invece di guardare alla personalità della donna, gli uomini guardano gli abiti che essa indossa». Quando, negli studi di Pinewood, stava girando le ultime scene del film «Operazione Amsterdam», l'attrice abbandonò i suoi famosi capelli «a cespuglio», e si lasciò crescere i capelli secondo lo stile indiano.

Questa passione per la moda orientale non sembra però condiviso dal futuro marito, il quale ha detto alla sua «principessa» di preferirla in abiti occidentali. Può darsi che la Bartok decida di accontentare il principe indiano in questo suo desiderio, ma certo la farà a gusto che questi, non volta sposata, abbandoni «la particolare passione per le automobili da corsa».

La data delle nozze non è ancora stata fissata, ma è prevedibile che si avrà un annuncio ufficiale entro la fine della settimana. Il principe desidera che le nozze vengano celebrate a Bombay, mentre l'attrice preferirebbe che il matrimonio avesse luogo in Europa, pur ammettendo che «questa cosa dipendono soprattutto da fattori di famiglia». E' stato chiesto all'attrice se il suo futuro marito intende adottare la piccola Deana, il nome del cui padre non è mai stato reso noto, ma la Bartok si è rifiutata di fare alcun commento, perchè si tratta di «questioni personali».

La Bartok ha appena terminato di scrivere le sue memorie, basate sulla sua vita degli ultimi due anni. Il suo nuovo romanzo ha indubbiamente mutato il suo atteggiamento nei confronti della vita: in dieci giorni l'attrice è diventata una nuova donna molto più felice. Nel suo libro dedica un intero capitolo a descrivere il suo nuovo ideale. Ieri alla ha detto agli amici che il suo futuro marito corrisponde perfettamente alla descrizione di quel suo nuovo ideale. Ma il matrimonio non muterà la sua carriera. «Non abbandonerò certamente il mio lavoro di attrice — ha dichiarato alla stampa — tanto più che il mio futuro marito mi ha assicurato che la cosa non lo preoccupa, sempre che io sia felice».

Così la Bartok, appena terminato di interpretare la parte di una donna sbandata coinvolta in una vicenda di spionaggio che è alla base del film Operazione Amsterdam, si recherà a Nizza verso la fine del mese per iniziare i lavori del film francese Canta in gabbia. In questo nuovo film la Bartok interpreterà la parte d'una donna che diviene terribilmente infelice perchè è costretta a separarsi a causa di certe circostanze.

Il nome del principe Shiv è apparso già altre volte nelle cronache internazionali. Per tre volte infatti egli fece proposte di matrimonio all'attrice Simone Silva. Dopo la morte di quest'ultima, che avvenne un anno fa, il suo nome fu legato romanticamente a quello della modella venticinque Jane Buckingham.

La notizia di quest'ultima relazione del principe Shiv è giunta di sorpresa a Napoli dove vive il padre. Il maragià infatti ha dichiarato per telefono ad un reporter di un giornale londinese: «Lei è la prima persona che mi informa dell'esistenza di miei matrimoniali tra mio figlio e l'attrice ungherese. Io non sapevo neppure che egli conoscesse la Bartok. Preferirei ricevere da lui stesso questa notizia. Fino a quel momento non ho nulla da aggiungere».

m.

Grace di Monaco attende un altro bimbo?

Berlino, martedì sera.

Il giornale di Berlino ovest «BZ» riferisce oggi in una sua corrispondenza da Lausanna che la principessa Grace di Monaco è in attesa del suo terzo figlio.

Il giornale che assicura di avere avuto la notizia da fonte degna di fede, afferma che la principessa e suo marito, il principe Ranieri III, hanno rinviato il viaggio che dovevano compiere negli Stati Uniti a causa dell'attuso evento.

Il giornale continua precisando che Grace di Monaco è stata veduta recentemente a Parigi fare acquisti di articoli per neonati.

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

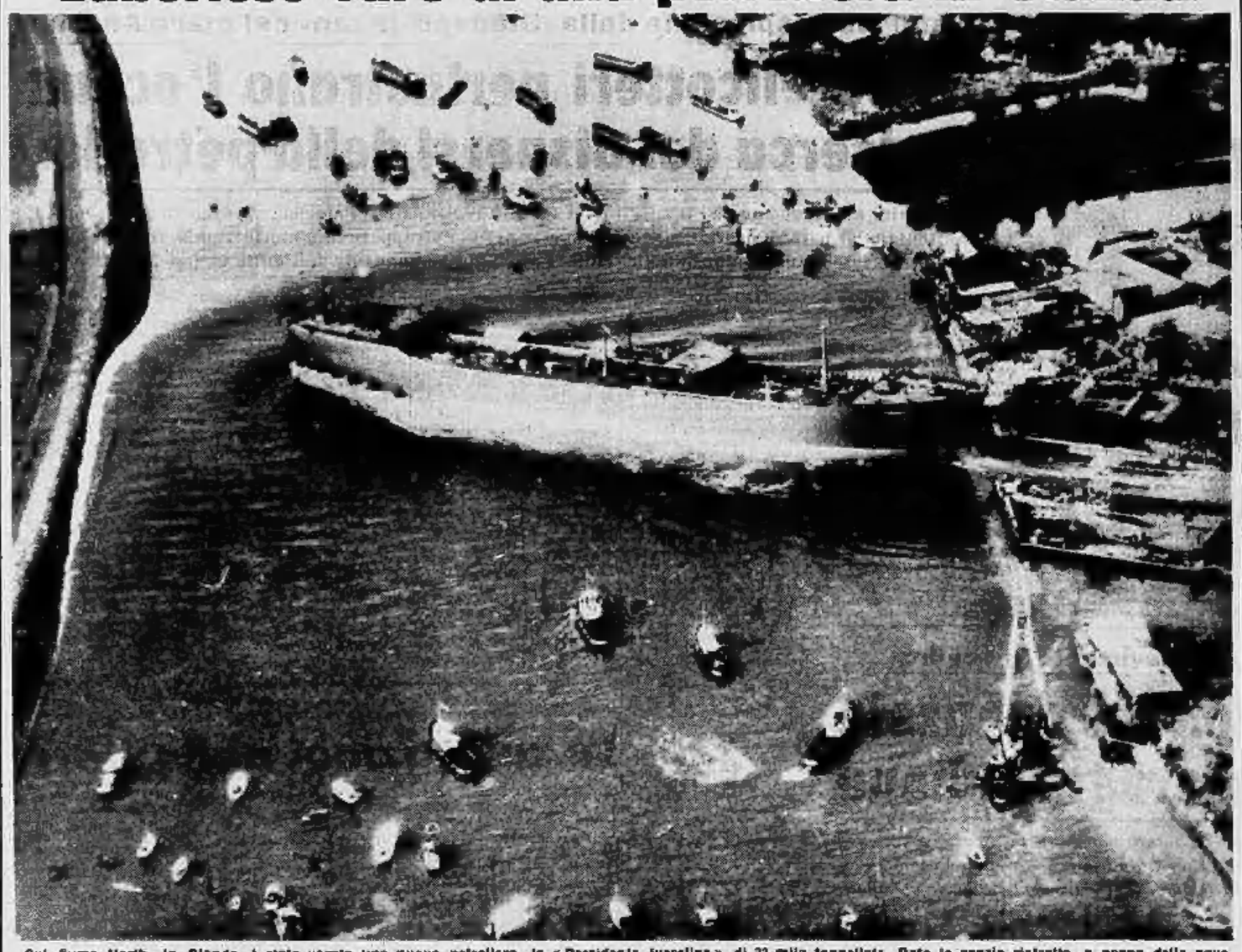
	20	21
VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	70 90	70 90
» 3½%	70 80	70 60
Redimibile 5%	99 50	99 50
» 5%	98 50	98 60
Redimibile 5½%	95 95	95 95
» 5½%	95 95	95 95
Ricostruz. 3½%	83 35	83 60
» 3½%	83 25	83 50
Ricostruz. 5%	99 40	99 20
» 5%	99 30	99 10
Ed. Scol. 5%	98 05	98 —
Ed. Scol. 5½%	97 95	97 90
Prest. 5%	98 10	98 —
Prest. 5½%	102 10	102 50
Città di Torino 5%	99 95	100 05
» 5%	98 875	98 875
» 5%	99 10	99 —
» 5%	98 65	98 65
» 5%	98 65	98 70
» 5%	98 775	98 975
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5%	94 35	94 25
» 5%	97 80	97 80
» 5%	97 80	97 80
» 5%	97 75	97 75
» 5%	97 80	97 80
» 5%	97 75	97 75
» 5%	97 75	97 75
» 5%	97 75	97 75

TORINO - A. XII - N. 250
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
21-22 Ottobre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Laborioso varo di una petroliera in Olanda



Sul fiume North, in Olanda, è stata varata una nuova petroliera, la «Presidente Juscelino», di 33 mila tonnellate. Dato lo spazio ristretto, a poppa della nave erano stati applicati dei freni sotto la chiglia. Eccola mentre scivola dolcemente in acqua. Intorno, numerosi battelli e imbarcazioni. (Telefoto)

Il ballo di Bruxelles

Alla vigilia della chiusura dell'Esposizione internazionale di Bruxelles, è stata organizzata sabato sera nel Padiglione dell'Eleganza una cena con ballo. Ecco un aspetto del salone. Al centro della tavola, a sinistra, la famiglia reale belga. Re Baldovino è indicato dalla freccia

La linea «Giovinezza» a Parigi

I più famosi acconciatori parigini hanno presentato il nuovo stile ispirato alla linea «Giovinezza»

L'ultimo bagno di lord Hailsham

Lord Hailsham, presidente del partito conservatore, fotografato sulla spiaggia di Blackpool, località dove si è tenuto in questi giorni il congresso annuale del partito. Nonostante la stagione inoltrata Lord Hailsham non ha resistito alla tentazione di prendere ancora un bagno, l'ultimo dell'annata. (Publifoto)

fareste così ?

Fareste anche voi così?
Certamente no!

Eppure.... c'è ancora chi al bar chiede genericamente un brandy.

Fate valere la vostra personalità: chiedete sempre STOCK 84 o STOCK MEDICINAL e gusterete un vecchio brandy veramente fuori classe.

PUBBLISTOCK - 2349 - 58

Chi se ne intende chiede...

STOCK

I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI